ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14 ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.? Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... — ...enica 10 Febbraio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1307

Gli esponenti del Mezzogiorno entreranno nella lista nazionale

L'accordo con Orlando e la democrazia-sociale virtualmente raggiunto

I parlamentari meridionali collaboreranno col Governo

ROMA, 9.

(*e. a.*) Siamo alle giornate decisive della preparazione elettorale. La partecipazione delle più autorevoli personalità del Mezzogiorno sta per essere assicurata alla lista ministeriale. Quello che era il programma dell'on. Mussolini, si va realizzando. Bisogna dire che per giungere a tanto si sono dovute superare difficoltà e sormontare ostacoli di ogni genere. Il lavorio dell'opposizione in questi giorni è stato esercitato soprattutto a ostacolare la concentrazione nazionale. Si voleva creare attorno al Governo e al fascismo l'isolamento, si volevano indurre gli uomini maggiori del liberalismo e della democrazia a disertare la lotta e a scendere in campo con liste proprie di dubbio e pericoloso fiancheggiamento.

Se De Nicola, Orlando, Fera, De Nava ecc. si fossero ritirati dalla vita politica, l'opposizione non avrebbe mancato di speculare sull'avvenimento. Si sarebbe detto che l'impostazione della lotta da parte del Governo e del fascismo era tale, da non permettere a questi illustri parlamentari di tentare la sorte delle urne, sia per non solidarizzare col Governo e col fascismo, sia per non assumere un atteggiamento di aperta opposizione. Se Orlando, De Nicola, Fera e De Nava avessero fatto anch'essi come l'on. Giolitti le loro liste fiancheggiatrici, non sarebbe mancato il tentativo da parte di tutti gli antifascisti, di contrapporre queste liste a quella nazionale e di accentuare il distacco di questi uomini dal fascismo. L'alto senso di responsabilità, lo spirito di patriottismo degli illustri parlamentari meridionali, hanno trionfato sulle manovre dell'opposizione.

Orlando, De Nicola e Fera, di fronte alla possibilità di prestare il fianco agli avversari del Governo, non hanno esitato ad entrare sulla via degli accordi e della collaborazione. Tra un paio di giorni la situazione potrà considerarsi definitivamente chiarita. Il programma dell'on. Mussolini resta integro. Il fascismo non si allea ai gruppi e ai partiti, ma accoglie nelle sue liste tutte quelle personalità che, per il loro prestigio e per il loro passato, danno garanzia di essere i più leali ed autorevoli collaboratori del Governo.

Attorno alla lista fascista si crea così la concentrazione più larga degli elementi sinceramente nazionali e il consenso della parte maggiore e migliore della popolazione. Impostata la lotta su queste basi, quelle liste fiancheggiatrici che sino a ieri potevano rappresentare un equivoco e un pericolo, si rendono utili e necessarie. Accolte nella lista nazionale le forze più cospicue che finora hanno collaborato e intendono ancora collaborare col Governo fascista, è naturale che i gruppi minori del liberalismo scendano in campo per contrastare all'opposizione i 179 posti riservati alla minoranza. In qualche circoscrizione, in cui la partecipazione alla lista ministeriale di elementi liberali e democratici sarà più notevole, queste liste fiancheggiatrici potranno essere costituite utilmente dagli stessi fascisti. E crediamo che questo sia per avvenire, ed esempio, in Puglia e negli Abruzzi.

La Pentarchia continua quotidianamente il suo duro e lungo lavoro. Le liste circoscrizionali sommariamente abbozzate vengono intanto dalla stessa Pentarchia continuamente rivedute e corrette, anche per eliminare taluni inconvenienti di ordine locale. Accade qua e là che uomini di indiscussa fede fascista o di provato filofascismo non possano per ragioni contingenti trovare posto nelle liste della loro naturale circoscrizione. La commissione elettorale deve quindi adoperarsi a sanare anche questo inconveniente, spostando le candidature da una circoscrizione all'altra. Tanto è accaduto già per l'on. Gray, il quale dovrà emigrare in Toscana per permettere all'on. Rossoni di entrare nella lista piemontese.

L'atteggiamento dell'Associazione mutilati

ROMA, 9

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«A proposito di una informazione sull'atteggiamento dei mutilati nelle prossime elezioni politiche comparsa oggi sulla *Tribuna*, occorre notare che detta informazione non corrisponde a verità. Sta di fatto che il comitato centrale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, il quale solo aduna i massimi esponenti del sodalizio sia al centro che alla periferia, si è riunito in questi giorni ed ha deliberato in proposito con unanimità di consenso. L'Associazione, fedele al suo programma, che è estranea a competizioni elettoralistiche e si mantiene al di fuori di tali episodi, saluta con fraterno e compiaciuto animo quanti dei propri iscritti saranno inclusi nella lista nazionale, ed è certo che nessuno dei propri esponenti farà parte di liste di opposizione, e ciò in omaggio alla direttiva di leale collaborazione col Governo, alla quale il grande sodalizio ha sempre ispirato la propria condotta».

L'odierno convegno della Lega democratica

MILANO, 9

Domani mattina avrà luogo il congresso dei democratici autonomi. Al congresso interverranno anche i numerosi dissidenti della democrazia autonoma, oltre al gruppo milanese. E' già a Milano, per il congresso, l'on. Bonomi, e si crede che possa intervenire al congresso anche l'on. Bellotti, di Bergamo.

Intanto oggi, presso la sezione di Milano del partito liberale italiano, si sono riuniti molti rappresentanti delle sezioni liberali della provincia e di quelle federazioni liberali di altre province che fanno parte della circoscrizione elettorale lombarda. In questa riunione fu esaminata la situazione elettorale e un ordine del giorno che avrebbe voluto che si decidesse senz'altro di presentare una lista fiancheggiatrice di minoranza, venne respinto dall'assemblea.

Gli ultimi ostacoli superati

Un seguito di colloqui e di riunioni

ROMA, 9

I colloqui che si svolsero ieri tra gli on. Orlando e De Nava con un autorevole senatore calabrese, facevano già intravvedere il sollecito raggiungimento dell'accordo per la inclusione di questi parlamentari nella lista nazionale. I colloqui sono stati ripresi stamane per opera del generale Di Giorgio, il quale ha fatto appello al patriottismo dell'on. Orlando, per indurlo a recedere dal suo proposito di ritirarsi dalla vita politica e per ottenere la sua adesione per l'inclusione nella lista. L'on. Orlando si è mostrato convinto della bontà delle ragioni prospettategli e ha dato in linea di massima il suo consenso, pur facendo rilevare come la situazione politica elettorale e le trattative già intercorse lo costringessero a mettersi in qualche modo d'accordo con i maggiori esponenti della democrazia-sociale, e particolarmente con gli on. Di Cesarò e Fera, con i quali non ha mai mancato di tenersi in contatto.

L'on. Orlando ha avuto nella mattinata altri colloqui, che hanno permesso all'ex Presidente del Consiglio di farsi una idea esatta della situazione e di rafforzare la sua decisione di entrare nella lista.

La decisione dei demosociali

Stamane è giunto a Roma l'on. Gasparotto, che si è subito messo in contatto diretto con i maggiori esponenti del gruppo parlamentare della democrazia, avendo un primo colloquio con l'on. Fera e poi uno con l'on. Di Cesarò. Da queste conversazioni e da altre avvenute in precedenza, i parlamentari più in vista della democrazia sociale acquistarono il convincimento di dover recedere da un atteggiamento di ingiustificata intransigenza nell'interesse del Paese, che non avrebbe in alcun modo tollerato che il periodo elettorale fosse stato pervaso da incidenti determinati, più che da altro, da personalismi, e che l'opera di ricostruzione del Governo nazionale fosse attraversata proprio da quelle persone che dovrebbero avere il senso della responsabilità.

Da questa constatazione i dirigenti del gruppo parlamentare del partito della democrazia-sociale sono passati subito all'azione ed hanno convocato per stasera la commissione del comitato esecutivo del partito. Oltre ai membri dell'esecutivo, sono intervenuti alla riunione i più autorevoli deputati demo-sociali, e cioè gli on. Colonna di Cesarò, Fera, Pasqualino Vassallo e Gasparotto. La riunione, che è durata fino alle 22, è servita ad esaminare attentamente la situazione in rapporto agli ultimi avvenimenti. L'on. Fera ha difeso la tesi della partecipazione alla lista ministeriale, rilevando che altrimenti i democratici sociali avrebbero assunto una ben grave responsabilità dinanzi al Paese. I convenuti hanno espresso, ognuno per proprio contro, il personale avviso, e dalla discussione è balzato fuori il concetto che i demo-sociali non possono trincerarsi dietro aprioristici dinieghi ed assumersi la responsabilità di far fallire il programma del Governo per la formazione di una lista di candidati a larga base nazionale. Infine è stato deliberato di dare ampio mandato all'on. Fera per l'applicazione delle decisioni dell'assemblea, che, come abbiamo detto, è chiaramente partecipazionista. La stessa scelta dell'on. Fera indica che la democrazia-sociale batte questa strada. Un eventuale incarico al'on. Di Cesarò avrebbe probabilmente fatto sorgere delle difficoltà quasi insormontabili.

Anche De Nicola e Di Cesarò nella lista

L'on. Fera si metterà sollecitamente in contatto con la Pentarchia per l'applicazione dell'accordo, che è stato virtualmente concluso. Le benemerenze patriottiche del Mezzogiorno d'Italia, della Sardegna e della Sicilia, durante e dopo la guerra, e l'azione costante svolta da queste regioni per contrastare nel 1919 l'avanzata bolscevica, le benemerenze personali degli uomini che stanno per entrare nella lista nazionale, spiegano perfettamente l'accordo odierno con queste personalità, liberali e democratiche, che hanno grande seguito nel Sud. Non è improbabile che di questa situazione si renda interprete ufficialmente la Pentarchia o qualche altro organo responsabile del partito e del Governo fascista.

L'on. De Nava, pur non facendo parte della democrazia sociale, ha fatto sapere di essere deciso a seguire l'atteggiamento di tale partito e per questa ragione entrerà nella lista ministeriale insieme con l'on. Fera. L'on. Orlando ha quasi accettato. Si assicura autorevolmente che la lista in Sicilia comprenderà anche l'on. Colonna Di Cesarò.

Per quanto si riferisce all'atteggiamento dell'on. De Nicola, si annunzia che l'ex Presidente della Camera giungerà a Roma domani. E' evidente che le decisioni degli on. Orlando, Fera, De Nava e Gasparotto, non mancheranno di influire sull'atteggiamento dell'on. De Nicola, il quale, dopo aver preso contatto con le sfere governative, non troverà alcuna difficoltà ad entrare nella lista ministeriale.

L'accordo stipulato in linea di massima oggi, sarà perfezionato nei prossimi giorni ed è facile prevedere che la maggiore armonia regnerà tra il Governo e queste personalità per la scelta di questi candidati senza che il fascismo defletta menomamente dalla linea che ha precedentemente fissata. I candidati demo-sociali che non entreranno nel listone, troveranno posto nelle liste fiancheggiatrici che saranno considerate dal Governo come leali e fervide collaboratrici nell'opera di risanamento nazionale.

L'astensione di Nitti confermata

ROMA, 9

Il *Mondo* dice constargli che l'on. Nitti ha dichiarato ai suoi amici di Basilicata e Calabria, che non desidera ripresentare la sua candidatura in alcun collegio, e che intende astenersi da ogni partecipazione nella prossima lotta elettorale.

I candidati per l'Emilia e la Romagna

BOLOGNA, 9

(*d. m.*) Da notizie assunte a buona fonte ci risulta che i candidati scelti ieri l'altro dalla Pentarchia, per l'Emilia e la Romagna sono: l'on. Aldo Oviglio, ministro della Giustizia; l'on. Dino Grandi, l'on. Leandro Arpinati, l'on. Angelo Maranesi, il comm. Angelo Chiarini, Tomaso Monicelli, direttore del *Resto del Carlino*; il prof. Francesco Meriano, vicedirettore del *Giornale Bolognese*; il comm. Rossoni, l'on. Terzaghi, il conte Barbiellini, direttore della *Scure* di Piacenza; l'on. Vicini, Serpieri, l'on. Mantovani, l'on. Pollastrelli, il pubblicista Zama, redattore dell'*Assalto*; l'avv. Ricci di Ferrara, il prof. Pillon in rapresentanza degli agrari (si era fatto anche il nome del comm. Lino Carrara); Ranieri, Frignani, Bianchi, Pietribboni, Massarini e qualche altro non ancora però sicuro.

Indubbiamente, candidato sarà anche il rag. Gino Baroncini: è dubbio però che egli accetti. Già nelle precedenti elezioni, a campagna elettorale iniziata, inviò al Direttorio dei Fasci bolognesi una lettera, nella quale diceva fra l'altro: «Per un sentimento di disciplina accettai la candidatura fascista da voi offertami, ma per lo stesso sentimento di disciplina e di attaccamento per il Fascio, credo mio dovere ritirarmi dalla lotta, per ridurre quanto più è possibile il numero dei candidati fascisti sui quali dovranno essere concentrate le preferenze di tutti coloro che riconoscono ai fasci di combattimento il merito di aver salvato il nostro Paese dal dissolvimento e dalla catastrofe». E per quanto oggi, la situazione sia cambiata, si ritiene che il Baroncini, e per la sua innata avversione alla politica e per non distrarre le sue energie dai Sindacati nazionali, declinerà l'invito. Notevole il fatto dell'esclusione dell'on. Sitta di Ferrara. Sappiamo che è stata ventilata anche la candidatura del generale Italo Balbo; ma si ritenuto necessario sospendere ogni decisione, nella considerazione che possa esservi incompatibilità per trovarsi egli a capo della Milizia.

Nei circoli politici la lista ha fatto ottima impressione. Il nome di Aldo Oviglio, simpaticamente noto nel Bolognese e come professionista di valore e d'una probità più unica che rara e come uomo di lotta, è amato nella sua Romagna, raccoglie l'unanimità dei consensi; l'on. Leandro Arpinati, pure gode simpatie per la sua obiettività ed attività. La classe dei ferrovieri sarà efficacemente rappresentata dal comm. Angelo Chiarini, segretario generale dell'Alto commissario delle Ferrovie, che ha saputo con energia e tatto fronteggiare lo sciopero dell'agosto 1922 e conciliare le necessità di economie e del riordinamento dell'azienda con la salvaguardia degli interessi della classe. Nè meno opportuna è stata la scelta di Tomaso Monicelli, scrittore di valore e brillante giornalista, e del prof. Francesco Meriano, forte tempra di studioso e di uomo di azione, che nella Romagna capeggiò la prima sparuta schiera di fascisti e fu vittima di un'imboscata nella quale rimase ferito.

Le elezioni e Confederazione del Lavoro

MILANO, 9

Si è riunito stasera, in seduta straordinaria, il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, per deliberare sull'atteggiamento da assumere dall'organizzazione in questo periodo di preparazione elettorale politica. Erano presenti tutti i consiglieri. Su proposta del segretario confederale, on. D'Aragona, il Consiglio non è entrato nel merito della questione principale che aveva provocato l'adunanza. Si sono quindi discusse questioni di ordine interno.

Il Consiglio si è poi particolarmente interessato del decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, relativo alla vigilanza delle autorità politiche-provinciali sulle corporazioni ed associazioni di qualsiasi natura, contro il quale si sono scagliati i massimalisti appartenenti ad ogni gradazione. Se le nostre informazioni sono esatte, il Consiglio federale ha interpretato nel senso voluto lo spirito del decreto, limitandosi a proporre di far presente al Governo il pericolo di abusi, ai quali il contenuto del decreto stesso può dar luogo a scopo di rivalità politica anche soltanto di antipatia personale, inviando istruzioni chiarificatrici ai prefetti, i quali hanno ampia facoltà per l'interpretazione.

L'on. Tumiati si ritira dalla vita politica

FERRARA, 9

L'on. Leopoldo Tumiati non intende far parte di alcuna lista, volendo ritirarsi dalla vita politica, come aveva espresso da tempo ai combattenti di Ferrara, dai quali era stato mandato alla Camera nel 1921.

Il Sindacato nazionale dei giornalisti

per l'osservanza del contratto di lavoro

ROMA, 9

L'ufficio stampa del Sindacato nazionale dei giornalisti comunica: «Il consiglio direttivo della sezione di Roma del Sindacato nazionale dei giornalisti, presa in esame la situazione dei giornalisti romani in rapporto al contratto di lavoro, ha deciso di vigilare attentamente a che non si verifichino inadempimenti da parte delle singole amministrazioni, e a che in ogni caso non sia elusa la legittima competenza della magistratura professionale».

Il Sindacato fra i corrispondenti ha oggi votato a sua volta il seguente ordine del giorno: «Il Sindacato fra i corrispondenti di giornali, avuta conoscenza di atti compiuti da qualche editore di giornale, pochissimi per la verità, tendenti a ledere il contratto di lavoro ed a menomare l'istituto del collegio paritetico dei probiviri, fondamento il primo, presidio l'altro dei diritti e dei doveri così dei giornalisti professionisti come degli editori, mentre protesta contro tali atti, riafferma il proposito unanime dei propri organizzati di opporre la più rigorosa assistenza contro qualsiasi tentativo di eludere gli impegni contrattualmente assunti». (*Stefani*).

Critiche a Macdonald per la disoccupazione

LONDRA, 9

In materia di politica interna, l'attenzione pubblica è rivolta ai prossimi provvedimenti del Governo contro la disoccupazione. Ha suscitato stupore e disillusione la dichiarazione del ministro Clynes, che lo stato di depressione britannica dipende largamente dalla anormale situazione dell'Europa e che non si può pretendere troppo dal Governo labourista. Questa formula, che ripete esattamente il pensiero del passato Governo conservatore sul problema, è vivacemente criticata anche dai giornali amicissimi del Governo labourista, come il *Daily Chronicle*.

Viva soddisfazione a Mosca

per l'accordo con l'Italia

MOSCA, 9

Il riconoscimento della U. R. S. S. da parte dell'Italia è stato accolto a Mosca con la più grande soddisfazione. In una intervista con la *Resta*, Kalinin, facendo un paragone fra il riconoscimento dell'Inghilterra e dell'Italia, ha dichiarato che il ristabilimento delle relazioni normali stimolerà ancor più il riavvicinamento economico italo-russo.

Krassin ha dichiarato che in avvenire le relazioni italo-russe debbono basarsi sul lavoro nel campo della produzione, in una forma di partecipazione dell'Italia alla ricostruzione delle forze economiche della Russia: utilizzazione della flotta mercantile italiana; esportazione di manufatti italiani e specialmente della produzione meccanica; importazione del grano e dei minerali della Russia. Lo sfruttamento delle risorse naturali dell'Unione apre però maggiori prospettive all'attività italiana. Krassin infine ha detto, che gli operai italiani potrebbero emigrare per trovar lavoro nelle zone minerarie della Russia meridionale e in quelle delle foreste del Caucaso. Nei lavori idrotecnici potranno trovare occupazione ingegneri italiani.

Kameneff ha dichiarato che fra gl'interessi dell'Unione e dell'Italia non esistono divergenze. Le relazioni economiche saranno utili ad ambedue i Paesi. Il gesto dell'on. Mussolini servirà a rafforzare le relazioni amichevoli fra l'Italia e la Russia. L'atto del Presidente del Consiglio italiano avrà il suo effetto anche nel campo del ristabilimento della pace universale e della vita economica mondiale.

Il rappresentante della U. R. S. S., alla conferenza degli esperti navali che si terrà a Roma il 14 febbraio, sarà l'ammiraglio Berec.

Londra insoddisfatta della risposta russa

La priorità del riconoscimento italiano

LONDRA, 9

Il testo della nota russa trasmessa ieri, nella parte sostanziale è sottoposta ad accurato esame da parte dei giornali, i quali rilevano che il compito di Macdonald nelle prossime trattative si rivela difficilissima. Si nota una divergenza tra il testo della nota inglese e di quella russa per quanto riguarda il territorio dell'Unione dei Soviet; la prima si interpreta come escludente il territorio della Bessarebia. Al contrario, la risposta russa è concepita in modo da far ritenere che i Soviet mantengono i loro diritti su quella regione e anche sulla Georgia.

Suscita qui grande impressione il fatto che la Russia ammetta la priorità del riconoscimento italiano, nonostante che l'Inghilterra sia formalmente arrivata per la prima. I giornali sono concordi nel ritenere che debba dimenticarsi al più presto il piccolo malinteso con l'Italia, dipendente dall'inesperienza del nuovo Gabinetto labourista, male informato dagli uffici competenti del «Foreign Office», così in questa occasione come in quella più clamorosa dei famosi documenti francesi inviati a Lloyd George.

Il riconoscimento russo da parte britannica ha creato una curiosa ripercussione nei rapporti col Messico. Come è noto, l'Inghilterra ha negato fino ad oggi di riconoscere il Governo del generale Obregon, che ha ora quasi dominato la rivoluzione con l'aiuto delle armi degli Stati Uniti, ma l'Inghilterra si prepara a riconoscere quel Governo qualora fossero state risolte alcune pendenze riguardanti certi reclami di cittadini britannici verso il Governo messicano. A tal uopo il Governo del generale Obregon aveva mandato a Londra un delegato straordinario non ufficiale, che stava trattando col «Foreign Office», ma appena avenuto il riconoscimento dei Soviet, il Messico ha incarictao il suo rappresentante di notificare al «Foreign Office» che intendeva ottenere lo stesso trattamento, cioè a dire, il riconoscimento del Governo messicano avrebbe dovuto avvenire prima della soluzione di ogni pendenza tra i due Governi. Avendo il «Foreign Office» rifiutato di aderire a questo punto di vista, le trattative sono state interrotte.

I radiciani vogliono andare alla Skupstina

per combattere gli accordi con l'Italia

BELGRADO, 9

Sono giunti a Belgrado da Zagabria, il vicepresidente del partito di Radic, Macek, e il segretario dello stesso partito, Krujevic, i quali, dopo aver conferito col capo dell'opposizione musulmana, Spaho, e con mons. Korosec, si sono recati dal Presidente della «Skupstina», cui hanno presentato formale richiesta per la verifica dei 50 mandati radiciani.

Secondo le voci che corrono, i radiciani hanno deciso di presentarsi alla «Skupstina», per cooperare con gli altri gruppi dell'opposizione alla caduta del Governo, sulla questione degli accordi con l'Italia. E' dubbio però che l'inattesa mossa dei radiciani possa compromettere le sorti del Trattato italo-jugoslavo, che sarà discusso domani alla «Skupstina», mentre la procedura per la verifica dei 50 mandati radiciani richiederà alcune sedute. Nel frattempo il Governo avrà la possibilità di far ratificare il trattato prima che i deputati radiciani possano partecipare di diritto ai lavori parlamentari.

Perchè Curzon non fu creato duca

LONDRA, 9

L'esclusione di lord Curzon dalla lista delle onorificenze proposte dal passato Ministero ed approvata ieri dal Re, per quanto preveduta, ha dato luogo a vari commenti. Del ducato da offrire all'allora ministro degli Esteri si era parlato molto al tempo dell'accordo di Tangeri, come una ricompensa per il così detto successo di quelle trattative, che invece hanno lasciato un increscioso strascico. Il marchese Curzon era già arrivato alla cima della scala, essendo insignito dell'ordine della Giarrettiera e non avrebbe potuto ottenere altre promozioni, se non quella di duca. Ma si dice che il Re è contrario a creare altri duchi che non siano di sangue reale ed, infatti, si assicura che i prossimi due ducati saranno conferiti ai due suoi più giovani figli.

Spie tedesche in Francia e in Inghilterra

LONDRA, 9

Questa sera giungono da Parigi notizie circa l'arresto di spie al servizio della Germania, e l'*Evening Standard* ne prende occasione per affermare in base ad informazioni di alta autorità britannica, che qualche cosa di simile sta accadendo in Inghilterra. Recentemente la polizia e i servizi investigativi militari e navali avrebbero scoperto agenti segreti all'ordine di potenze straniere.

Orlando confuta Lloyd George

L'Italia fu estranea all'accordo Clemenceau-Wilson

ROMA, 9

In un colloquio avuto col *Giornale d'Italia*, l'on. Orlando ha fatto importanti dichiarazioni in merito alle dichiarazioni fatte di recente da Lloyd George sulla Conferenza della pace. L'on. Orlando ha detto che l'incidente sollevato da Lloyd George, anche ridotto alle più modeste proporzioni entro cui si deve circoscrivere dopo la lettura dell'integrale intervista con il *New York World* e le successive riserve fatte dall'ex Premier inglese, conserva una certa importanza e gravità nel fatto che un segreto vi fu, se pure riguarda un accordo e non un trattato.

«Mi sorprende assai — ha soggiunto l'on. Orlando — se non vi è errore di trasmissione tra la frase che Lloyd George avrebbe pronunciato e cioè, che egli quando tornò a Parigi trovò che Wilson, Clemenceau e Orlando si erano messi d'accordo sulla questione. Ora io affermo nettamente e radicalmente, non solo di non aver partecipato all'accordo di cui si parla, ma di averne ignorato l'esistenza, per lo meno tanto quanto il signor Lloyd George; peggio ancora, io ho sempre pensato anche prima e indipendentemente dall'attuale incidente, che un elemento decisivo che pesò su quell'accordo si collega col più grave danno che l'Italia ebbe allora a soffrire».

A corroborare questa sua affermazione, l'on. Orlando ha tenuto a precisare alcune date, da cui risulta che dopo che gli inutili sforzi della delegazione italiana per sostenere presso Wilson e gli altri alleati il buon diritto dell'Italia, non solo verso il patto di Londra ma anche verso Fiume, persuasero la delegazione stessa il giorno 20 aprile a consegnare una notta scritta, in cui si chiedeva l'esecuzione pura e semplice del patto di Londra. Il signor Wilson, lo stesso giorno 20 aprile, concedeva a Clemenceau ciò che fino ad otto giorni prima aveva sempre fermamente negato. Il 23 aprile fu lanciato contro Orlando il famoso messaggio, che mise l'Italia virtualmente fuori della Conferenza della pace.

«Il confronto di queste date — ha osservato a questo punto l'on. Orlando — è troppo eloquente perchè occorrano commenti, e per la grande stima che io professo all'intelligenza del signor Lloyd George, io credo che non possa esser vera l'ingenua affermazione che gli si è attribuita, e cioè, che se il Presidente Wilson cedesse su quel punto che era il più grave fra tutte le questioni dibattute, ciò fosse a condizione che Clemenceau facesse cessare le ostilità della stampa francese contro lo stesso Presidente Wilson. Troppo piccola posta per tal gioco! Si trattava invece di sostenere il Presidente americano in quella sua lotta senza quartiere contro l'Italia, e isolare me anche dai miei stessi alleati».

«Questo — ha concluso l'on. Orlando — fu il momento più critico della storica Conferenza della pace. Certo l'Italia ne ha sofferto duramente e ingiustamente il danno più immediato, ma ancora più dura, e ad ogni modo più permanente, è la pena che ne soffre la pace del mondo. Noi abbiamo per confine il Nevoso, e Fiume è finalmente italiana, mentre altre questioni connesse col trattato di Versailles sono come una piaga cancrenosa aperta nel cuore stesso dell'Europa».

Imminenti intese franco-britanniche

per l'assetto del Palatinato

LONDRA, 9

Un comunicato ufficioso conferma la notizia, già trasmessavi, che il Governo inglese ha ricevuto e sta esaminando nuove proposte da parte del Governo francese, circa il ritorno di gran parte dei funzionari tedeschi nel Palatinato. «Tenendo presente il desiderio di risolvere la questione definitivamente — prosegue la nota — le proposte verranno prese in considerazione col massimo buon volere del Governo britannico».

Queste nuove trattative vengono considerate come un indizio della cordiale atmosfera esistente tra Parigi e Londra. Circa la questione di Colonia, sono state riprese le conversazioni presso l'Alta Commissione di Coblenza e si spera che sarà raggiunto un accordo secondo le linee del protocollo del 14 dicembre, accordanti facilitazioni al traffico franco-belga nella zona inglese, che non fu ratificato a suo tempo da Parigi. Esso verrebbe ancora modificato in alcuni suoi dettagli tecnici.

Circa l'attività di Macdonald come ministro degli Esteri, si conferma da ottima fonte che essa si concentrerà nei prossimi mesi esclusivamente sui rapporti con la Francia e sul problema russo. Questi due vasti campi d'azione attraggono in forma seducente la mente di Macdonald e presumibilmente occuperanno tutto il suo tempo. Perciò la trattazione dei problemi interni e le relazioni con gli altri Stati, a meno che non sorgano questioni d'urgenza, sarà rinviata ad epoca più o meno prossima.

Col ritorno a Londra di Mac Kenna, presidente del comitato d'inchiesta finanziaria per i capitali tedeschi fuggiti all'estero, si conoscono notizie più precise circa l'opera da esso svolta a Berlino. Una divergenza è sorta tra il comitato degli esperti e il direttore della «Reichsbank», dott. Schacht, circa il luogo più opportuno dove dovrebbe aver sede la nuova banca di emissione e di riserva aurea tedesca. Lo Schacht sostiene che questo fu lo scopo principale della sua missione di qualche tempo fa a Londra, e che essa debba essere istituita a Berlino e debba avere legami con la «Reichsbank». Il comitato al contrario ritiene più opportuno che la sede della banca sia stabilita in un paese neutrale, e che essa debba essere assolutamente indipendente dalla «Reichsbank» e debba così assicurare la fiducia del pubblico per la banconota che dovrà emettere.

Si segnala che in connessione con le trattative che si svolgono a Parigi tra il Governo francese e l'incaricato d'affari turco per l'uso della ferrovia della Siria, situata parte in territorio turco e parte in territorio francese, il Governo britannico ha chiesto ed ottenuto dal Governo francese la dichiarazione, che in nessuna circostanza la Francia accorderà il permesso di usare la linea, la quale conduce ai porti dell'Irak, per qualsiasi scopo ostile a quel territorio sottoposto a mandato britannico.

Gandhi fa dichiarazioni di transigenza

LONDRA, 9

Dall'India si segnala che il capo nazionalista Gandhi, recentemente scarcerato, ha fatto dichiarazioni in un certo senso abbastanza rassicuranti, dicendo che non bisogna combattere gli inglesi, nè come individui nè come rappresentanti di un Governo avversario, ma lottare contro il sistema amministrativo da essi instaurato.

Ha destato notevole impressione la decisione del Governo indiano di Delhi, di coprire parte del prestito di 40 mila lire sterline, ottenuto tempo fa dall'Inghilterra, per acquistare locomotive da una ditta tedesca di Hannover. Le industrie britanniche protestano vivacemente.

L'inchiesta economica in Germania

Prossima conclusione dei lavori

PARIGI, 9

Von Hoesch è stato ricevuto oggi nel pomeriggio da Poincaré, al quale ha rimesso la lettera che lo accredita come ambasciatore di Germania, nonchè la copia del discorso che dovrà pronunciare al momento della presentazione di questa lettera al Presidente della Repubblica.

La sosta dei lavori parlamentari, la chiusura dell'incidente Lloyd George e la mancanza di grandi notizie diplomatiche, hanno accresciuto improvvisamente oggi l'importanza di una voce venuta da Berlino circa divergenze e dimissioni tra gli esperti americani e i rappresentanti delle altre potenze in seno al primo comitato degli esperti. Ma le notizie diramate dal Quay d'Orsay hanno tranquillizzato subito. Gli esperti procedono in perfetto accordo e hanno deciso di rientrare a Parigi per godersi nel frattempo qualche giorno di riposo.

Intanto sono giunti stasera a Parigi i tre esperti, inglese, italiano e francese, che fanno parte del secondo comitato degli esperti, e che avevano lasciato Berlino ieri sera. L'esperto belga si è recato direttamente a Bruxelles, e raggiungerà i suoi colleghi lunedì a Parigi. E' noto d'altra parte che il presidente di questo comitato, Mac Kenna, si trova in questo momento a Londra. I membri del secondo comitato hanno portato una grande quantità di documenti che sono stati loro rimessi dal Governo tedesco. I documenti complementari dovranno essere spediti direttamente a Parigi. Si pensa quindi che il rapporto dei due comitati sarà rimesso alla Commissione delle riparazioni non prima della fine del mese o, probabilmente, ai primi di marzo.

Le relazioni ferroviarie tra la zona francese e belga e la zona britannica in territorio occupato, sono state nuovamente ristabilite venerdì con un accordo unanime e con l'intervento degli alti commissari, inglese, francese e belga, a Coblenza e le autorità alleate competenti. I separatisti hanno sgombrato sabato mattina gli edifici che occupavano.

In mancanza di accordi con le autorità tedesche nei rapporti franco-inglesi, il primato è dato dalle notizie ufficiose francesi, le quali affermano che le proposte di Parigi sul regime amministrativo del Palatinato bavarese hanno soddisfatto il «Foreign Office». Si tratta, come si sa, di ristabilire nei loro servizi i funzionari dell'amministrazione di questa provincia, che non sono stati colpiti dal decreto di espulsione dell'Alta commissione renana. I funzionari che sono stati espulsi dal Governo separatista saranno egualmente reintegrati.

Si ha notizia da Londra che si sta per organizzare fra Parigi e Londra un «modus vivendi» con la regia franco-belga e la rete britannica di Colonia. Il progetto, che era stato stabilito dalle autorità francesi e belghe sul posto il 14 dicembre 1923 e che non aveva ottenuto il gradimento del Governo francese, serve di base alle nuove negoziazioni.

Il decreto sull'assicurazione obbligatoria

contro la disoccupazione involontaria

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Il decreto stabilisce che l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria è obbligatoria per le persone di ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità che abbiano compiuta l'età di 15 anni e non superata quella di 65 anni, e che prestano l'opera loro alle dipendenze di altri, escluse le categorie qui sotto notate:

L'obbligo dell'assicurazione, secondo il decreto stesso, non si applica: 1) Ai lavoratori agricoli, salvo le disposizioni contenute nell'ultimo comma. 2) Agli impiegati e assimilati, la cui retribuzione ragguagliata a mese superi le lire 800 e a quelli addetti ad aziende pubbliche o private, le quali assicurino la stabilità dell'impiego. 3) A coloro che lavorano a domicilio anche se per conto di altri. 4) ai domestici, ai portieri e, in genere, alle persone addette sotto qualsiasi denominazione ai servizi famigliari. 5) Al personale artistico teatrale e cinematografico. 6) A coloro che prestano la loro opera alla dipendenza di persona tenuta verso di essi alla somministrazione degli alimenti. 7) A coloro la cui retribuzione consiste esclusivamente nella partecipazione agli utili o al prodotto dell'azienda. 8) Agli operai, agenti e impiegati stabili dello Stato, delle Ferrovie dello Stato, della Real Casa, delle province, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto e soggette alla legge per l'equo trattamento. 9) A coloro che solo occasionalmente prestano l'opera loro alla dipendenza altrui. 10) A coloro che siano occupati esclusivamente in lavorazioni che si compiono annualmente in determinati periodi di durata inferiore ai 6 mesi.

Con regio decreto promosso dal ministro per l'Economia Nazionale, possono essere esonerati dall'obbligo dell'assicurazione, anche limitatamente a talune località, speciali categorie di persone che non si prestino al controllo della disoccupazione. Con le norme che saranno stabilite dal regolamento, potranno essere dichiarati soggetti all'obbligo dell'Assicurazione con decreto promosso dal ministro per l'Economia Nazionale, particolari categorie di lavoratori agricoli; l'obbligo potrà essere limitato a determinate località.

I pensionati ferroviari da S. E. Mussolini

ROMA, 9

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione della Federazione delle associazioni italiane fra pensionati e pensionandi ferroviari, composta del presidente avv. A Rossi, del cav. Birigozzi, presidente della sezione di Roma, del cav. uff. Capriati, consigliere, del cav. uff. ing. Bernaschina, del cav. Arturo Dominì e del macchinista Aniello Del Core.

I presenti hanno ringraziato il Presidente per i miglioramenti portati alle vecchie pensioni e gli hanno presentato un ordine del giorno votato in una riunione tenuta ieri a Roma fra i rappresentanti di tutta Italia, col quale essi domandano al Governo la perequazione generale delle pensioni mediante la somma già stanziata nel bilancio per caroviveri e un riesame del riordinamento delle nuove pensioni ferroviarie.

L'ordine del giorno richiede pure che sia concesso nella lista nazionale un posto per un rappresentante della classe in Parlamento. Il Presidente ha intrattenuto cordialmente i presenti e li ha assicurati che farà studiare le questioni prospettategli dagli organi competenti, riservandosi di decidere in merito.

500.000 lire del Papa per i poveri dell'Austria

ROMA, 9

In occasione dell'anniversario della sua incoronazione pontificale, il Papa ha fatto rimettere al cardinale Piffel, arcivescovo di Vienna, la somma di 500 mila lire italiane, per soccorrere i poveri dell'Austria.

La Giunta provinciale per l'unità della Provincia

Voti e plausi per l'annessione di Fiume

POLA, 9

Ieri ebbe luogo una importante seduta straordinaria della Giunta provinciale dell'Istria, sotto la presidenza del senatore Innocente Chersich. Appena aperta la seduta domanda la parola il vice prefetto comm. Muratori, il quale dice:

«Mi permetta l'illustrissimo signor presidente di prendere la parola non per fare un discorso, ma per assolvere un mio preciso dovere. Poichè oggi ho l'avventura e l'onore di trovarmi in mezzo a voi, onorevoli signori, in rappresentanza del signor Prefetto, assente per ragioni di servizio, m'incombe l'obbligo di porgere un deferente saluto, un reverente omaggio alla rappresentanza di questa nobilissima provincia, con l'augurio che essa, mercè l'illuminata opera dei suoi rappresentanti e dei suoi maggiori esponenti, mercè gli sforzi e la tenacia e l'intelligenza dei suoi forti lavoratori, possa raggiungere in un breve periodo di tempo una grande prosperità; possa raggiungere quel benessere economico, di cui la rendono degna le sue gloriose tradizioni. E poichè ho la parola quale fedele interprete del rappresentante del Governo provinciale, del signor Prefetto, io mando un caldo, entusiastico, commosso saluto alla città martire, alla città fedelissima, a Fiume, che finalmente potè, al pari di questa italianissima terra d'Istria, dopo tanti sforzi, dopo tanta passione, essere congiunta alla Madre Patria, per la sua fede indomita, incrollabile, per la sua lealtà tenace e spasimante. E il nostro saluto avrà tanto maggior significato, in quanto esso parte da quest'aula, che dovrà essere per voi d'ora innanzi sede di serene discussioni; ma che sordamente risuona ancora dei passi gravi dei successori ed eredi di Tegethoff, che per fortuna furono debellati per sempre per volontà e virtù di popolo, di Governo e di Re.

Quello che ieri pareva un sogno, quello che ieri sembrava un'utopia è diventata felice realtà, e ciò per merito del Governo nazionale, e certo precipuamente per l'alto senno, per l'acume e la sagacia del Duce, che con tanta prudente sapienza ed energia regge le sorti della Patria e la guida al raggiungimento dei suoi alti destini. A Lui il nostro pensiero grato e riconoscente, a Lui il nostro plauso, a Lui il fervido augurio che possa in breve periodo di tempo portare a compimento, per la fortuna d'Italia, i suoi radiosi disegni, che turbinano in quella mente vasta e pensosa di fiero italiano. (*Applausi*).

Il presidente, senatore Chersich esprime i ringraziamenti dell'assemblea al signor vice prefetto per le nobili sue espressioni rivolte ai rappresentanti della Provincia, a nome dei quali si associa nella manifestazione per Fiume e nel saluto al Duce.

Ha quindi la parola l'assessore prof. Giovanni Mrach.

Il discorso dell'assessore Mrach

Dopo le alte parole che abbiamo udito pronunciare dall'illustre signor viceprefetto, dopo il telegramma di saluto che il nostro Presidente ha inviato alla città di Fiume, premiata alfine con la sua unione alla Madre Patria del suo sforzo tenace ed il suo lungo patire, questa assemblea deve esprimere da sè una parola di riverente omaggio a colui che seppe, con una mossa di genio, placare la nostra sanguinante vittoria e adempiere la promessa che la Nazione aveva fatto a sè medesima e a Fiume.

Poichè la vittoria non si misura a chilometri quadrati di territorio, essa è un fatto, oltre che politico, spirituale e morale. E la Nazione aveva sentito nella sua oscura coscienza, che nel nome di Fiume era impegnata la posta ideale della nostra guerra, nel nome di Fiume si salvava o si perdeva la nostra vittoria. Essa era il pegno e il simbolo, in cui la nostra stirpe, uscita da una prova tremenda, riconosceva se stessa, vittoriosa o soccombente. E l'anima del popolo italiano si aggrappò a Fiume come al suo calvario; perchè lì non si martoriava solo un lembo della nostra gente; vi si crocifiggeva bensì la nostra stessa divina vittoria.

Cinque lunghi anni di fiero, doloroso travaglio sono conchiusi oggi per la Nazione dal grande atto politico compiuto da Benito Mussolini.

Avendo trovato una situazione, più che compromessa, liquidata, egli ha saputo restituire all'Italia quel compenso, a cui i Governi precedenti avevano gratuitamente e follemente rinunciato nel consentire alla distruzione del Patto di Londra, che era bene guardato dalle baionette del fante italiano. Dove sono oggi i colpevoli di tutte le abdicazioni, di tutte le devastazioni compiute impunemente alle spalle dell'Esercito ancora caldo della sua grande vittoria, ancora pronto e agguerrito a tutte le prove che sarebbero occorse per difenderla? Dei colpevoli interni, degli eredi delle mani nette, della progenie di Adua e di Caporetto ha fatto giustizia definitiva e irrevocabile la Marcia su Roma. Un'epoca di vergogne e di viltà è stata sepolta dalla rivoluzione fascista per non più risorgere. Benito Mussolini presiede validamente ai tempi nuovi, ai nuovi destini che la razza si è meritata col suo sforzo immane.

Accennato alla morte di Lenin e di Wilson, l'oratore continua:

Questi due nomi che furono i due miti, i quali poterono per un momento prevalere sulla non ancora salda coscienza storica della nostra giovine razza; questi due miti, in nome dei quali una classe politica imbelle abdicava pavida alla vittoria ed alla gloria delle nostre armi, e un pugno di uomini usciti dai più oscuri fondi sociali, dove non vi è storia, nè vi è passato, nè avvenire, sabotavano la vita materiale e ideale della Nazione, questi due nomi, questi due miti sono da noi già lontani. Essi saranno dimenticati: noi li abbiamo già dimenticati.

L'idea universale, che attendeva i popoli assetati e stanchi non è più a Mosca e non è neppure oltre Oceano. La fiaccola ideale, che parve un giorno spegnersi sotto le cannonate fratricide di Fiume, si è già riaccesa a Roma, nella città che, unica nella storia seppe per due volte dare l'unità al mondo.

Oggi che Fiume è resa alla Patria e con Fiume ritorna all'Italia la sua esule vittoria, vada il nostro devoto reverente pensiero al Duce, che nella sua alta fatica apre strade consolari alla marcia delle nostre fortune. (*Applausi*).

Su proposta dello stesso prof. Mrach si invia all'on. Mussolini un telegramma di plauso e di saluto.

Prende a parlare l'on. Cosulich, rappresentante della Liburnia e delle isole del Quarnero.

L'on. Cosulich per l'unità della provincia d'Istria

«Noi del Quarnero egli dice — ci associamo in modo speciale al telegramma che verrà inviato a S. E. Mussolini, perchè abbiamo sofferto della passione di Fiume ancora più degli altri istriani, come più del resto dell'Istria abbiamo goduto quando Fiume venne finalmente ridata alla Madre Patria. Non mi dilungherò a descrivere il nostro entusiasmo, perchè allo stesso è stata già data efficace espressione dall'oratore che mi precedette; desidero in quella vece parlare di un'altra questione che ha attinenza col grande avvenimento. Sembra cioè che il Governo intenda di creare con Fiume nostra una provincia di confine e che a questa nuova provincia di Fiume debbano venir aggregati alcuni territori dell'Istria, e precisamente la Liburnia e le isole di Cherso e di Lussino. Noi non possiamo nè vogliamo punto opporci alla volontà dell'uomo che con tanta saggezza regge i destini della Nazione; però da vecchi istriani quali siamo, da militi della vecchia guardia, sappiamo che il mantenere i confini attuali è opportuno per ragioni storiche, politiche e giuridiche.

Per ragioni storiche, perchè l'Istria nella attuale sua circoscrizione ebbe sempre comuni sorti, pensiero ed aspirazioni, ed anche oggi dopo redenti desideriamo vivamente di rimanere uniti per cooperare assieme, oltre che al proprio sviluppo, alla grandezza della Madre Patria.

Più importanti sono le ragioni politiche. Se alla nuova provincia di Fiume venissero aggregate la costa liburnica e le isole, una gran parte della popolazione di tale provincia sarebbe costituita da slavi. L'isola di Cherso e la Liburnia hanno molti slavi, troppi, i quali attualmente si mostrano quieti, non danno quasi segno di vita, ma noi conosciamo l'indole degli slavi.

L'isola di Lussino, che comprende un territorio più piccolo, è popolata quasi esclusivamente da italiani, ma appunto per la sua piccolezza non può fare da contrappeso. Quindi temiamo che all'estremo limite della Patria possano essersi di grave pregiudizio nell'avvenire spostamenti quali quelli progettati.

L'on. Cosulich presenta la seguente mozione d'urgenza per il mantenimento della attuale circoscrizione della provincia d'Istria: «La Giunta provinciale straordinaria dell'Istria, raccolta in seduta plenaria, facendosi interprete delle preoccupazioni diffuse nella provincia in seguito alle voci insistenti relative alla costituzione di una nuova provincia di Fiume, la quale non potrebbe che intaccare l'unità storica ed economica dell'Istria, fa voti, perchè il Governo nazionale, nel decidere il necessario e indilazionabile inquadramento di Fiume nel nesso giuridico dello Stato italiano, voglia mantenere la provincia dell'Istria nei limiti del suo territorio attuale, tenendo conto della concorde volontà degli istriani di concorrere uniti nella formazione della nuova storia nazionale, come uniti combatterono nel passato per la difesa dell'imprescrittibile diritto d'Italia».

La mozione viene approvata ad unanimità e si passa quindi alla pertrattazione dell'ordine del giorno e vengono prese alcune deliberazioni di carattere fiscale; quindi vengono nominati i componenti della Giunta provinciale amministrativa che risulta composta così: dott. Andrea Benussi, dott. Cosmo Albanese, dott. Sillio Gabrielli, dott. Carlo Devescovi, dott. Pietro Davanzo; sostituti: comm. dott. Domenico Stanich, comm. Candussi Giardo, dott. Domenico Sbisà, dott. Luigi Rismondo e cav. Gianni Petris.

Congedi anticipati di reclute del 1903

ROMA, 9

Il *Giornale militare* pubblica la circolare relativa all'invio in congedo anticipato di militari di truppa nati nel primo trimestre dell'anno 1903 o anteriormente.

A termini della circolare l'invio in congedo dovrà iniziarsi il giorno 26 febbraio corrente e chiudersi il giorno 8 marzo p. v. per tutti quei militari di truppa nati nel primo trimestre dell'anno 1903 o anteriormente, i quali abbiano compiuto almeno 11 mesi di servizio (oppure otto mesi, se siano venuti alle armi con tre mesi di ritardo perchè provvisti del certificato d'istruzione premilitare). Coloro che non abbiano ancora complessivamente compiuto 11 mesi di permanenza alle armi, saranno inviati in congedo anticipato successivamente, man mano che compiranno detto periodo di servizio.

Per altro, tale anticipato invio in congedo non sarà concesso a coloro che sieno venuti o vengano alle armi con ritardo imputabile a diserzione, a renitenza o omissione. Il tempo che i militari abbiano trascorso in congedo provvisorio o anche in licenza illimitata per avere altro fratello alle armi per fatto di leva, non deve essere computato nella ferma; deve invece computarsi il tempo trascorso in licenza anche straordinaria, purchè di durata determinata. Il congedamento sarà sospeso temporaneamente fino al termine di licenza per i militari che si trovano in licenza di convalescenza con assegni per infermità riconosciuta, con regolare processo verbale del consiglio d'amministrazione, dipendente da cause di servizio.

Non si procederà al congedamento dei militari in licenza straordinaria con assegni in attesa di liquidazione di pensione per infermità riconosciuta con processo verbale del consiglio d'amministrazione, dipendente da causa di servizio, poichè detti militari dovranno essere collocati a riposo.

Il militari di cui alle lettere a, b, c, d del paragrafo 934 del regolamento sul reclutamento, saranno congedati soltanto dopo scontata la punizione ovvero dopo che la loro posizione sia stata definita. Giusta par. 679 bis del regolamento di disciplina militare per i puniti di prigione di rigore, il congedamento sarà ritardato di altrettanti giorni quanti furono quelli trascorsi in detta punizione, facendo decorrere tale ritardo dal giorno in cui i militari abbiano compiuto 11 mesi di servizio. La circolare dispone quindi circa le autorità che provvederanno al congedamento e circa i provvedimenti sanitari da attuarsi, determinando che i militari che all'atto del congedamento si trovino presso corpi o reparti sieno sottoposti a visita medica e ricoverati in caso di affezioni parassitarie o contagiose, fino alla scomparsa di qualsiasi pericolo di contagio; dopo di che potranno essere dimessi o congedati.

La circolare autorizza poi in via eccezionale a trattenere in servizio con vincolo trimestrale, rinnovabile, quei militari che ne facciano richiesta e dispone per il rilascio del necessario passaporto a quei militari che reduci dall'estero debbano farvi ritorno. (*Stefani*).

I candidati fascisti per il Friuli

UDINE, 9

Il comm. Piero Pisenti, segretario politico della Federazione fascista friulana, è partito alla volta della capitale per conferire con la commissione elettorale fascista.

Secondo indiscrezioni, i candidati proposti dal direttorio fascista sono i seguenti: Arturo Ravazzo, commissario straordinario aggiunto del Comune di Udine e membro della Commissione Reale per la provvisoria amministrazione del Friuli; comm. Piero Pisenti, alto commissario per i danni di guerra, e direttore del *Giornale del Friuli*; gr. uff. Luigi Spezzotti, commissario straordinario del nostro Comune; Giuseppe Castelletti, redattore capo del *Giornale del Friuli*; geom. cav. Pier Arrigo Barnaba, decorato di medaglia d'oro; generale Quintino Ronchi, sindaco di S. Daniele. Non sono ancora stati fissati i candidati fascisti per il goriziano e per la zona abitata da popolazioni slave.

Un grosso equivoco burocratico
sul conto d'una potente ditta milanese

MILANO, 9

Nello scorso mese, una ditta della nostra città, per la «industria e il commercio dei filati lana e cotone», che aveva fino a qualche tempo prima goduto negli ambienti industriali e commerciali solida fama, era costretta a fronteggiare una situazione derivante dalle generali condizioni del mercato e dalle ripercussioni del dopoguerra su gran parte del commercio nazionale e mondiale.

Tale ditta, che specialmente nel periodo bellico aveva esercitato in vastissime proporzioni e con fortuna il traffico di chincaglierie, mercerie varie e tessuti di cotone e di lana ed era considerata una delle più importanti d'Italia per quel genere di commercio, nella primavera del 1921, continuando la sua attività, aveva immagazzinato forti partite di tessuti. Ma un improvviso e ingente ribasso dei prezzi la costrinse a dover svalutare considerevolmente il proprio attivo e, per rimettersi in assetto, si pose in liquidazione, procedendo alla tacitazione amichevole dei singoli creditori.

La liquidazione procedeva regolarmente, allorchè, ad istanza di una ditta creditrice, le «Industrie Riunite di Filati», con sede in Milano, in via Porlezza N. 2, veniva dichiarato il fallimento dell'azienda in liquidazione. E' notorio, difatti, che il componimento di un dissesto extragiudiziale presuppone l'unanimità dei consensi dei creditori.

Ma per un errore di trascrizione della cancelleria del Tribunale o per un'affrettata e imprecisa compilazione dell'atto di protesto o per una svista o per un equivoco qualunque — sul quale noi non intendiamo portare la nostra indagine, ma che gli interessati si sono affrettati ad accertare e stabilire con precisione — per tale errore, dalla cancelleria del Tribunale il fallimento venne intestato alle «Industrie Riunite di Filati», ossia alla ditta creditrice di 40.000 lire, a quella stessa ditta, cioè, che aveva, invece, provocato il fallimento. Occorse una successiva sentenza del Tribunale per riconoscere l'errore, ristabilire la verità dei fatti e intestare a chi si doveva il fallimento.

Se fosse consentito celiare anche sulle cose serie, si potrebbe qui ricordare l'aneddoto attribuito a quel funzionario distratto che, incaricato della ricerca degli incartamenti di un cotal individuo, disse di avere pur sentito pronunziare quel tal nome in un processo, ma di non ricordare con grande esattezza se fosse quello dell'assassino... o del morto.

Sta di fatto che una consimile distrazione pose molti lettori di giornali in un'eguale perplessità, poichè la notizia raccolta e riprodotta da un giornale milanese, veniva riportata da una quindicina dei maggiori giornali italiani e, tra gli altri, dal *Picco o* che, a scanso di ogni responsabilità, citava la fonte alla quale l'aveva attinta.

Se vi fosse per avventura ancora qualcuno che dubita della potenza di diffusione e dell'avidità con la quale viene letto e commentato quello che fu definito «un pezzo di carta» si ricreda e si disilluda: da ogni angolo d'Italia e dall'estero — ci ha detto uno dei dirigenti delle «Industrie Riunite Filati — ci sono state chieste, in forma esplicita o larvatamente e con larghi giri di frasi notizie... della nostra salute. La quale è ottima sotto tutti i rapporti, ed è quella di un'azienda attiva, florida e prosperosa.

Chi conosca questo stato di cose e sia fornito del buon senso, del quale è dotato ogni avveduto commerciante, non può non aver compreso trattarsi di un equivoco e non può aver avuto dubbi sulla solidità delle «Industrie Riunite Filati», ma non è certo privo di interesse conoscere le strane vicende del curioso equivoco; e abbiamo creduto opportuno renderle note anche ai lettori del *Piccolo*, per quanto in essi nessun dubbio potesse esser sorto, poichè il giornale esplicitamente scriveva che la ditta della quale era stato dichiarato il fallimento aveva sede in via Senato N. 28 e che «la precisa denominazione di questa grande ditta, che da parecchi mesi si trovava in liquidazione era Cittorio Ascoli e Leone Ascoli in liquidazione in persona di Leone Ascoli» con la quale evidentemente non poteva venir confusa l'altra, infortunata sì, ma in altro modo, ma creditrice e mai fallita.

Tragico episodio camorristico
Una zuffa con morti e feriti presso Napoli

NAPOLI, 9

I carabinieri Raffaele Arcella e Antonio Bove prestavano ieri l'altro servizio alla villa comunale di Formia, quando da una delle abitazioni vicine una donna si dette disperatamente a gridare al soccorso. I due militi accorsero e si trovarono di fronte a cinque individui che, con i pugnali levati, tempestavano di colpi l'operaio Giuseppe Minghella e il figlio di costui, Raffaele, rispettivamente padre e fratello della giovane che gridava aiuto. Alle intimazioni dei carabinieri, i cinque forsennati rivolsero le armi contro i militi e una feroce lotta corpo a corpo si ingaggiò nella piccola piazza. Il carabiniere Arcella, messo fuori di combattimento da una pugnalata al petto, grondante sangue, corse a chiamare aiuto nel vicino cinematografo, mentre il milite Bove rimaneva solo alle prese con i cinque pugnalatori, difendendosi alla meglio, finchè cadde trafitto da sette pugnalate.

I malviventi, visto cadere in una pozza di sangue il Bove e credendolo morto, fecero per allontanarsi, ma il Bove ebbe ancora la forza di muoversi e, impugnata la rivoltella, sparò vari colpi contro i fuggiaschi, tre dei quali rimasero feriti gravemente, mentre un altro stramazzava a terra cadavere. La terribile scena ebbe termine al sopraggiungere di altri rinforzi, che furono utili solamente per soccorrere i feriti.

I due carabinieri furono trasportati in grave stato all'ospedale. Giuseppe Minghella e il figlio vennero anch'essi in grave stato trasportati all'ospedale di Gaeta. Gli altri briganti feriti, furono trasportati all'ospedale civico e sono, naturalmente, in istato d'arresto. Il triste episodio camorrista è stato originato da una falsa testimonianza, che sarebbe stata resa dal Minghella contro uno dei cinque pregiudicati di nome Michele Costa, in un processo di sororicidio.

Tre arresti per spionaggio a Parigi

PARIGI, 9

Sono state arrestate ieri varie persone per furto di documenti in una officina che lavorava per la difesa nazionale. Secondo i giornali i documenti sarebbero i disegni di un nuovo modello di motore per aeroplani. Il *Petit Journal* scrive: «In seguito a rivelazioni fatte ai suoi capi da un disegnatore di un'officina che lavorava per l'aviazione militare, il quale era stato ripetute volte oggetto di sollecitazioni sospette, la P. S. iniziò un'inchiesta. Questa, lunga e minuziosa, ha ora condotto all'arresto di tre persone di cui una sola in flagrante delitto di furto di documenti. Altri arresti sarebbero imminenti.

Il *Matin* precisa che le altre persone arrestate ieri sono un giovane ingegnere francese, certo Chivat, la sua amica signorina Kurtz, russa, e un giovane capo operaio, pure russo.

Il mercato a termine negli Stati Uniti. Secondo notizie da Washington la corte suprema ha respinto le richieste del Governo per l'abolizione del mercato a termine alla Borsa dello zucchero e del caffè di New York.

Scosse di terremoto in Dalmazia

ZARA, 9

Sono state avvertite due scosse di terremoto abbastanza sensibili, la prima alle 5, la seconda alle 9.25. Altre leggerissime scosse sono state avvertite nei giorni scorsi. Sembra trattarsi di un fenomeno sismico che interessa l'arcipelago della Dalmazia media e settentrionale; l'epicentro dovrebbe trovarsi fra le isole Girona e Zlarin.

A Sebenico le scosse sono state più sensibili che a Zara. A Stretto una scossa ha leggermente incrinato l'altare maggiore della chiesa parrocchiale. Nell'isola di Pago sono state pure avvertite alcune scosse.

Terribili valanghe in Austria
Treni interrotti - Oltre 30 vittime

VIENNA, 9

Le valanghe cadute nei due ultimi giorni in Austria hanno fatto più di trenta vittime. Ieri una valanga larga 300 e alta 40 metri ha investito a Hiflau un treno. Ne è seguita una interruzione nelle comunicazioni. Altre catastrofi analoghe sono avenute a Steinack ed a Irdning nell'Austria superiore, nella valle di Selz, nel Tirolo e presso San Wolfango, nel Salisburghese, dove una valanga ha sepolto una capanna contenente 30 persone, di cui poche si sono salvate.

COMUNICATI*)

Nel 25.o anno di matrimonio dei coniugi

Maria e Giacomo Stell

vive felicitazioni esprimono il figlio FIORAVANTE, la nuora LUCIA e il nipotino FIORE.

Vanda Cihlar
Giorgio Battan
oggi sposi

Trieste, 10 febbraio 1924

INA RIGO
GIUSEPPE LETIZZA
oggi sposi

Trieste, 10-2-24 Chioggia

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente i sensi della più viva gratitudine e di riconoscenza perenne al distinto medico

dott. Almerigo Fragiacomo

per le sue disinteressate e premurosissime cure che servirono a ridonare la vita al nostro figlio **Remigio.**

Isola d'Istria, 10 febbraio 1924.

MARIA e GIOVANNI GOINA

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio chirurgo

dott. CARLO BORTOLOTTI

con una difficilissima operazione, trarmi da con un adifficilissima operazione, trarmi da sicura morte.

Con gratitudine eterna

ANTONIETTA ved. MORONI

Al chiarissimo **dott. PINO STENER** ringraziamenti infiniti per la guarigione di bronco-polmonite della nostra Lauretta.

Famiglia ROCCO

DIFFIDA
ai compratori di pianoforti

Vengono fatte circolare voci punto vere sul mio procedere di commerciante, che cioè io vendo piani vecchi per merce germanica; inoltre che ho continuamente processi coi miei clienti causa cattive forniture.

Queste dicerie sono del tutto infondate.

Mi obbligo a pagare L. 5000 a colui che mi potrà dimostrare che io abbia avuto solo una volta un processo con uno dei miei clienti per non averlo soddisfatto; e pagare L. 200 oltre a ciò elargire L. 500 pro poveri di Trieste a colui che mi nominerà quella persona priva di coscienza, che si è fatta un dovere di propagare queste false voci, per poter procedere contro di lui in via giudiziaria. Mi rivolgo ai miei clienti colla preghiera di non prestare orecchio a queste calunnie.

Io conduco i miei affari nel modo più solido e mi affaticherò sempre a fornire merce ottima, con garanzia, a prezzi favorevolissimi; ho in deposito sempre da 25 a 30 pianoforti, nuovi ed usati, di ogni qualità.

Con perfetta stima

IGNAZIO NEUHERR
Deposito pianoforti - Via Sanità N. 16 I.

La "Vedetta Italiana"
Trieste (5) - Via D. Rossetti 11

avverte che col primo febbraio ha riorganizzato secondo le esigenze del suo sviluppo e per meglio corrispondere ai desideri degli abbonati e dei clienti, il proprio ufficio amministrativo. La direzione dell'ufficio di pubblicità è stata assunta da persona competente ed apprezzatissima in questo campo. Il signor Italo Gallo non ha più nulla che fare con o per la «Vedetta italiana». Gli acquisitori dovranno essere muniti di nuova tessera e autorizzazione di incasso datate dopo il primo febbraio 1924 e portanti le firme del direttore e dell'amministratore.

La direzione ritiene in tal modo di aver soddisfatto ai desideri dei suoi tanti amici e di aver dato alla rivista, anche da questo lato, l'impronta da essa desiderata.

Fra pochi giorni verrà distribuito un ricco fascicolo doppio (gennaio-febbraio) agli abbonati e rivenditori.

A tutti coloro che si interessano dell'opera di educazione sociale per cui è sorta la «Vedetta» tra il plauso delle più alte autorità e vogliono conoscere meglio il programma viene distribuito gratis su richiesta il supplemento di gennaio-febbraio.

Fra poco sarà aperta la ricca BIBLIOTECA della «Vedetta» di CONSULTAZIONE GRATUITA riservata agli abbonati e di PRESTITO A DOMICILIO per tutti a mitissime condizioni. Chiedere programma. La «Vedetta» cerca rappresentanti e acquisitori ove non ne abbia.

CONSORZIO ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI

Lunedì 10 corr., per ordine alfabetico, si inizierà la consegna dei decreti che verrà fatta ai soli concessionari mediante la restituzione della nostra ricevuta.

Si compileranno pure le denuncie del personale dipendente per l'Ispettorato industriale, si distribuirà una circolare della R. Questura riguardante la libera vendita del vino.

Coll'occasione si distribuiranno i biglietti e le circolari d'invito per il prossimo ballo sociale; si raccomanda inoltre di liquidare tutti i canoni arretrati.

Il presidente: **VANOLI cav. PIETRO**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La regolazione dei crediti
verso la Cassa postale di risparmio di Vienna

La Camera di commercio e industria comunica:

Il decreto ministeriale del 28 novembre 1923 ha autorizzato l'Amministrazione postale italiana a provvedere al ritiro dei libretti di risparmio e delle denunce relative al servizio dei conti correnti riflettenti la vecchia gestione della Cassa postale di risparmio di Vienna nel termine dal 1.o gennaio al 15 febbraio a. c. Tale periodo è raddoppiato per i creditori residenti all'estero. Nessun libretto o denuncia sarà accettato trascorso il termine del 15 febbraio 1924 (per gli esteri del 31 marzo 1924). La Camera di commercio invita perciò gli interessati che non lo avessero ancora fatto, a presentare i libretti risparmio e le denunce entro il termine improrogabile del 15 febbraio 1924. L'operazione può essere fatta presso qualsiasi ufficio postale. Nel contempo si avverte che i libretti e le denunce dovranno essere in ogni modo presentati anche trattandosi di casi ancora rimasti contestati e insoluti (ad esempio libretti e conti correnti ritirati a suo tempo a mezzo della Missione d'armistizio di Vienna, oppure crediti di cittadini italiani per elezione o conferimento).

La Camera richiama infine l'attenzione dei creditori della Cassa postale di risparmio ex austriaca sul seguente avvertimento del locale commissariato postale e telegrafico: «Poichè risulta che alla Legazione italiana di Vienna pervengono numerose richieste da parte degli intestatari di libretti di risparmio già ritirati nel 1919, si avverte che tutti coloro che hanno già presentato i propri libretti alle autorità o rappresentanze italiane, dovranno rinnovare la denuncia a un ufficio postale, giusta le norme già diramate, facendo analoga dichiarazione. La presentazione del libretto originale non è in tale caso necessaria».

Ulteriori schiarimenti saranno forniti agli interessati dalla Camera di commercio.

Le modalità di versamento del dazio
per le giacenze

Per corrispondere ad analoga richiesta degli interessati, l'amministrazione civica ha concesso che il dazio per le giacenze venga corrisposto come segue:

a) per gli importi fino a lire due mila entro il 29 febbraio a. c.;

b) sulle somme a lire cinque mila entro il 31 marzo a. c. l'importo parziale che supera le lire 2000.

Per le somme eccedenti le lire 5000 restano ferme le modalità di pagamento indicate nell'avviso del 30 gennaio a. c.

La rateazione ad b) sarà concessa solo verso fideiussione di due commercianti idonei o verso garanzia bancaria.

Il controllo sulle giacenze soggette a dazio. Il Municipio avverte che a cominciare da martedì 12 corrente, l'Amministrazione daziaria procederà agli accertamenti d'ufficio delle giacenze di generi soggetti al dazio di consumo comunale.

Gli interessati, che non avranno corrisposto all'obbligo di notizia entro lunedì 11 corrente verranno puniti, a termini dell'articolo 40 del regio decreto 24 settembre 1923, n. 2030, con una multa dal doppio al decuplo del dazio dovuto.

I nuovi aumenti sulle pigioni
Un comunicato dell'Unione de' proprietari di stabili

L'Unione fra i proprietari di stabili ci comunica:

«Per corrispondere a cortese invito del segretario politico locale del P. N. F., prof. dott. Bruno Coceancig, sono convenuti la sera del 6 febbraio corr. presso di lui il presidente dell'Unione fra i proprietari di stabili e quello della Lega degli inquilini, signori Gustavo Ziffer e Luigi Candotti, per discutere in merito alla possibilità di raggiungere un accordo sulle percentuali di aumento delle pigioni per le singole categorie di abitazioni per l'epoca del 24 agosto p. v. al 24 agosto 1925.

Avendo il presidente dell'Unione dichiarato che, sia per le categoriche direttive pervenute dalla Direzione della Federazione nazionale fra le associazioni di proprietari di case (la locale Unione fra i proprietari di case è come le consorelle di tutte le principali città d'Italia affigliata alla Federazione), sia per proprio convincimento, ritiene che fissare di nuovo percentuali di aumento corrisponderebbe al volontario ripristino del regime vincolistico ormai sorpassato, misconoscendo la sua abolizione avvenuta in forza del regio decreto 7 gennaio 1923 N. 8 e che pertanto non può addentrarsi nella discussione delle percentuali proposte dalla Lega degli inquilini (d'altronde irrisorie).

Ne seguì amichevole discussione, durante la quale, riconosciute giuste queste considerazioni — dal signor Ziffer già esposte al Prefetto e al Sindaco, che tutti e due, essendosi vivamente interessati della questione, lo avevano invitato a conferire in proposito con loro — la rappresentanza dei proprietari di stabili rinnova ai propri consenzienti la calda raccomandazione di usare la massima moderazione nelle richieste di aumenti e di tenere sempre in speciale considerazione la capacità economica dei singoli inquilini per seguire rigorosamente lo spirito e la lettera del legislatore contenuto nell'articolo 8 del succitato R. D. ed esposte a S. M. il Re nella relazione accompagnatoria, col quale decreto si intende inequivocabilmente di arrivare al prezzo di mercato delle pigioni soltanto attraverso il periodo triennale di semi-libertà 1923-1925».

Il costo della vita nel gennaio

L'Ufficio municipale di statistica pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso gennaio, che è di 106.31. Il numero indice è fatto seguire dalle seguenti considerazioni:

«Per il mese di gennaio il numero indice segna un'impercettibile diminuzione rispetto al mese di dicembre scorso, passando a 106.31 da 106.48 punti. Tuttavia alcune voci che formano il capitolo alimentare segnano degli aumenti. Tra queste troviamo i fagiuoli secchi saliti da lire 2.80 a lire 3 il chilogramma, la verdura da lire 1.50 a lire 1.91 il chgr., la carne con osso (parti anteriori) da lire 6.80 a lire 7.60 il chgr., lo zucchero da lire 5.60 a lire 5.80 il chgr. e la frutta di stagione da lire 2.82 a 3.30 il chgr.; le uova invece ribassano da lire 0.90 a lire 0.85 il pezzo. Di contro agli aumenti verificatisi nel capitolo alimentare, diminuisce nel mese di gennaio il capitolo calore e luce, per la riduzione di prezzo subita dal gas da lire 1.25 a 0.85 il m. c. Tale diminuzione compensa l'aumento del capitolo alimentare. Per questo mese gli altri capitoli rimangono invariati».

Temporanea chiusura della scuola elementare
di via S. Francesco d'Assisi

Il Municipio ha disposto, in vista dei casi di scarlattina verificatisi tra gli alunni, che questa scuola rimanga chiusa a tutto il 17 corrente.

Giovanni Pascoli e la poesia omerica

Il pubblico ha concepito Giovanni Pascoli un po' di maniera, e, diciamo subito, fors'anche a cagione del poeta stesso che trovò dentro di sè, anzi dentro d'ognuno, un fanciullino e disse di amare le cose umili, mediocri. «Ma esser poeta della mediocrità — scriveva il Pascoli — non vuol dire davvero essere poeta mediocre. Non ama, chi dice di amare un serraglio di donne.

Ma questo, avvertì ieri sera Marino de Szombathely, parlando dinanzi a un foltissimo uditorio accorso ad ascoltare la conferenza ch'egli tenne all'Università popolare, questo è un solo aspetto, quello intimo, che si ha della poesia pascoliana in genere. Sta il fatto che il nobile poeta romagnolo, raggiunta quella che fu l'aspirazione e il premio della sua fatica di letterato e di professore, «un campicello con l'orto, con una fonte, e per giunta un po' di selvetta» — ideale di Orazio e di Virgilio — l'orizzonte del suo mondo interiore si illuminò di un'altra luce, si popolò di fantasmi d'eroi, e amò non le donne molteplici, da serraglio, ma anche lui, come il cieco veglio di Chio, divinizzò la donna, Elena, la dea della bellezza, e la intravide incedente «con mute orme di sogno» in mezzo agli eroi troiani, riposanti a notte dopo le battaglie. E descrisse il lungo viaggio del «vir bonus», Ulisse, e di lui narrò gli episodi della più squisita nostalgia per la Patria. Evocatore incomparabile, il prof. Szombathely anche in questo lato della poesia omerica, la quale come vivida fonte sgorga eterna dai poemi conviviali, penetrò il lato riposto, l'intimità dell'ispirazione, ed affermò giustamente che il Pascoli nel concepire attraverso il suo animo trasognante gli eroi dell'epopea classica li colorò un po' con le sue stesse passioni particolarmente calcando sugli affetti di nostalgia per la quieta vita laboriosa e di pace, la nostalgia per la casa e per la donna e per i figli; ha infuso, insomma, agli eroi un più largo palpito di umanità a scapito della divinità. E in queste evocazioni, superando fu il Pascoli, come creatore di fantasmi e come artefice del verso, sempre sereno, terso, classicamente puro e animato. E questo, anche, volle mostrare ieri sera il prof. Szombathely che lesse con dizione perfetta, piena di chiaroscuri, e commentò magistralmente i più significativi brani di poesia omerica contenuti nei poemetti conviviali.

Alla fine della conferenza l'oratore fu applaudito ed evocato al podio.

La magnifica motivazione della medaglia d'oro a Guido Slataper

Ecco la meravigliosa motivazione della medaglia d'oro concessa recentemente al capitano Guido Slataper:

«Guido Slataper, da Trieste, tenente nel 230.o fanteria. In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. D. 31 marzo 1921. Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche, per precedente ferita, partecipava volontariamente, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo col suo esempio, entusiasmo, slancio e ardimento nei dipendenti e trascinandoli, sotto violento fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte e ben munita posizione, il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero. Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta a corpo a corpo, cadeva in mano al nemico. Fulgido esempio di amor di Patria, di cosciente valore e sublime spirito di sacrificio. - Montesanto, 14 maggio 1917».

I balli di stanotte e quelli che si preparano

Il veglionissimo dei Sindacati fascisti

Organizzato con grande ricchezza di mezzi, il veglionissimo dei sindacati fascisti ha compiutamente soddisfatte le aspettative della infinita folla di maschere e di coppie che ieri notte si è riversata al Politeama Rossetti, trasformato in una grandiosa sala sfarzosamente illuminata a giorno, con uno sfondo superbo, nel palcoscenico, raffigurante la visione di Roma con la mole grandiosa di Castel Sant'Angelo. Sono intervenute moltissime notabilità dei circoli fascisti e, dei dicasteri pubblici.

Fin dalle 22 la ressa di maschere bellissime, era imponente; l'animazione divenne addirittura assordante verso la mezzanotte, allorchè l'irruzione delle comitive mascherate incominciarono ad inscenare la gara per l'aggiudicazione dello «champagne» alla migliore mascherata simbolica. Molto interesse destò anche la lotta dei cavalieri per assegnare il maggior numero di schede alla dama preferita; la eletta ha ricevuto in premio un braccialetto con orologio d'oro.

Prima dell'una ci fu il «liston» delle mascherate per l'aggiudicazione dei premi. Le danze continuarono animatissime fino a tardissima ora.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Ieri sera ebbe luogo il ballo tradizionale della sezione nautica della Ginnastica, che si svolse in mezzo a una bellissima trasformazione artistica della Palestra. Superando quanto di meglio aveva compiuto nel passato, quest'anno quella fiorente sezione della Società ha procurato ai soci e agli invitati per la festevole serata di danza una Palestra che non lasciava veder nulla di ginnastico, essendo diventata per l'occasione un magnifico peristilio di stile pompeiano, con atrio ed esedra provvista di cordiale ristoro. L'esecutore geniale della metamorfosi artistica, signor Mario Ticulin, ha vestito il soffitto di una miriade di rose verso le quali saliva il zampillo vivo di una vasca centrale e le pareti erano decorate e popolate di originali quadri e ornamenti pompeiani e di marmoree incrostazioni che davano l'illusione perfetta di trovarsi in una delle ville più lussuose della rinomata Pompei. Nulla è stato trascurato per dare l'immagine vivente del costume pompeiano. Due colossi plastici raffiguranti due imperatori di casa Giulia raccoglievano sulle loro maestose persone l'attenzione di chi desiderava una completa fantasia dello stile.

L'opera scultoria fu gentilmente prestata dall'artista concittadino signor Arturo Levi.

Alla festa intervennero le autorità civili e militari e le rappresentanze delle società consorelle.

Il veglione degli studenti nautici. Con un grandissimo concorso di pubblico si svolse ieri sera il tradizionale veglione degli studenti nautici. La sala massima del Circolo artistico, pavesata di festoni d'edera e di lauro, presentava un magnifico aspetto per il grande numero di maschere che folleggiavano gettando serpentine e coriandoli. Molti erano i graziosi pierrots, le piccole pierette, gli arlecchini e le bajadere e qua e là si scorgevano i figli del celeste impero, i principi persiani, qualche austero inglese e dei pagliacci vestiti nelle più buffe fogge. Verso mezzanotte un gruppo di pierrots, salì sul palcoscenico, che aveva per sfondo una visione di Venezia illuminata da «feraleti», e con le chitarre e i mandolini suonò alcune canzoni. Sotto la direzione del maestro Santini, alcune contadinelle friulane eseguirono una danza molto difficile, che riscosse gli applausi dei presenti.

Il Veglione mascherato dei Veterani e reduci. Il 16 febbraio, al Filodrammatico, riccamente addobbato e illuminato, il Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci terrà il suo primo veglione mascherato. Interessante sarà il concorso delle maschere, per cui sono stati fissati cinque ricchi premi, costituiti da un elegante servizio da fumo, da un artistico calamaio e da tre libretti di risparmio della Banca Commerciale con vistosi importi già depositati. Essi saranno assegnati alle più belle maschere intervenute alla festa. Il gran baccanale, con getto di coriandoli e di stelle filanti, si preannunzia originale.

Il gran ballo dei capitani mercantili. Il Comitato esecutivo del tradizionale ballo dei capitani mercantili, che si terrà sabato 16 corrente nelle sale dell'Hotel Savoia, avverte le famiglie dei capitani a voler richiedere in tempo gli inviti alla segreteria dell'Hotel, dove ha sede il comitato, essendo proposito degli organizzatori di distribuire un numero d'inviti limitato alla capacità delle sale.

L'interessamento intorno a questo ballo è vivissimo e gli inviti sono proporzionatamente pochi; tuttavia i capitani mercantili vogliono che la loro «Notte al Giappone» si svolga gaia e divertente e non si trasformi in un pigia pigia tormentoso, per cui le richieste dei biglietti devono essere fatte in tempo da chi veramente vuol godere una serata in un ambiente di sogno, alla cui preparazione, il pittore Bidoli e artieri e artisti, lavorano già attivamente da più giorni.

Il ballo grande della Società operaia. Sabato grasso, 1 marzo p. v., nel vasto ambiente del Politeama Rossetti, la Società operaia triestina, chiamerà a raccolta le soce e i soci per l'annuale festa di ballo. Per questa bella festa della grande famiglia operaia vi è vivissima attesa, attesa che non andrà certamente delusa per i preparativi della solerte commissione feste, la quale cura ogni piccolo particolare perchè ancora una volta il ballo dell'Operaia sia il più bello del carnovale. Le soce e i soci che intendessero prenotare dei palchi possono farlo giornalmente presso la cancelleria sociale.

Il veglionissimo del Circolo Artistico

Con la più viva curiosità è atteso il veglione dell'arte negra, allestito dal Circolo Artistico per la sera del 14 corrente, veglione che promette allettanti sorprese. Al Politeama Rossetti si lavora febbrilmente per l'originale addobbo del vasto teatro in... sede tropicale per la grande serata, dedicata, come si sa, all'Africa e alle sue caratteristiche. Intanto i capi scarichi del Circolo, sempre pieni di geniali idee, annunciano per oggi alle 12 l'arrivo di un re negro, S. M. Makemba, che dovrebbe venire dal mare, con ministri e seguito, accolto trionfalmente dagli ospiti del Circolo. E' la prima sorpresa della vigilia, cui seguirà un numero unico, veramente unico del genere, contenente prose e poesie equatoriali.

Il veglione dei ferrovieri. In questo fiorire di veglioni carnevaleschi, quello dei ferrovieri, che si terrà al Filodrammatico stasera dalle 21, riuscirà uno dei più brillanti e chiassosi per le trovate indiavolate che lo animeranno. Il comitato ha condotto a termine tutti i preparativi per trasformare il teatro in una serra olezzante, e tale da incorniciare magnificamente le innumerevoli bellezze che si contenderanno il titolo di «Reginetta della festa». Il ritratto della eletta sarà pubblicato su una delle maggiori riviste d'Italia.

E' assicurato poi l'intervento delle più spicate personalità del mondo ferroviario. Interverrà certamente numeroso pubblico a questa festa, che sarà una delle più allegre affermazioni di questo lungo e animato carnevale.

La festa delle bambole al Politeama. Vivissima attesa nelle innumerevoli famiglie, dove ci sia cinguettio di bimbi, che le mamme hanno destinato a far comparire in bei costumi di varia foggia alla festa delle bambole, che si tiene oggi alle 16 al Politeama Rossetti; vivissima soprattutto l'attesa fra i ballerini lillipuziani che si preparano al cimento delle danze moderne le più esotiche. La festa delle bambole è oramai una consuetudine gentile e avrà certo anche questo anno il brillantissimo successo tradizionale. Oltre ai ricchissimi premi in giocattoli, destinati in premio ai costumi migliori di bambine e bambini, ed alle tre migliori coppie in costume, ci sarà una grande estrazione gratuita di giocattoli alla quale avranno diritto di concorrere tutti i bambini che interverranno alla festa. Nel balletto «invito alla danza» si produrranno le prime ballerine Jolanda Viotti e Maria Korchner, e nella susseguente «danza dell'odalisca» la bambina Defranceschi, non nuova ai successi teatrali.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Oscar Thaller, da Ada e Vittorio Mussafia lire 40 pro Refezione scolastica delle scuole popolari di Servola (alla Società lotta contro la tubercolosi); dal fratello Gustavo e Gina Thaller lire 30 pro Guardia medica; dall'amico Pietro Brusadin lire 25 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dal cav. Francesco Gatti lire 25 pro Ass. Bersaglieri «E. Toti»; da Ivo e Flora Burgstaller lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Amelia Dessardo nata Bonifacio, da Giovanni e Rita Pettener lire 25 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria della loro nonna Vittoria ved. Trinchero nel II anniversario della sua morte, dai nipotini Vittorio e Maria Pia lire 30 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Lucia Koschutta di Brazzano, dalla famiglia A. V. lire 20 pro convalescenti poveri che escono dall'ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria del padre Pietro Lo Russo, da Anna Cafora lire 10 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del barone Carlo Knopp de Kirchwald, dalla famiglia Pulgher lire 25 pro Madri ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Perdich, dalle famiglie Coretti lire 10 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Ireno Mossauer, da Bianca Baschiera lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Etta d'Ancona, da Maria lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Nicolò Gavas, da Eugenia e Chariclia Bucura lire 50, dal signor e signora Nicolò Megaris lire 50 pro Comunità greco-orientale (fondo poveri); da Milla e dott. Mario P. Megari lire 40 pro Comunità greco-orientale; dal dott. Mario Sofianopulo lire 100 pro Congregazione di Carità; da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 100 pro Comunità greco-orientale (fondo poveri).

Quale civanzo della sottoscrizione per il 25.o anno di servizio dell'operaio Angelo Basso, dagli operai della Sezione elettrica e Centrale elettrica lire 57 pro Guardia medica.

Dopo la visita, dal comm. gr. uff. Marco Passalacqua e dal gr. uff. dott. Venceslao Carrara di Genova lire 200, dal console del Brasile lire 10, dal vice-console del Brasile, Andrea Luxich, lire 10 pro Asilo Principessa Jolanda.

Quale contributo mensile dagli impiegati della I divisione municipale lire 29 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 48.50 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria del prof. Napoleone Girotto, dallo Stabilimento tipografico Giov. Werk lire 50 a favore della Federazione lavoratori del libro (vedove ed orfani).

Le prescrizioni del buon medico di campagna

Ciò che permette ai medici di campagna di essere dei professionisti tanto esperti, si è che essi conoscono il temperamento dei loro malati. Li conoscono, per così dire, di padre in figlio. Così, dopo qualche anno di pratica, essi possono ridurre i medicamenti che prescrivono a qualche rimedio del quale, a varie riprese, hanno esperimentato l'efficacia e del quale sanno poter attendere sicuri risultati. Gli è così che il dott. Alessandro Datelleriggi, l'ottimo medico di Lacchiarella (Milano), prescrive sempre le Piccole Pink ogni qual volta si trova in presenza di malattie o di malesseri che hanno per causa l'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso. Il dott. Datelleriggi sa, infatti, perchè ne fece sovente l'esperienza, che le Pillole Pink sono fra i rari medicamenti che convengono a tutti i temperamenti la cui azione è altrettanto pronta che durevole. Egli è tanto soddisfatto dei risultati ottenuti con le Pillole Pink, che volle dichiararlo nella lettera qui appresso:

«Ho fatto l'esperimento delle Pillole Pink in numerosi casi di anemia e di deperimento generale. E, per rendere omaggio alla verità, debbo riconoscere che, con le Pillole Pink, ho ottenuto dei risultati assolutamente notevoli. Ho, del resto, fatto pure uso di questo medicamento nella mia famiglia. Vi autorizzo volentieri a pubblicare la presente dichiarazione».

Le Pillole Pink rigenerano il sangue e le forze nervose, danno appetito, facilitano la digestione. Sono sempre adoperate con successo contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento, i disturbi della crescenza o l'età critica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale, Pillole Pink, via Ariosto, 6, Milano.

Un furto audace in circostanze strane

Una cassaforte chiusa, vuotata di 45.000 lire, senza alcuna traccia di violenza!

Un'impresa ladresca, che ha un po' del fantastico, è stata commessa l'altra notte a danno del cambiavalute Cristofidis, che ha gli uffici al pianterreno dell'Hotel de la Ville. Il furto fu scoperto ieri mattina soltanto per il fatto che si trovò la cassaforte vuota, ma non perchè, come avviene di solito in in tali casi, si fosse trovata scassinata la serratura di qualche porta, o altre tracce di violenza o del disordine negli uffici.

Un primo sospetto balenò, è vero, nella mente dell'impiegato che si recò, come ogni mattina, per aprire gli uffici, quando trovò che una spranga posta a maggior sicurezza dietro la porta principale, era stata smossa. Ma non avendo notato altro di anormale, l'impiegato non ci badò più di tanto, sicchè il furto fu scoperto appena più tardi dal sig. Cristofidis che, recatosi per prendere del denaro nella cassaforte, trovò tutti gli scompartimenti vuoti: un danno complessivo, in biglietti di banca e gioielli, di 45.000 lire.

Nel constatare il furto la sorpresa fu non poca, dato che non si riusciva affatto a comprendere come fosse stato commesso il colpo audace. I ladri, si può presumere, entrarono per una porticina che dà nell'albergo, sebbene questa fosse stata trovata chiusa regolarmente a chiave. Una volta nei locali, aprirono con chiavi false la cassaforte e poi uscirono per la porta principale che dà sulla via, dopo aver spostato la spranga di ferro che la assicurava.

Visto che era inutile almanaccare sul come e sul perchè, fu telefonato alla Questura, che inviò sul posto un funzionario per i necessari rilievi di legge. Fu interrogato anche il personale dell'albergo, ma nessuno seppe dire nulla, nè dare alcun particolare che permettesse di ricostruire un po' più esattamente gli episodi dell'ardita impresa. Resta ancora una supposizione, ma pare la meno attendibile, e cioè che uno dei ladri si sia lasciato chiudere negli uffici per poi saltar fuori al momento opportuno. Certo però che per aprire senza violenza la cassaforte, i ladri devono essere stati in possesso di qualche congegno perfezionatissimo, che forse è l'ultima novità in fatto di tecnica ladresca.

Intanto, per chiarire lo strano mistero, le indagini continuano attivissime.

L'arresto di tre avventurieri

Come finì un dolce idillio

Ormai sono cosa d'ogni giorno le denuncie che pervengono alle autorità di polizia da parte di gente truffata da falsificatori di documenti d'emigrazione. In una di tali denuncie pervenuta in questi giorni si parlava addirittura di pseudi agenti d'emigrazione, i quali giravano la provincia in automobile e si presentavano alle persone intenzionate di emigrare, promettendo loro i documenti necessari, e facendosi dare a titolo di cauzione importi anticipati, di solito rilevanti, fino a parecchie migliaia di lire.

Il capitano dei carabinieri, Mollica, presa visione della denuncia, incaricò il brigadiere Viro di esperire le indagini del caso; e l'incaricato, infatti, riescì a sapere che tre individui sospetti si trovavano a Tolmezzo e che avevano a disposizione un'automobile. Furono avvertiti i carabinieri di Tolmezzo, i quali procedettero all'arresto dei tre, che si qualificarono per Vincenzo Militillo, di 26 anni da Palermo, Salvatore e Luigi Granosiso pure trentenne. Nell'automobile fu sequestrato un fucile. I tre furono scortati a Trieste a disposizione dell'autorità inquisizionale.

Poi proseguirono le investigazioni sul loro conto per chiarire qual genere di attività spiegassero. Specialmente a carico di uno di essi, cioè del Miuitillo le circostanze risultate non furono delle più rosee, poichè fu accertato che nella nostra città egli, presentandosi col titolo di conte, ad una signorina viennese, tale Emma C., ventisettenne, abitante in via Commerciale, aveva giocato la parte del primo amoroso ed era riuscito a raggirare la buona fede della signorina, fino a spillarle 6000 lire. Qualche giorno dopo la signorina sospettò di essere stata ingannata dall'avventuriero, ma era già troppo tardi perchè egli non si fece più vedere. Lei seppe poi, che colui che le aveva giurato eterno amore, con promessa di sposarla, non era che un gabbamondo, vigilato speciale della polizia, uscito appena da un mese dalle carceri di Palermo, dopo avervi espiata una pena per truffe continuate.

Le indagini continuano.

(Note di cronaca)

L'inaugurazione del "Pavillon Rouge,, al varietà Maxim

L'antico teatro di varietà «Maxim», ritrovo serale di tutti i forestieri e i cittadini che si vogliono dare al buon tempo, s'è arricchito ieri di nuovi locali, sontuosamente addobbati, che si sono inaugurati ieri alla presenza di una folla di invitati, fra cui si notavano diverse personalità cittadine.

I nuovi locali constano di una sfarzosissima sala rossa con a fianco un padiglione giapponese e diverse grotte, che danno all'ambiente un tono di fantastico lusso e di benessere.

Il «vernissage» si svolse fra la più vivace animazione mentre un'orchestra suonava scelta musica e i proprietari facevano servire ricchi rinfreschi. Alla fine i presenti brindarono alla prosperità del locale, che veramente merita il largo appoggio del pubblico, che già in serata, al primo spettacolo di varietà, accorse affollato e plaudente.

Mentre Collarich sta per essere scortato a Pola

Tredici imputazioni per omicidio e mancato omicidio. — Una curiosa lettera del bandito al suo difensore

Giovanni Collarig rimarrà ancora per poco al Coroneo, poichè fra qualche giorno sarà trasportato a Pola. La sua vita in carcere si svolge tranquilla, tanto che egli ormai sembra rassegnato alla sua sorte che non appare delle più liete, poichè ben 13 sono le imputazioni, fra omicidi e mancati omicidi, di cui dovrà rispondere quando comparirà dinanzi ai giurati. Intanto, vinto ma non fiaccato, egli prepara la sua difesa, ed ha scelto a suo patrocinatore l'avv. Bruno Matosel-Loriani, mentre il giudice inquirente aumenta di giorno in giorno il voluminoso incartamento d'istruttoria con le deposizioni dei molti testi citati. A titolo di curiosità riproduciamo oggi un documento da cui la figura del bandito appare lumeggiata di una luce nuova. E' una lettera che egli ha inviato dal carcere al suo difensore, e che qui riproduciamo nella sua integrità:

«Stimatissima Dottore! — scrive il Collarig. — Oggi avuto l'occasione di aver una lettera (vuol dire probabilmente un foglio di carta da lettere) così gli scrivo per la prima volta. La ringrazio imenssamente di tutto quelo che fa per me, e del conforto che mi recò con le sue lettere. A sentire che lei mi aiuterà fino all'ultimo mi sento una nuova forzza di attendere pazientemente fino all'ultimo.

«Va bene che io sono un tipo che non mi scoragio così facile e nè meno mi avelisso ma certevolte quando penso a questa vita che devo condure qui è chisa fino ha quando, gli dico la verità che mi passa spesso per la mente che la morte è un grande solievo.

«So che lei dirà che sono giovane e poso soportare questa mia croce, ma in fine ho prima ho dopo dobbiamo andarcene quindi piutosto di sofrire tanto e meglio andarcene per tempo. Voglio metere a prova ancora una volta la mia ferrea volonta e con un pocco di coraggio voglio attendere fino alla fine, so che lei non mi abbandonera.

«Non mi rimane che di ringraziarlo nuovamente del bene che mi ha fatto è inviandoli i miei salutti. Collarig Giovanni».

«Mi scusera se non gli scrivo spesso ma come ha detto lei quando posso».

Lettera tipica, in cui il bandito si dà quasi l'aria d'un perseguitato ed espone, per un fugace istante, il suo disperato sconforto, dicendo che in certi momenti la morte sarebbe un sollievo. Ma solo in quell'istante pare ch'egli comprenda quanto sia trista la sua vita, poichè dopo l'accenno d'intonazione fatalistica egli ritorna il bandito, un po' megalomane, che ha visto sullo schermo mirabolanti avventure romanzesche e dice che vuol mettere a prova ancora una volta la sua ferrea volontà. Inevitabilmente, anche quando dovrebbe mostrarsi quale è veramente, fa della posa per convincere gli altri e se stesso dell'importanza del suo «io». Così, man mano ci si allontana dall'atmosfera di leggenda entro cui s'era voluto inquadrare la figura del bandito istriano; egli ci appare sempre più un delinquente comune, vittima del suo istinto e delle circostanze che, dopo le prime manifestazioni di delinquenza lo obbligarono quasi a seguire la trista via su cui s'era messo.

Il "camion,, contro il tram

Ieri mattina, alle 9.30, un camion, che svoltava da via Annunziata, investì violentemente la motrice tramviaria n. 117 che in quel momento percorreva la via Sanità. Veramente il pericolo fu intravvisto prima dell'urto, tanto dallo chauffeur Giuseppe Caffer, che conduceva il camion V. G. V. 27 della ditta Zeria, e manovrò i freni, come pure dal frenatore tramviario che, raddoppiò la velocità della motrice; ma ciò, se evitò un investimento in pieno, non valse a impedire l'urto del camion contro la parte posteriore della vettura tramviaria, che però, tranne la rottura di quelche vetro, non fu danneggiata, e potè proseguire la corsa, mentre il camion, danneggiato notevolmente al cofano, dovrà subire le riparazioni necessarie.

Da un muro. Se ne stava ieri alle 20, nel cortile di casa sua, in Santa Maria Maddalena superiore n. 150, Rodolfo Osbrel, di 16 anni, quando, volendo chiamare il fratello Eusebio, si arrampicò su un muricciolo alto circa tre metri. Ma mentre stava per giungere alla sommità, perdette l'equilibrio e precipitò a terra, ove rimase privo di sensi. Accorsi alcuni presenti, fu telefonato alla Croce Verde, il cui sanitario, giunto sul posto, riscontrò all'Osbrel una contusione al capo, con probabile commozione cerebrale. Avute le prime cure, il ragazzo fu trasportato all'ospedale, ove venne accolto.

Due furti. Furono denunciati alla Questura due furti: il primo commesso ieri mattina, da ladri ignoti, a danno di tale Anna Sancovich, nella cui abitazione, in via Foscolo n. 37, furono rubati vestiti e scarpe per il valore 200 lire; l'altro furto fu commesso nell'abitazione di Arturo Viele, in via Ghega n. 8, ove i ladri, dopo essere entrati nell'appartamento momentaneamente incustodito, rubarono 20 biglietti da 100 dinari ch'erano chiusi nel tiretto di una scrivania.

Malore improvviso. Nel pomeriggio di ieri, mentre con le altre compagne attendeva al suo lavoro al magazzino di tabacchi del Punto franco Emanuele Filiberto, Maria Bernich, di 28 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, fu colta da malore improvviso, tanto che dovette essere condotta a casa, ove, però, le sue condizioni andarono aggravandosi, costringendo i famigliari a telefonare alla Croce verde che inviò sul posto il dott. Dose. Avute le cure necessarie, la Bernich, fu trasportata all'ospedale ove venne accolta.

Fra un terno e l'altro

La signora Eusapia Ronchichi, sessantenne, abitante in via dei Mirti, aveva fatto un brutto sogno: brutto, ma che forse — pensava lei — avrebbe potuto, se bene interpretato, darle la chiave per un terno al lotto. Chi avrebbe dovuto consultare? Di solito andava a raccontare le colpe proprie, oh piccole colpe veniali, al suo confessore; ma siccome questa volta si trattava di un sogno, occorreva narrarlo a qualche indovina. E la sorte le fu propizia. Messasi alla finestra, ebbe la ventura di scorgere una donna scalza, dalla faccia abbronzata, che reggeva alla schiena un marmocchio sbucante con la testolina ricciuta e sudicia da uno scialle variopinto, annodato intorno al petto della donna.

— Xe una zingana, e la devi saver spiegar el sogno.

Le fece cenni e la donna fu pronta a salire nella cucina, dove la sessantenne Eusapia raccontò il sogno. Disse che le era apparso il fantasma del proprio defunto marito, e che non comprendeva come quello spettro la accusasse di aver avuto una passione peccaminosa per un altro uomo, prima del matrimonio.

— No capisso, diceva, come el me rimproveri questo, lu che de vivo, no ga mai savù gnente!

Fu allora la zingara che spiegò il mistero: «i morti leggono nel futuro e nel passato e perciò sanno tutto».

Saputi i dettagli del sogno, la zingara si raccolse un po' in riflessioni gravi, poi disse che sulle pietre del marciapiede erano stati scritti col carbone, non si sa da chi, i numeri: 20, 56, 8. Poi, spillate alla donna due lire per... il consulto, se ne andò. La signora Eusapia uscita poco dopo, giunta sul marciapiede scorse con sorpresa un fanciullo che cancellava i numeri precedentemente scritti per sostituirli con altri tre, e cioè 20, 65, 71. E rimase perplessa. Quale dei due terni doveva giuocare?

Ma la vecchia dopo aver riflettuto a lungo optò per il primo terno, quello suggerito dalla zingara e lo giuocò per l'estrazione di Venezia. Questo accadeva lunedì della scorsa settimana. Attese con ansia la domenica per leggere il bollettino del lotto. E lesse, la mattina... e per poco non fu colta da un accidente: Nel listino, come se sfolgorassero ai suoi occhi, c'erano l'un dopo l'altro i numeri: 20, 65, 71. La vecchia da quel giorno ha cominciato a dar segni di squilibrio mentale ed ha dovuto sottoporsi alle cure di uno specialista per le malattie nervose.

Per una cortesia finisce all'ospedale

Lo scoppio di un motore

Stava attendendo ieri al suo lavoro a bordo del piroscafo «Indeficienter» ormeggiato al molo Fratelli Bandiera, quando verso le 16.30, il motorista Marco Borri di 20 anni, fu pregato da un collega, motorista del motoscafo «Sein» adibito al trasporto del carbone, di voler dare un'occhiata al motore che non funzionava. Il Borri scese nel «Sein» e stava esaminando appunto il motore, nel cui cilindro l'altro aveva versato del petrolio, quando, forse per un guasto in seguito al quale il liquido infiammabile si sparse in tutto il meccanismo, fu udito uno scoppio che impressionò vivamente i presenti, molti dei quali, vinto il primo momento di titubanza, imaginando il Borri ferito, si precipitarono in suo soccorso. Era difatti ferito il Borri e fu subito telefonato alla Guardia medica. Mentre attendeva il sopraggiungere del sanitario, si agglomerò sul molo una folla di curiosi, che voleva sapere ciò che era accaduto. Intanto giunse il medico il quale riscontrò al Borri una ferita lacero contusa al piede sinistro e una uguale alla fronte. Dopo le cure necessarie, il ferito fu trasportato all'ospedale ove venne accolto.

Fucilato per errore... Levatosi per tempo, domenica mattina, il contadino Silvestro Pagan, di 20 anni, abitante ad Hablje (S. Pietro del Carso), uscì di casa, accompagnato da un suo fratello, Tommaso, e si recò a caccia in un bosco nei pressi di S. Daniele. I due stavano divertendosi a sparare, allorchè un guardacaccia, Luigi Fabian, ritenendoli cacciatori di frodo, sparò una fucilata contro di loro. Il Silvestro, ferito, cadde a terra, gemendo. Fu soccorso prontamente dal fratello e successivamente dal guardacaccia, accortosi dell'errore. Trasportato a casa, il Pagan ebbe le prime cure, ma poi, aggravandosi il suo stato, i famigliari lo fecero trasportare al nostro ospedale, ove dal medico gli furono riscontrate ferite multiple di arma da fuoco alla schiena e alla mano sinistra, nonchè probabili lesioni interne. Il Pagan fu accolto nel pio stabilimento con prognosi riservata.

Giacomo Brienne 58

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Che si tratti di una imbrogliona, pensò, venuta qui a recitare una commedia? Perchè, insomma i quattrini sono stati versati regolarmente, e io debbo credere, sino a prova contraria che chi li ha ricevuti avesse diritto a riscuoterli.

E, rivolgendosi alla mamma di Giannino, chiese di nuovo:

— Allora voi asserite di essere Lucina Bernard?

— Ma sì, signore.

— E voi venite a riscuotere il denaro qui depositato dal signor Giovanni di Montpierre?

— Oh, soltanto una parte.

— Soltanto una parte?

Lucina voleva dire che il denaro essendo molto più sicuro nello studio del notaio che in mano sua, essa non voleva ritirarlo, ma solo ricevere una piccola somma.

Ma il primo scrivano non afferrò questo significato, e la risposta di Lucina gli fece pessima impressione.

— Avrete i documenti d'identità? chiese egli.

— Volete dire le mie carte? No, non ne ho più, dopo la mia disgrazia.

— Guarda, guarda, pensò il leguleio, in cui si accentuava la diffidenza.

E ad alta voce, riprese:

— Vi è capitata una disgrazia! Tutte le vostre carte sono state distrutte da un incendio, non è vero?

La povera ragazza era ben lontana dal sospettare che questa fosse la classica spiegazione di tutti i truffatori.

E rispose quindi con sicurezza:

— Sì, signore. E' stato il fuoco a distruggere tutto.

— Andiamo, andiamo, ora capisco, sogghignò lo scrivano... Intanto, vi accontentereste di due o tremila franchi?

L'angoscia che traspariva dal volto di Lucina, era scomparsa davanti all'espressione bonaria del suo interlocutore.

— Non mi abbisogna tanto.

— Quanti ne volete?

— Cinquecento franchi, sono sufficienti.

Appena essa ebbe pronunciato queste parole lo scrivano si alzò, completamente cambiato, e gridò:

— Ah! volete im...brogliarmi, brutta sgualdrina!

Interdetta, rossa di vergogna, la contadinella si era alzata.

L'uomo si precipitò verso di lei, la prese brutalmente per le braccia, e le mostrò la ricevuta sulla quale Rosina aveva firmato: Lucina Bernard.

— Guardate. Ecco la prova che voi siete una bugiarda. Il denaro e gli interessi sono stati versati all'interessata. E' scritto qui. Ecco, leggete. Non c'è: Lucina Bernard? Allora, chi siete voi? Non rispondete! Non sapete che dire. Maledizione! Voi avete creduto stupidamente di poterci sottrarre del denaro... Suvvia, non vi resta che andarvene in fretta.

Con una spinta, Lucina si sentì gettata in mezzo all'anticamera, mentre la stessa voce minacciosa, le gridava ancora:

— Badate che se verrete ancora qui, non ne uscirete che fra due gendarmi!

Accecata dalle lagrime, folle di disperazione per l'oltraggio, Lucina non aveva che un'idea: fuggire!

Ella uscì, col corpo piegato in due e gli occhi chiusi per non vedere il riso insultante dell'impiegato, accorso al rumore della discussione.

Fu solamente nella via, dopo aver camminato per un po' di tempo, che la povera ragazza rientrò in sè.

Subito, il sentimento che la dominò, fu l'indignazione.

L'avevano cacciata come una ladra! Lei, che era sempre stata tanto onesta, che non aveva mai preso nemmeno un centesimo più del necessario a nessuno, lei era stata minacciata di esser fatta arrestare dai gendarmi!

— Mi daranno delle spiegazioni, gridò ad alta voce, rabbiosamente.

Senza badare all'espressione stupita dei passanti, che alla sua esclamazione si erano voltati, ella tornò indietro.

Sì, più ci pensava, e meno voleva restare con questo affronto. E poi, cos'era quella storia della firma? Era certo un colpo preparato prima, per non pagarla.

— Sì, è quell'uomo che ha preparato tutto ciò, per prendermi il denaro di Giannino... oh! ho fatto male a non scrivere o a non venire prima... Ma io difenderò quello che appartiene al piccino. Ah! certo, io non lascerò spogliare il mio bambino, in questo modo!

Mano mano che l'idea di un'oscura trama destinata a spogliarla di tutti i denari, si fissava nella sua mente, la poveretta rallentava il passo.

— Se ritorno là, pensava, quell'uomo mi domanderà le carte...

(continua)

TEATRI E CONCERTI

Il libretto del "Piccolo Marat,, di Giovachino Forzano

E' un fosco, truce e farraginoso quadro della Rivoluzione francese, non privo di mezzi truculenti, ma ricco di begli effetti teatrali. In nome della Repubblica e della libertà, i seguaci di Marat compiono ogni sorta di delitti, fuori delle leggi nazionali e umane. Il popolo è affamato; le prigioni sono gremite di condannati e la ghigliottina lavora senza posa recidendo ogni giorno centinaia di teste. Nobili, preti e ricchi borghesi sono perseguitati e imprigionati. La città è atterrita, ma i «Marats» dominano e passano i giorni tra sentenze di morte e gozzoviglie: bevono i vini delle migliori cantine; mangiano pollastri e cibi prelibati, hanno sete di sangue e di vendetta; tutto questo per amore della Repubblica e della libertà. Quando si apre il velario, il popolo irrompe sulla piazza ove ha sede il comitato rivoluzionario. Le donne protestano contro gl'incettatori di viveri, mentre il popolo crepa di fame.

Il popolo farà giustizia degli affamatori e dei soldati che lo sfama a sciabolate e del Governo che lo vuol saziare solo col nome della libertà. Addosso alla canaglia. Il tumulto fra i soldati e la plebe, si fa sempre più veemente e drammatico. Ma ecco apparire «L'orco» il capo del comitato, uomo violento, cinico e sanguinario, beone e battagliero. Perchè tanta confusione? Perchè il popolo ha trovato una fanciulla, con un canestro pieno di vivande. Quei cibi sono certo riservati a qualche ricco mangione. La fanciulla linciata si chiama Mariella ed è nipote dell'Orco al quale recava la cena. Il popolo vuol vedere il pane di quel canestro. Se è pane «d'eguaglianza» sta bene; se no, morte agli affamatori. L'Orco ammonisce in nome dell'autorità, ma il popolo strepita ancora. Si viene alle mani. Si puntano le baionette contro la folla.

Ma un giovane incognito si mette nella mischia e salva l'Orco e Mariella dagli insulti e dalle minacce della folla. Egli mostra alla folla il paniere, e ne trae poco pane e qualche cipolla, dopo aver però buttato via di nascosto i cibi finissimi e i vini rari che conteneva. Dice il govane:

Popolo stolto!
E per questo tu avresti trucidato
una povera bimba!
Per questo tu volevi ribellarti,
saccheggiare il palazzo,
fare stragi! Per questo
hai coperto di sangue e di percosse
gli intrepidi soldati di Marat!
Hai offeso Marat che col suo sangue
battezzava la nostra libertà!

Le parole del govine calmano la folla e l'ordine viene ristabilito. Si grida alla gloria di Marat, e «L'Orco» ammirato dalla prodezza del giovine, ordina ch'egli venga senza indugio arruolato. Così viene battezzato il «Piccolo Marat» soldato della Guardia repubblicana.

Egli prende servizio di guardia alla prigione, mentre la piazza si sfolla e ritorna la pace. Voci lontane cantano che manca il pane, che la fame fa sterminio. Dalle prigioni i morituri si raccomandano l'anima alla Madonna. E nella penombra del crepuscolo, ecco apparire Mariella che viene a ringraziare il piccolo Marat:

Io non so chi tu sia,
ma so che m'hai difeso:
hai difeso una bimba sola al mondo,
senza babbo nè mamma!
E questa tua bontà
m'ha fatto tanto bene qui nel cuore,
che, vedi, vorrei dirti tante cose...
ma non posso... e non so che dirti... Grazie!

Frattanto sulla piazzetta si danno convegno segreto i membri feroci del comitato: ecco L'Orco, e il Tigre e la Spia che si accordano segretamente col Carpentiere per la costruzione di una barca che trasporterà i prigionieri, col favore della corrente lungo il fiume e giunta alla foce sarà fatta scoppiare e affonderà con tutti i condannati. Il Carpentiere, un ex borghese, trema di paura e di dolore, ma non osa ribellarsi all'ordine dei padroni terribili. Così i «Marats» proseguono nell'ordire delitti. Ma le notizie suscitate dalle loro folli gesta sono arrivate al campo ove la Francia combatte contro gli stranieri nemici della libertà; son arrivate fino alla Costituente. Un soldato, agente segreto del Direttorio arriva alla sede del comando con una missione d'importanza: fare un'inchiesta sull'operato dei «Marats». «L'Orco» protesta e si ribella:

Nessuno è sopra a me
tranne la Convenzione!
Rendila al generale!
Io rifiuto qualunque spiegazione!
Con qual diritto la chiedi?...»

Il soldato inquisitore risponde:

i ribelli vi accusano
dogni più orrendo eccesso:
dicono che massacrate i prigionieri
senza processo,
fuor d'ogni legge,
senza pietà!
E a ferocia rispondon con ferocia.
Ed i nostri soldati, che son presi
feriti sopra il campo di battaglia,
vengon straziati, vengon torturati
per rappresaglia!...
In nome di costoro tu dammi spiegazione,
o proseguo il viaggio e vo' alla Convenzione!

Curioso e preoccupato, l'Orco accede e fa entrare a Palazzo il soldato. Il piccolo Marat, ch'è di guardia alla grata della prigione che prospetta sulla piazza deserta, manda a chiamare da un recluso la principessa di Fleury ch'è prigioniera in quella gabbia. Per questa donna il piccolo Marat ha novelle importanti e liete; e la vecchia aristocratica viene alla grata. Sorpresa e commossa, nella voce del piccolo Marat riconosce il proprio figlio, il principe di Fleury, finto rivoluzionario che si è arruolato per salvarla dal palco fatale:

Con te, mamma, con te!
Io son qui per strapparti
da questo orrendo inferno.
Ah! Tu sapessi! Quando ritornai
quella sera al castello,
appena vidi la porta atterrata,
hanno arrestata la mamma, gridai!
l'hanno arrestata!
E corsi dappertutto! E in ogni stanza
io ti vedevo... io ti sentivo, sì...
Ma tu non c'eri...
Non c'eri... e mi gettai sul tuo guanciale
che soffocò i miei gridi di dolore!

Alla vecchia madre il principe racconta come gli venne in mente di preparare questo strattagemma per giungere fino alla prigione e prepararle la salvezza. Mentre madre e figlio si baciano nascostamente, da lontano si diffonde il mesto canto dei prigionieri.

Il secondo atto

Siamo in casa dell'Orco; e Mariella sua nipote, accudisce con tristezza e paura alle faccende domestiche. La fanciulla si sente sola. L'Orco la percuote. Da ogni parte si odono voci di morte, e notizie di sangue sparso. Mariella invoca di morire per raggiungere la mamma in cielo.

La mamma ritrovò
la bimba abbandonata,
la vide addormentata
e in cielo la portò!
O mamma, o mia mammina,
dimmi perchè, perchè
non mi prendi con te?
non mi prendi con te?

Giunge poi il «Carpentiere» per chiedere che Mariella impetri grazia allo zio per lui Carpentiere, che fu condannato, in offesa alla sua sensibilità di cuore, ad assistere a tutte le esecuzioni capitali.

Mariella non osa, è troppo piccola e debole creatura. Lo potrebbe il piccolo Marat, ma chi osa chiedere al giovine terribile rivoluzionario tanta grazia? Il vecchio e la fanciulla, tristi e senza speranza, inorriditi dalle tragedie della rivoluzione, invocano i tempi felici dell'antico tempo, quando si poteva liberamente cantare, pregare e parlare. Ora tutto è proibito, anche adorare Dio.

Ecco il piccolo Marat, truce, misterioso e indaffarato. Dopo qualche esitazione egli promette al Carpentiere che avrà la grazia firmata. Intanto si deve preparare le carte e la procedura per l'arrivo dei prigionieri che prima di salire il patibolo saranno perquisiti dai membri del comitato.

Arriva il furgone: rumore di catene e voci sinistre. L'Orco, il Tigre, la Spia e gli altri, prendono posto sui banchi del tribunale, e in attesa dei morituri bevono vin frizzante e giocondo delle nobili cantine. Poi sfilano i condannati: vecchi e fanciulli dell'aristocrazia; preti e possidenti. Devono cedere all'erario dello Stato tutto l'oro e gli averi. Una guardia li spoglia, tra insulti e minacce. L'ultima ad essere interrogata e perquisita è una vecchia signora: la principessa di Fleury. Il figlio la vede e le fa segno di tacere. L'Orco cerca tra le carte, ma non trova il documento che si riferisce alla dama. Chi lo ha rubato? Lo ha sottratto il piccolo Marat di nascosto, per ritardare l'esecuzione capitale della madre e poter poi concretare il piano della sua salvezza.

L'Orco sbuffa e incolpa Mariella di tale smarrimento. Manca l'incartamento: che si farà? Ma il soldato, inviato dalla Convenzione, irrompe sulla scena e lancia terribili rampogne e minacce contro il procedimento giudiziario del comitato dei «Marats»:

I prigionieri in casa tua; perchè?
Che tribunale è questo,
dove rendi giustizia
a colpi di bottiglia?

Fra il soldato e l'Orco, avviene una contesa violenta; si dibatte anche il principio della libertà e della giustizia, e ognuno vuole aver ragione, mentre la folla che si è assembrata nel cortile sta tumultuando.

L'Orco vuol fare della Francia un cimitero, pur di rigenerarla. Ed il soldato:

E tu sgozzandoli
d'un colpo solo,
Come ti vanti?
E tutto questo
in nome della Santa Libertà!...
La Libertà
deve alleviar le sofferenze eterne,
senza forza di strage e di terrore!
C'è l'azzurro più su delle lanterne!
Il mondo anela il regno dell'Amore!
Aprite le prigioni agli innocenti!
Tregua all'odio, ai massacri ed al furore!

La contesa, che durà fragorosa per una lunga scena, si placa alla fine: il soldato predicatore di giustizia e di pace è maltrattato e arrestato dalle guardie rivoluzionarie, mentre l'Orco soddisfatto invoca ancora: sangue, sangue! La scena si sfolla: rimangono soli Mariella e il piccolo Marat. La ragazza teme lo zio e le sue vendette, ma non osa chiedere al giovane protezione. Ella così gli parla:

Sei tu? che cosa vieni a fare?...
Ah! Non certo a soccorrermi, a difendemi!
M'hai difesa una volta!
«Mi prendesti fra le braccia
«mi salvasti dalla caccia
«della folla maledetta...
«Mi serrasti stretta stretta
«sul tuo cuore... Io sentivo
«palpitare forte forte...
«In quell'istante che sempre rivivo
«nel memore pensiero affettuoso,
«m'apristi l'anima
a tutte le speranze!
M'apparisti leale,
e buono e generoso...

Il piccolo Marat, commosso dalle parole di Mariella, confessa di esser divenuto il servo e la spia dell'Orco; confessa di essersi finto rivoluzionario per concretare un disegno segreto:

«Se avessi anch'io l'orrore
«di quanto mi circonda?
Se non chiudessi in cuore
che una voglia d'affetto e di carezze?
«Se la pietà sentissi
«al par di te, Mariella? Se odiassi
«questa gente assetata di sangue?...

E Mariella gli dice che se così egli fosse, avrebbe il suo amore. Esaltato dalla candida confessione, il piccolo Marat le dice:

E allora dammi
tutta l'anima tua!
Abbandonati tutta all'amor mio,
che qui fra tanti orrori è germogliato
al dolce raggio della tua bellezza,
del tuo candore e della tua bontà!
«O Mariella, intendimi!
Quella mia crudeltà
era una maschera
che ho dovuto portare sul mio volto,
a prezzo di martirio e di torture!
Una finzione orribile
per uno scopo santo,
per salvare mia madre!

Nella concitazione disperata della passione, Marat racconta a Mariella la propria storia, si rivela principe di Fleury, falso rivoluzionario, e dichiara alla fanciulla di volerla salvare e sposare:

«...Se in mezzo alla tenebra
«di morte che mi attedia,
«gli occhi tuoi mi sorridono
«d'amore! E quest'amore
«tutto m'inebria,
«tutto mi esalta...
«e mi dà nuova forza,
«un nuovo ardimento,
«per l'impresa suprema
«che questa notte io tento!

Il principe ha un piano di salvezza per la madre; per sè e per Mariella. Occorre attendere l'alba per metterlo in esecuzione. La notte è alta. L'Orco rientra in casa ubriaco di vino e di sangue.

I due innamorati, stretti l'un l'altro e ansiosi, attendono il momento propizio della vendetta e della liberazione.

«La notte è lunga.
Lontana l'aurora.
aspetteremo un po'»

Il terzo atto

E' l'atto della salvezza e della liberazione. Nella sua camera tetra e oscura, l'Orco dorme. Il principe di Fleury aiutato da Mariella coglie nel sonno il tiranno e lo lega sui ferri del letto con una corda. L'operazione è disturbata dalla ronda e dalle voci che dalla strada chiamano l'Orco. L'Orco sogna. Ha visioni orribili:

Quel prete bianco... quel soldato morto...
perchè vengono a galla sul canale?
Ah! si drizzano in piedi!
Camminano sull'onda!...
Mi guardano! Mi fissano
Con le pupille livide e sbarrate!...
S'avvicinano a me!... Indietro! E' orribile!...
...Mi afferrano!... Mi stringono!
Mi voglion soffocare... No!... No!... Ah!...

Poi si sveglia, e si accorge di essere legato. Il piccolo Marat ormai tiene prigioniero l'Orco, e con un pugnale lo minaccia di morte se egli rifiuterà di firmare la grazia per sua madre, la vecchia principessa di Fleury. L'Orco rifiuta, ma poi, intimorito, cede, e chiede di esser libero nei movimenti delle braccia. Le corde che lo legano strettamente vengono allentate. Intanto dalla strada giunge voce che il capitano Bonaparte ha preso Tolone. L'Orco è chiamato dai compagni, e, infuriato, ossessionato, dal letto invoca soccorsi. Il principe e Mariella hanno paura di venir sorpresi. La fanciulla grida agli amici dell'Orco che lo zio si trova all'osteria del «Lepre bianco». L'Orco, vedendo che ormai non gli riesce altro scampo fuor che obbedire, si decide, e firma la grazia per la madre del principe di Fleury. Il «Carpentiere» che era a parte dell'accordo segreto col piccolo Marat, attende il momento per accogliere nella barca i tre fuggiaschi. Ma quando il principe di Fleury sta per uscire, l'Orco riesce a puntargli addosso un colpo di pistola e lo ferisce al fianco. Il principe si accascia e Mariella, spaventata:

Ah! Maledetto! Dove t'ha colpito?
Amore! Amore mio!
Tu impallidisci!
Io ti vedo soffrire...
E non posso soccorrerti!...
Perchè non son rimasta io ferita?

Ma il tempo incalza. Mariella deve correre sola al carcere per liberare la vecchia principessa. Il piccolo Marat la manda con questa missiva:

Dille, dille che sono già al sicuro;
che v'aspetto alla foce, a Saint-Nazaire!
E quando sarà in salvo in mezzo al mare,
povera mamma! e non mi rivedrà,
l'abbraccerai così com'io t'abbraccio...
La bacerai così com'io ti bacio...
Allora le dirai che sono morto...
Ma sono morto con la gioia in cuore
d'aver salvato la mia mamma santa
e la fanciulla del mio primo amore!
Va via! va via! va via!

L'Orco, con violenza disperata, è riuscito a svincolarsi dalla stretta delle corde. E' libero e forte. Sta già per avventarsi sul piccolo Marat; vuole vendicarsi di lui e di Mariella, facendoli arrestare; ma ecco, giunge appunto il «Carpentiere» che d'un colpo, vedendo l'Orco, lo colpisce alla testa e lo atterra. Il tiranno è morto. Il «Carpentiere» reca la bella notizia che la principessa e Mariella sono al sicuro sulla barca, e attendono il principe. Ma il giovane non può camminare per la ferita che gli brucia. Allora il «Carpentiere» se lo carica sulle spalle e lo porta via.

"Cavalleria rusticana,, al Verdi

La schietta, geniale ispirazione del capolavoro mascagnano conserva intatto il suo fascino come all'epoca, ormai lontana, della sua prima apparizione, quando i pubblici di tutto il mondo decretavano all'autore, balzato improvvisamente ai più alti fastigi della celebrità, gli onori del trionfo. Noi ammiriamo, come furono ammirati allora, la spontaneità ed il vigore della modulazione, la incisiva fisionomia del pensiero melodico nato con irruenza superba nel cuore del giovane musicista livornese. Ascoltare quest'opera dettata in uno slancio generoso di fervida fantasia, è un diletto intenso, che devono provare quanti amano l'arte sincera e onesta, quell'arte luminosa quanto semplice, che è quasi estrinsecazione di spirito e di caratteri di un popolo e la cui sorgente inesausta aveva additato il sommo Verdi. Ed il diletto e la commozione non mancò di suscitare la riproduzione offerta iersera, la quale pure non aveva pretese di perfezione e fu preparata con poche, troppo poche prove. Tuttavia, è doveroso riconoscere che i risultati furono tali da soddisfare in buona parte le esigenze artistiche e di permettere lo svolgimento della rappresentazione nell'atmosfera del successo.

Fu la signora Rina Agozzino la prima a guadagnarsi le vive simpatie del pubblico. E furono ben meritate, perchè la sua voce di ampio volume si estende con duttili passaggi ed i suoi canti si espandono espressivi, sempre con la dovuta intonazione di calore. Una «Santuzza» dunque che unisce ai pregi della voce, intelligenza musicale e proprietà dell'azione.

Al tenore Umberto Macnez, già applaudito in altre sue squisite interpretazioni, era affidata la parte di Turiddu. Pur non essendo completamente adatti a questa parte i suoi mezzi vocali, questo intelligente artista si fece apprezzare particolarmente in quei momenti ove potè far valere quelle attitudini altre volte riconosciutegli.

Il baritono Galileo Parigi, non risparmiò le sue notevoli qualità di voce per mettere in rilievo la figura di Alfio, e la sua prestazione fu giudicata con simpatico favore. Con buona volontà si disimpegnò la Pezzati (Lola) e correttamente si comportò la Pizzioli (Mamma Lucia).

Il maestro Padovani nel disciplinare e condurre lo spettacolo confermò di essere un condottiero esperto, il quale anche con poche prove fa procedere dignitosamente lo spettacolo, riducendo al minimo le oscillazioni ritmiche derivanti dalla scarsa preparazione. Dopo l'intermezzo diretto con trasporto e vigore, egli ebbe la soddisfazione di un'acclamazione prolungata.

Lo spettacolo fu gradito dal pubblico come lo dimostrarono i frequenti battimani a scena aperta e alla fine dell'opera.

Prima della «Cavalleria» furono rappresentati i «Compagnacci» con il consueto successo. **L. L.**

Oggi, alle 15.30, «Compagnacci» e «Cavalleria»; alle 20.30, in turno B, prima rappresentazione del «Piccolo Marat», la nuova opera di Mascagni, che avrà i seguenti interpreti: Percy Costa (l'Orco), Maria Briganti (Mariella), Edoardo Papania (il Piccolo Marat), Renata Pezzati (la mamma), Salvatore Persichetti (il carpentiere), Galileo Parigi (il soldato), Basilio Prodan (la spia), Vittorio Bevilacqua (il ladro), Luigi Fabbroni (la tigre). Direttore il maestro Federico Del Cupolo.

Nazionale. Il cinedramma di Marco Praga «La biondina» che tenne lo schermo con tanto successo nella settimana decorsa, si proietta ancora oggi per l'ultima volta e susciterà certo l'interesse e la curiosità del pubblico. Farà seguito la rivista satirica «A zonzo per la città» che venne applaudita calorosamente anche ieri a tutte le rappresentazioni frequentate da gran folla.

Domani si proietterà un dramma biblico di grande interesse: «Giuda», che ottenne ovunque un grande successo.

Fenice. Molto pubblico a tutte le rappresentazioni dell'attraente spettacolo di cinema-varietà. Venne proiettata la film «Il ruggito», dramma da circo, che interessò assai per la trama passionale.

I ballerini «Jolie et son danseur» eseguirono nuove danze, suscitando grande ammirazione. Anche il simpatico ed ottimo «Spadaro» svolse un bellissimo repertorio, fra cui «Giulietta e Romeo», ottenendo vivissimi applausi e, come al solito, dovendo concedere molte repliche.

Oggi, dalle 15 in poi, replica dell'intero spettacolo. Domani il romanzo storico «La notte della regina Isabella di Francia».

Eden. come nei giorni precedenti, anche iersera folla alla film «Il fabbro del convento», che continua a suscitare interesse.

«Fiorino» e il duo «Tilly e Fred» furono molto applauditi.

Oggi, dalle 15 in poi, ultimo giorno del «Fabbro del convento».

Concerto del violoncellista Morpurgo

Domani, alle 21, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico l'annunciato concerto del violoncellista Adolfo Morpurgo, il quale svolgerà un interessantissimo programma con la cooperazione dell'arpista Maria Mayer e del pianista maestro Eusebio Curellich. Oltre a vari, importanti brani per violoncello verranno eseguite alcune composizioni originali per viola da gamba. La bellezza del programma ed il valore indiscusso del concertista non mancheranno i attrarre a questa promettentissima audizione tutta la folla di appassionati cultori della musica pura.

Ecco il programma dettagliato: I. Boccherini, Sonata in sol (1743-1805) Largo, Minuetto, Allegro alla militare (violoncello ed arpa); Händel, Adagio; De Caix D'Hervelois, Leggermente; N. N., Aria di danza del secolo XVI; Caupezin, Gavotta (viola da gamba ed arpa); II. Tschaikowsky, Variazioni sopra un tema rococò; III. Max Bruck, Kol Nidrei; Cesar Cui, Orientale; Popper, Carnevale spagnuolo.

Notiziario Sportivo

Guido Gianese contro Candido Sassone

Fervono i preparativi per l'importantissima prova in cui la supremazia nazionale nel fioretto sarà combattuta, stoccata per stoccata, tra il nostro Gianese e il valorosissimo Sassone, il magnifico maestro d'arme, campione fin qui invitto della gloriosa scuola italiana.

S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Trieste, il sindaco sen. Pitacco, il comm. Crispo Moncada, accordarono a questa nobilissima iniziativa l'onore della loro alta adesione al comitato d'onore.

L'offerta avanzata al Quartetto Triestino di infiorare questa severissima serata d'armi, delle sue deliziose e purissime armonie, venne accolta da quei quattro esecutori meravigliosi dell'arte pura, con quella prontezza e cortese semplicità, pari solamente al loro alto valore di artisti. E sarà quindi per loro merito precipuo, che il gran pubblico, raccolto la sera di venerdì prossimo 15 corr. nella sala della Società Filarmonico-drammatica, potrà godere di una serata fin qui unica al mondo, in cui i due sommi dominatori dell'agile e potente fiorette italiano affronteranno la massima prova, affratellati in un ambiente di elettissima finezza artistica. La vendita dei posti si inizierà mercoledì, al bigoncio del Teatro Verdi.

C. S. «Fiume-C. S. «Ponziana». Oggi, come annunciato, ci sarà l'interessante incontro di foot-ball per il Campionato, tra le squadrone del C. S. «Fiume» e le squadre leggere del C. S. «Ponziana». Battaglia aperta ma leale, quella di oggi, che si svolgerà sul bel campo di S. Andrea, alle 14.30.

Campionato giuliano di foot-ball. «Edera»-«Capodistria». Sul Campo di S. Giovanni, come preannunciato, s'incontreranno oggi, alle 14.30, le squadre dello S. C. «Capodistria» e dell'«Edera» concittadina. Data la posizione in classifica delle due squadre, si prevede una partita molto combattuta, nella quale gli uomini di Minca e di Flaider si prodigheranno per strappare i due preziosi punti per i propri colori.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione combattenti. I soci sono invitati ai funerali del commilitone Niccolini Giuseppe, che avranno luogo oggi, domenica, alle 9.30, partendo dalla Cappella del civico ospedale Regina Elena.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 18 trattenimento familiare. Domani alle 20.30, concerto.

Società Dalmatica. Si avvertono i soci ed interessati che fino al congresso generale, il quale seguirà entro il prossimo mese, la segreteria sociale funzionerà soltanto il lunedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Sursum Corda. Domani alle 19.30 adunata dei premilitari del I.o corso in palestra di via Parini (ingresso via Foscolo 13).

Circolo artistico. Il Circolo artistico ricorda ai suoi soci e a quelli della Società di Minerva che oggi alle 18.30 nella sala massima della sede sociale avrà luogo il solito tè danzante al quale interverrà con tutto il suo seguito il Re Makomba, arrivato nella mattinata onde assistere al veglionissimo indetto per il 14 corrente.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, sarà solennemente commemorato il 25.o anniversario della fondazione della Chiesa metodista in Trieste, e sarà svolto un programma musicale, cui parteciperà un coro a quattro voci. L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Domenica prossima, 17 corr., alle 18 avrà luogo la celebrazione dell'annua festa valdese con discorso di circostanza del pastore G. del Pesco e ricco programma musicale.

Stasera, alle 18, ultima conferenza del ciclo iniziato quattro domeniche or sono. Il pastore G. del Pesco tratterà il tema: «La perfezione cristiana». Verranno pure eseguiti alcuni pezzi per organo solo (maestro Zuccoli). La chiesa sarà riscaldata. Ingresso libero.

Gruppo Balilla di Trieste. Le esercitazioni e le lezioni ginnico-militari dei Balilla si tengono nella palestra della civica scuola popolare e cittadina in via Mazzini, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. Per ora l'orario rimane fissato dalle 15 alle 16 dei giorni di lunedì e sabato e dalle 16 alle 17 di ogni mercoledì. Domani, lunedì, prima lezione. Tutti i Balilla iscritti al gruppo di Trieste vi devono intervenire.

Società dei filarmonici. I componenti la falange orchestrale hanno prova oggi alle 20.15 nella sala di via Mazzini N. 24.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti boys si trovino alle 7.45 in piazza Sansovino (angolo farmacia Lang): Troier, Dall'Olmo, Pippan I, Mahorsich, Pippan II, Gaspard, Cobez, Segulin, Weissmann, Bortoluzzi, Masè, Cirielli e Silla. Gli altri calcisti che oggi non giuocano portino la maglia alla stessa ora nel punto di ritrovo.

Giovane Italia. Martedì 12 corr. nella sala Modugno ha luogo, dalle 18 alle 21, il secondo festino di danza. Gli inviti, di cui tutti dovranno essere muniti, si ritirano in segreteria. Domani alle 16.15 lezione per allievi capisquadra, martedì stessa ora per allieve inferiore. Domani alle 18.30 sono invitati i seguenti filodrammatici: Gabersidh, De Trellio, Corne, Pregazz, Suodellaro, Bastianich, Postogna, Trauner, Stronait.

Consorzio barbieri e parrucchieri. Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri terrà domani, lunedì, alle 20 nella sala della Società operaia triestina un'assemblea generale straordinaria. I consortisti vengono invitati a intervenire numerosi per affermare la solidarietà della casta.

Unione sportiva triestina. I seguenti giuocatori: Menegon, Presel II, Braga, Gasparini, Pasqualini II, Pasqualini III, Oblak, Rigotti, Klaun, Velicogna, Regent, Fabro, Vitcovich, Dobrilovich, Zavadlal, Rubinich II, Osvaldini I, Osvaldini II, Ruan, Sober, Toplicar, Goriup, Bacchia, Nordio, Tranquillini, Siberica, sono invitati di trovarsi domani alle 14.30 in campo sportivo, per una partita d'allenamento.

A. C. Rolano. I calcisti della prima e seconda squadra si allenano in mattinata dalle 9 in poi. I boys sono convocati in campo per le 10 precise per una partita d'allenamento.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cine Italia: oggi grando «prèmiere» della superfilm «Romanzo di una povera ragazza», ovvero «Povera Liliana», interpretata dalla grande artista Pola Negri. Il lavoro è davvero ricco di un soggetto e di uno svolgimento che incatena l'interesse del pubblico. L'interpretazione è affidata a quell'artista che ormai il pubblico triestino conosce molto bene e che si chiama Pola Negri; artista di perfetta naturalezza, specialmente in questo capolavoro. Anche gli altri artisti sono tutti a posto nelle rispettive parti. Principia alle 15 e ultima alle 22. Prossimamente «La fiammata» con Soava Gallone e Andrea Habay.

Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22: «Calze di seta» con Antonietta Calderari.

In preparazione: «La principessa delle ostriche» con Ossy Osvalda ed Enrico Liedke, l'appassionato Armando de Foir di «Madame Du Barry».

Cinema Edison. Gran successo ottenne ieri Italia Almirante Manzini nel superbo romanzo di amore «Ironie della vita». Oggi repliche del brillante dramma dalle 15 in poi; ultima alle 22.

Domani terzo ed ultimo episodio della film «I figli di nessuno».

Francesca Bertini, Augusto Poggioli, Elena Lunda al Salone Novo Cine. Oggi dalle 14.30 in poi il passionale dramma d'amore «Fatale bellezza», interpreti Francesca Bertini, Elena Lunda ed A. Poggioli. In chiusa una brillante commedia con Lia Formia.

Prossimamente: «Sublime rinuncia», dramma passionale con protagonista C. Benetti. Novissima.

«Una pagina d'amore» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli al Cine Savoia. Folto e scelto pubblico ieri a tutte le rappresentazioni di questo bel romanzo di E. Zola. Pina Menichelli è davvero ammirevole nella sua parte. Oggi continuano le repliche dalle 15 in poi. — I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Cavalleria rusticana» e «I compagnacci». Ore 20.30 (Turno B): «Il piccolo Marat», 3 atti del maestro Pietro Mascagni.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Biondina» e la Compagnia delle riviste D'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il ruggito», commovente dramma da circo.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il fabbro del convento».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15: «Romanzo di una povera ragazza», con Pola Negri.

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Calze di seta» con Antonietta Calderari.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Ironie della vita» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14.30 in poi: «Fatale bellezza» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Sodoma e Gomorra», interprete Lucy Doraine.

Maxim - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 20.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi tutti al «Povillon Rouge». Dancing.

La condanna di una banda di falsificatori

(TRIBUNALE PENALE)

Come i lettori ricorderanno, nell'autunno scorso, in seguito al dilagare di falsificati da due lire, i funzionari di Questura fecero accurate indagini e riuscirono a scoprire nella casa di via Vincenzo Bellini, angolo via Dante, quindi dalla parte opposta del Canale, dove è l'edificio della Questura, una completa fabbrica di tali falsificati. Oltre a molti falsificati, ai «clichés» e a parecchie risme di carta pronta per essere stampata, fu rinvenuta una macchina tipografica a mano, di quelle che usualmente servono per la tiratura di biglietti da visita, intestazioni su coperte e carta da lettere ecc.

In relazione a questa scoperta, in questi giorni, sotto la presidenza del cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. dott. Segnan e Giuliani; cancelliere il sig. Jan; P. M. l'avv. Forziatti, si svolse il dibattimento contro gli imputati Giuseppe Russian di Giuseppe, di 30 anni, da Trieste, tipografo, latitante, perchè riparato in Russia, e Alfredo Torlasco di Antonio, di 29 anni, agente di pubblicità, da Losanna, imputati di fabbricazione dei falsificati; Lodovico Jan fu Francesco, bracciante, di 35 anni, da Basovizza; Ernesto Contini di Pietro, di 33 anni, calzolaio, da Milano; la di lui moglie Bice Frezzi in Contini, di 33 anni, da Sant'Agata, domiciliata a Milano; Biagio Radman di Matteo, di 22 anni, dalla Jugoslavia, latitante, perchè riparato oltre confine; Matteo Fossati di Gerolamo, di 31 anni, da Dasio di Udine, domiciliato a Milano, imputati di accordo con i fabbricatori dei falsificati, per commercio degli stessi.

Il Radman è anche imputato dello smercio dei falsificati, di molti dei quali fu trovato in possesso, a bordo del piroscafo «Atlanta»; il Fossati (non presentatosi al dibattimento), anche di spaccio di banconote false da 50, 100 e 1000 lire.

Contro il Russian, il Radman e il Fossati il processo fu tenuto in contumacia.

Il collegio della difesa era composto dell'avv. Ernani Bologna per i due primi, l'avv. Poillucci per i coniugi Contini, gli avvocati Zennaro e Illeni per il Jan e il Fossati.

Il dibattimento è finito ieri alle 14 con la seguente sentenza: Russian condannato a 9 anni di reclusione e lire 1000 di multa; Torlasco a 2 anni e sei mesi, con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare e lire 750 di multa; Jan a 3 anni, 4 mesi, aumento di un sesto di cellulare e lire 1000 di multa; Radman a 2 anni, 6 mesi e 750 lire di multa; Fossati, a 2 anni di reclusione e lire 600 di multa. I primi tre anche condannati a due anni di vigilanza speciale. Tutti gli altri assolti per insufficienza di prove.

Situazione isòbarica europea

La Capitaneria di porto comunica il seguente radiotelegramma pervenuto dal Magistrato delle acque di Venezia:

Ciclone Atlantico 735 Islanda, Irlanda spinge saccatura Mediterraneo occidentale. Alta pressione 763 Golfo Botnia. Prevedesi vento alto Adriatico, zona alquanto nuvolosa, leggere precipitazioni, qualche nebbia, venti deboli moderati settentrionali, mare leggermente mosso, tempo perturbato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 febbraio 1924

BARI	10	19	66	46	76
FIRENZE	23	70	8	10	53
MILANO	32	12	27	73	31
NAPOLI	42	38	10	36	28
PALERMO	62	16	28	31	65
ROMA	77	65	54	75	16
TORINO	64	19	80	29	6
VENEZIA	49	34	5	21	57

Bollettino dello Stato Civile

dell'8 febbraio 1924

Nascite: maschi 5, femmine 1.

Decessi: Sanzin Michele, anni 87, agricoltore; Karis in Sakeida Francesca, anni 59, casalinga; Zaro in Depase Paolina, anni 61, casalinga; Prassel Mario, mesi 5; Dougan Annita, anni 1; Castro in Gorini Maria, anni 67, casalinga; Pertot Francesco, anni 51, cantoniere stradale; Cobau in Dall'Acqua Maria, anni 54, casalinga; Doneddu Pietro, mesi 8; Calegari Emilia, anni 42, impiegata contabile; Belussich Teresa, anni 58, pensionata comunale; Boschin Giovanni, anni 23, contadino; Pegan Francesco, anni 46, bracciante; Stabile Guido, anni 35, contadino; Sever Andrea, anni 39, falegname; Marcusa in Trampus Rosalia, anni 32, casalinga; Tomaselli Fulvio, anni 5; Giovanella Virgilio, anni 59, arrotino.

Pubblicazioni di matrimonio: Alfarano Giuseppe, scalpellino, e Conti Romilda, privata; Bendoricchio Michele, ferroviere, e Budicin Anna, casalinga; Berti Sebastiano, esercente, e Bizzotto Maria, privata; Blasina Giusto, falegname, e Pavlovich Albina, sarta; Bonaglia Maurizio, macchinista, e Petrino Ugolina, civile; Bruckner Carlo, impiegato, e Eppinger Medea, privata; Kaucic Giovanni, bracciante, e Lozej Paola, privata; Coslovich Rodolfo, marittimo, e Rlavitz Carla, privata; Cusin Romolo, impiegato, e Vitturi Giuseppina, privata; Del Messer Emilio, ferroviere, e Toskan Sofia, privata; Fabian Giuseppe, falegname, e Pocusta Giuseppina, domestica; Favetta Guglielmo, commestibilista, e Muram Annunziata, sarta; Frisori Gino, impiegato, e Toffanin Maria, casalinga; Goracci Antimino, automobilista, e Speri Vanda, sarta; Guidoboni Giuseppe, ferroviere, e Fichi Ermelinda, sarta; Hauger Antonio, cameriere, e Urban Valeria, privata; Iugovaz Giovanni, bracciante, e Marcovich Luigia, privata; Ivancich Giovanni, cuoco, e Vouk Luigia, privata; Kertel Ermanno, cameriere, e Zerovaz Marcella, privata; Kosoveu Carlo, fonditore, e Zapettini Elisabetta, privata; Marcucci Ricciotti, cameriere, e Kobal Elisa, sarta; Miclavetz Enrico, marittimo, e Stenner Wanda, casalinga; Molinari Giuseppino, maresciallo di finanza, e Mattulich Giulia, privata; Pachor Ermanno, tornitore, e de Walderstein Antonia, privata; Padovan Romeo, cameriere, e Cioutto Virginia, privata; Petaros Pietro, agricoltore, e Smotlak Giuseppina, contadina; Poli Argentino, ferroviere, e Sulcich Angela, privata; Scituka Mario, pistore; Musian Gemma, casalinga; Sosio Giacomo, agricoltore, e Pouvrasseau Maria L., casalinga; Subotich Natale, cameriere, e Devescovi Antonia, privata; Terrazzer Luigi, impiegato, e Danelon Maria, privata; Tortul Giuseppe, esercente, e Fakin Vincenza, privata; Visnjevec Giuseppe, meccanico, e Gionechetti Adele, impiegata; de Walderstein Antonio, fabbro, e Geromettа Maria, sarta; Winter Francesco, artista, e Kulot Maria, privata; Zannini Massimiliano, impiegato, e Tenze Beatrice, privata.

Rassegna finanziaria settimanale

Altra ottava monotona e incolore, con prevalenza di realizzi in quasi tutti i comparti, ad eccezione dei Fondi di Stato, ancora sostenuti e in buona tendenza. Ad onta delle migliori disposizioni di cui sono animati gli operatori, il mercato appare ancora oppresso da un velo di stanchezza, che i brevi momenti di vivacità intorno all'uno o all'altro dei valori preferiti non riescono a dissipare. Anche il gruppo delle Navigazioni, che aveva tenuto nel gennaio un contegno brillante e movimentatissimo, interessa oggi meno il nostro pubblico, mentre si consolidano i prezzi poco sotto i massimi raggiunti, con frequenti oscillazioni della quota in rapporto alle pressioni di realizzi e ai successivi interventi della speculazioni.

Il Consolidato, esordito a 94.30, dopo aver superato appena il 95, stabilizza in chiusa il suo prezzo a 94.75 con largo mercato, per conto anche delle Borse di fuori; di pari passo la Rendita si porta da 81.25 a 82.75 senza affari da noi. Settennali e Novennali chiudono fermi rispettivamente a 101.20 e 101, mentre un'insistente ricerca di Obbligazioni delle Venezie ha provocato un aumento di questo titolo da 79.50 a 83.40, con lieve reazione in chiusa su offerte insistenti fino a 82.70.

Il gruppo dei bancari, dopo la vivace ripresa della scorsa ottava, ha perduto terreno, attraverso numerose vendite di beneficio, e si riprende alquanto in chiusa. Le Sicurtà apparvero ancora depresse e la quota generale segna oggi nuovi sacrifici in rapporto ai prezzi di esordio, sopportando questo comparto più degli altri, gli effetti della svogliatezza generale del mercato.

Fra le Navigazioni, le Cosulich e le Libera tennero ancora il posto d'onore, pur risultando notevolmente ridotto il consueto volume d'affari. Esordite piuttosto ferme, oscillarono variamente di riflesso anche ai prezzi fattisi alle Borse di Genova e Milano in contrasto con le chiuse di qui, e chiudono rispettivamente, le Cosulich a 437 e le Libera a 436, perdendo entrambi i valori alcuni punti sull'apertura. Migliori per tendenza furono le Lloyd Triestino, le Martinolich, le Lussino e le Oceania. Più calmi risultarono anche i valori Industriali, alcuni dei quali perdono nel corso dell'ottava parte dei benefici conseguiti in passato parallelamente ai principali titoli di navigazione.

Il mercato dei cambi si è mantenuto piuttosto teso e in complesso poco attivo. Il Parigi ha accennato a cedere in confronto al Londra e al New York, che ripetono in chiusa i prezzi di esordio.

BORSA DI TRIESTE

9 febbraio 1924

Rendita 3½%	82.75	Riun. Adriatica	5180
Rend. 3% (lordo)	50.60	Nav. Adria	410
Consolidato 5%	94.75	» merc. S. A.	101
B. Tes. sett. I em.	101.20	» Cosulich	437
B. Tes. II emiss.	101.20	» Dalmatia	227
B. Tes. III emiss.	101.—	» Gerolimich	1430
B. Tes. IV emiss.	101.—	» Genr. Ital.	605
B. Tes. nov. I em.	101.—	» Libera Triest.	476
B. Tes. nov. II e.	101.—	» Istria-Trieste	293
B. Tes. nov. III e.	101.—	» Lloyd Triest.	1825
Obbl. d. Venezie 3½	82.70	» Lussino	785
Prov. Trieste 1899	32.—	» Martinolich	170
Prov. Trieste 1914	34.50	Strade ferr. med.	330
Prov. Trieste 1916	34.50	Strade ferr. mer.	468
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	160
C. comm. M. G. 1889	25.—	G. L. Premuda	595
Ist. com. Gorizia	39.—	Società Tramway	195
Ist. com. Istria	83.—	Piccole Ferrovie	110
Fondiario Istria	90.—	D. Tripcovich e C.	389
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	480
Fond. Gorizia 4½%	62.—	Ampelea	455
Fond. Gorizia 5%	90.—	Beni Stabili	787
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cant. Nav. Triest	227
Fond. Venezie 3½%	444	Cem. Dalmazia	353
Fond. Venezie 5%	460	Cem. Isonzo	108
Banca d'Italia	1615	Cem. Spalato	258
Banca Adriatica	200	Edison	740
Commerciale Ital.	1239	Eridania	—.—
Comm. Triestina	720	Kerka	400
Credito Italiano	869	Gas Roma	728
Banco di Roma	105	Ilva	13.10
Banca Cred. Pop.	252	Lavanderia	330
Zivnostenska	303	Montecatini	232
Casse gen. r. ungh.	140	Off. navali triest.	160
Assic. Generali	5720	Pastificio Triest.	241
Assic. Ital. (1923)	1910	Stab. Tecnico	725
Infortuni Milano	6290	Terni	523
Grandine Merid.	745	Pilatura Riso	420

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 855; su Belgio da 92.50 a 94.50; su Francia da 104.75 a 105.25; su Londra da 98.30 a 98.50; su Nuova York da 22.72½ a 22.87½; su Svizzera da 396 a 399; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 66.10 a 66.60; su Ungheria da 0.07 a 0.08; su Vienna da 0.0320 a 0.0325; su Zagabria da 27.10 a 27.35.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.10 a 27.35; dollari da 22.70 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 88.25 a 88.75; lire sterline b. n. da 98.15 a 98.40.

BORSA DI MILANO

9 febbraio 1924

Rendita 82.60; Consolidato 94.65; Banca d'Italia 1615.25; Commerciale 1241; Credito It. 890; Banco Roma 105; Mediterranee 353.50; Meridionali 452; Rubattino 604; Libera Triestina 466; Snia 228; Terni 522; Miani e Silvestri 140; Breda 365; Ansaldo 20.60; Montecatini 232.50; Metallurgica It. 156; Fiat 403; Isotta 8.50; Ilva 13.60; Elba 65; Cascami Seta 1000; Lanificio Naz. 725; Lanificio Rossi 3015; Cotonificio Cantoni 2110; Cot. Veneziano 346; Cot. Meridionale 104; Rossari Varzi 605; Pirelli 690; Ind. Zuccheri 615; Raffineria Lig. Lombarda 650; Distillerie Italiane 179; Molini Alta Italia 666; Eridania 102; Gulinelli 244; Edison 742; Adriatica di Elettricità 1177; Marconi 123; Viscosa 1253; Conti 400; Negri 140; Lig. Tosc. di Elettricità 295; Esercizi Elettrici —.—; Esport. Italo-Am. —.—; Costruzioni Venete 209; Beni Stabili 792.

CAMBI: Francia 103.80; Svizzera 398.35; Londra 98.50; New York 22.93; Vienna 0.034; Bucarest 11.70; Belgio 92.40; Spagna 290.75; Praga 65.50; Budapest 0.08.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Africa», in arsenale; «Principessa Jolanda», a Trieste; «Aventino», in linea Lev. Celere B.; «Adria», in linea Lev. Celere B.; «Asia», in arsenale; «Carnaro», a Trieste; «Bucovina», in linea Egeo A.; «Duino», in linea Celere di Dalmazia; «Carinzia», in linea Lev. Celere A.; «Carniola», in linea Soria B.; «Duchessa d'Aosta», partito il 3 corr. da Massaua per Porto Said; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Celio», in linea Lev. Celere A.; «Campidoglio», in linea Soria A.; «Dalmatia», in linea Soria B.; «Fiume L.», in arsenale; «Friuli», a Trieste; «Galicia», a Trieste; «Gastein», in linea Soria A.; «Gianicolo», in linea Soria A.; «Gorizia», in linea Egeo B.; «Graz», in linea Soria A.; «Helouan», in linea Celere d'Egitto; «Aussa», partito il 31 gennaio da Karachi per Suez; «Leopolis», in linea Lev. Celere A.; «Romania» part. il 3 corr. da Hongkong per Shanghai; «Merano» in linea str. per l'Egeo; «Metcovich», in ars.; «Nippon», in linea eventuale di Karachi; «Palatino» a Trieste; «Palacky», in linea Soria B.; «Persia», partito il 4 corr. da Moji per Shanghai; «Pilsna», partito il 6 corr. da Aden per Suez; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria B.; «Remo», a Trieste; «Silvio Pellico», partito il 29 gennaio da Suez per Bombay; «Semiramis», in arsenale; «Soria», in linea eventuale per l'Egeo; «Trento» a Trieste; «Trieste», a Trieste; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea Celere d'Egitto; «Venezia», partito il 6 corr. da Aden per Colombo.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson», a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 6 corr. da Trieste per Napoli; «Belvedere», partito il 3 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Francesca», partito il 27 gennaio da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», partito il 4 corr. da Santos per Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò Santa Maria di Leuca il 7 corr. diretto a Trieste; «Anna», arrivato il 3 corr. a Shanghai; «Caterina Gerolimich», partito il 22 gennaio da Algeri per Tampa; «Clara», arrivato l'8 corr. a Baltimora; «Columbia», in partenza da Bari per New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», imminente arrivo a New-York; «Gerty» passò Perim il 5 corr. diretto a Penang; «Ida», partito il 7 corr. da Napoli per Filadelfia e New York, via Malaga; «Laura», partito il 1.o corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lodovica», in partenza da Trieste per Key West (ordini); «Lucia», partito il 29 gennaio da Galveston per Venezia e Trieste; «Teresa», passò Gibilterra il 7 corr. diretto a New York; «Carolina», partito il 3 corr. da Las Palmas per Rio Janeiro; «Emilia», partito il 3 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Federica», arrivato il 6 corr. a Venezia; «Monte Bianco», partito il 29 gennaio da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Zvir», partito il 26 gennaio da Montevideo per Las Palmas; «Eros», partito il 31 gennaio da New Castle on Tyne per Bari; «Nereide», a Trieste; «Olimpo», arrivato il 28 gennaio a Buenos Aires; «Proteo», a Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: Piroscafi: «Georgia», circa metà febbraio; «Teresa», circa seconda metà febbraio; «Clara», circa fine febbraio; «Presidente Wilson», circa 11 marzo; «Columbia», circa prima metà marzo; «Ida», circa seconda metà marzo. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi: «Caterina Gerolimich», febbraio; «Lodovica», marzo; un vapore, aprile. Da Buenos Aires: Piroscafo «Olimpo», circa 29 corr. Da Buenos Aires e Brasile: Piroscafi: «Sofia», da Buenos Aires il 16 corr. da Santos il 21 corr. e da Rio Janeiro il 23 corr.; «Proteo» da Buenos Aires il 10 corr., da Santos e Rio Janeiro metà febbraio, da Vittoria e Bahia secondo metà febbraio; «Carolina», da Buenos Aires il 15 marzo, da Santos seconda metà marzo; «Atlanta», da Buenos Aires il 15 marzo, da Santos il 20 marzo da Rio Janeiro il 22 marzo.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» part. il 7 da Rotterdam per Venezia; «Onda», pass. il 7 Orano per Swansea; «Stella», part. l'1 da Algeri per Emden; «Sirena», pass. il 7 Gibilterra per Sebenico e Pola; «Maiella», arr. il 7 ad Ostenda, proseguirà per Rotterdam; «Brenta», arr. il 7 a Bombay proseguirà per Trieste; «Cherca», arr. il 2 ad Amburgo; «Laguna», pass. il 6 Gibilterra per Plymouth; «Marina», pass. il 9 Perim per Marsiglia; «Salina», pass. il 28 gennaio Colon per Vancouver; «Arsa», part. il 5 da Port Said per Colombo, ordini; «Isonzo», arr. il 4 a Pisagua, proseguirà per Iquique; «Recca», arr. il 2 a Hull, proseguirà per Anversa; «Istria», part. il 4 da Volo per Burmah; «Aussa», part. il 31 gennaio da Karachi per Trieste; «Anfora», arr. il 2 a Bahia Blanca, proseguirà per il Continente; «Livenza», pass. il 4 Perim per Burmah; «Savoia», arr. il 7 a Baltimora, proseguirà per Cuba; «Tagliamento», part. il 4 da Norfolk Va. Per Port Said; «Carso», part. il 31 gennaio da St. Thomas per Gibilterra, ordini; «Carnia», part. il 4 da Bellingham per Tacoma; «Timavo», pass. l'1 Gibilterra per Anversa; «Duchessa d'Aosta», part. il 3 da Massaua per Suez; «Piave», arr. il [illegible] gennaio a Bombay, proseguirà per U. K. Continente; «Rosandra», part. il 3 da Hong Kong per Shanghai.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Obrovazzo; «Anna Goich», a Palermo; «Arcadia», a Hull; «Bellanoch», part. il 7 da Valencia per Marsiglia; «Bellaura», proseguito l'8 da Tangeri per Casablanca; «Bellena», arrivato il 9 a Palermo; «Bellenden», arr. il 7 a Marsiglia; «Belforte», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», a Trieste; «Dardania», a Tyne Dock; «Ellenia», a Trieste il 10; «Falco», a Zara; «Filippo Artesoso», a Hartlepool; «Gabbiano» a Ulbo; «Germania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Venezia; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», a Trieste; «Roma», a Trieste; «Risveglio», partito l'8 da Tunisi per Ancona; «Sarajevo», partito l'8 da Tripoli per Susa; «Tito», a Trieste; «Venezia», a Trieste; «S. Severo», a Catania.

Società di navigazione «Adria»

Pir.: «Alfa» a Trieste; «Alfieri» a Fiume; «A. Marsellini», ad Amburgo; «Ariosto», in part. da Anversa per Rotterdam; «Boccaccio», part. il 4 corr. da Algeri per Anversa e Boston; «Boito», a Palermo; «Canova», a Trieste; «Carducci», a Leith; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a Fiume; «Eros», part. il 31-1 da Newcastle per Bari ed Ancona; «Goldoni», in riparazione a Dunkerque; «Lodoletta», d'imminente arrivo a Venezia; «Pascoli», in partenza da Londra per Rouen; «Petrarca», part. il 6 corr. da Malta per Londra o Rotterdam; «Righi», a Marsala; «Rossini», part. il 7 corr. da Bari per Marsiglia; «Tasso» a Venezia; «Tiepolo», a Marsiglia; «Tiziano», a Palermo; «Ugo Bassi», a Portorè.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Pir.: «Principessa Cristiana», passò il 4 c. Gibilterra diretto a Venezia; «Atlantico», arrivato a Bona l'8 corr; «Baltico», part. l'8 corr. da Emden per Barry Dock; «Monte Maggiore», arr. a Sunderland il 7 corr; «Monte Ossero», arr. al Tyne il 5 corr.; «Caterina Gerolimich», passò Algeri il 22 u. s. diretto a Tampa; «Generale Petitti», arr. a Londra il 4 corr.; «Monte Bianco», part. da Rio de Janeiro il 29 u. s. per Marsiglia; «Clara Camus», passò Algeri il 7 corr. diretto a Port Said.

G. Racich

Pir.: «Orjen» part. da Grangemouth per Nantes; «Epidauro», part. da Biserta per Middlesbrough; «Dan», «Iskra», a Trieste; «Izvor», partito dal Tyne per Trieste; «Istina» a Middlesbrough; «Izrada», a Huelva; «Isabran», al Tyne; «Izgled», a Cardiff; «M. Racich», partito da Livorno per Port Said.

Società di armamento «Oceania»

Pir.: «Mrav» part. da Newport per Venezia; «Madera», a Sulina; «Zora» part. il 25-1 da Methil per Trieste; «Kostrena», part. ai 7 da Bona per Rotterdam; «Sud», a Napoli; «Vladimir», a Marsiglia; «Diamant» ad Ancona.

Navigazione Marco U. Martinolich

Pir.: «Boheme» a Venezia; «Fedora» a Middlesbrough; «Iris», partito da Leith per Middlesbrough; «Lodoletta», a Gallipoli.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Cavallo» ingl. da Londra, con 141 tonn. di merci; «Quieto» naz. da Zara, con 10 pass. e 8 tonn. di merci; «Barmen» naz. da Rodi con 5 pass. e 165 tonn. di merci; «Erdely» naz. da Monfalcone.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Ravosa; «Lodovica» naz. per New Orleans; «Kossovo» naz. per Metcovich; «Barletta» naz. per Smirne; «Anchaeton» ingl. per Sulina; «Achilles» oland. per Amsterdam.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: Molo I: «Galicia»; R. I, H. 24: «Canova»; «Provvidenza»; M. 1, H. 23: «Vesuvio»; H. 22: «Trento»; H. 21: «Alexandra»; H. 5: «Cavallo»; M. II, H. 12 a/b: «Pres. Wilson»; H. 6: «Carnaro»; M. III, H. b: «Abbazia»; H. d: «Princ. Jolanda»; H. c: «Praga»; H. 3: «Nereide»; Molo IV: «Asia»; H. 1 b: «Livorno»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Erdely».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo dei Bersaglieri: «Quieto»; Molo Venezia: «Cyclops», «Cherso», «Belrorie»; Sacchetta: «Venere», «Palatino», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Dobrovka»; Molo V: «Rudnik», «Urola», «Immacolata»; H. 55: «Numidia»; H. 58: «Collingsworth»; M. VI est.: «Arimatea»; H. 72: «Gerania».

Arsenale Lloyd: «Fiume L.», «Semiramis», «Metcovich», «Iskra», «Africa», «Tevere».

Cant. S. Marco: «Isarco», «Candiano».

Riva Spremitura Olii: «Trieste L.».

Molo Servola: «Libia», «Alfa».

Molo Servola: «Dalia», «Libia», «Alfa», «Hera»

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 9 per il 10 febbraio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 102; marinai: 3919; giovani di coperta: in I: 1115; giov. coperta II: 777; mozzi coperta 782; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4508; fuochisti 2272; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 236; cuochi in I: 261; giovani cucina: 134; mozzi cucina: 182; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 15; infermieri: 45.

Richiamati: giovani cop.: 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292; 238; carbonai: 1868.

Turno Lloyd: marinai: 813; giovani in I: 272; giovani in II: 297; mozzi coperta: 22; fuochisti: 1053; carbonai: 639; operai meccanici: 71; elettricisti: 78; mozzi macchina: 29.

Richiamati: operai meccanici: 63; mozzi di coperta: 14.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 65; nostromi in I: 14; II: 15; III: 47; marinai: 682; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 18; in II: 62; fuochisti: 974; carbonai: 455; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 262; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 8; da carico: 5; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2, 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; I infermieri: 25; II infermieri: 20; I infermiere 40; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 13, 20; giovani di camera: 175, 205, 178, 173, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 67; giovani di cucina: 147; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 58; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut. 344; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 64; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 879, 953, 952, 966, 756, 944; mozzi coperta mut.: 246.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 10; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 132; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 104; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 43; capi fuochisti: 17; fuochisti: 122; carbonai: 78; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 41; mozzi camera: 10.

Richiamati: carbonai: 75.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

CORRISPONDENZA APERTA

Guadalupa, Martinica e Ci. La migliore traduzione italiana dei «Miserabili» di Victor Hugo, è quella nuova di Salani in quattro volumi. — *Due perfetti ignoranti.* Il primo libro per imparare una lingua è sempre la grammatica: una buona grammatica italiana è sempre quella del prof. Goidanich (ed. Zanichelli). Procuratevi, poi una buona antologia a vostra scelta, a cominciare da quella di E. Bianchi e G. Mazzoni edita da Bemporad («Antologia italica» - lire 6.50).

Istruzione. L'istruzione elementare è obbligatoria nelle nuove provincie sino ai 14 anni. — *Gioconda.* La vedova, sprovvista di mezzi, se la morte del marito viene dichiarata conseguenza di malattia o ferita contratta in guerra, ha diritto alla pensione. Le domande vanno inoltrate a Roma (Ministero delle Finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra). — *Disoccupato.* Il testamento può essere anche compilato di proprio pugno senza testimoni e senza notai; il notaio e i testimoni servono a garantire maggiormente l'autenticità del documento. — *L. S. S.* La liquidazione di un'azienda presso la quale presta servizio di impiegato una recluta, non può essere motivo sufficente per la proroga di prestazione del servizio militare, ma può forse tutt'al più servire per l'ottenimento di una licenza straordinaria. — *Abitazioni.* Direttore dell'Istituto comunale per le abitazioni minime è il cav. dott. R. Illesi. — *Filotecnico.* Il titolo rilasciato dall'Università svizzera che concede lauree con tanta velocità, non ha valore nel Regno. Chi volesse esercitare la professione di ingegnere in Italia dovrebbe presentare i propri titoli ad un R. Politecnico italiano ove questi sarebbero esaminati e si richiederebbero eventuali esami di integrazione.

Salvore. Non facciamo reclame; informatevi al Museo commerciale. — *Internato.* 1) I documenti inviati a suo tempo al Commissariato generale civile di Trieste per documentare le richieste di indennizzo da parte di ex perseguitati politici, sono ora passati alla Commissione per la liquidazione presso la R. Intendenza di Finanza di Trieste. 2) Non è stata istituita nè proposta una speciale medaglia-ricordo per gli internati politici. — *P. B.* Avvertite la ditta che attenderete ancora un determinato numero di giorni la merce pagata e più volte sollecitata e, in caso di mancata consegna o di esaurienti spiegazioni, presentate denuncia alla Questura di quella città.

Su la soglia del Ministero. 1) Voi siete troppo indiscreto solo pensando soltanto alla possibilità che la macchinetta vi dica il luogo di provenienza della domanda di «Linda» cui rispondevamo il 31 gennaio. Ma vi perdoniamo perchè peccate «amoris causa». 2) Che cosa pensiamo di una fanciulla ventenne che cade fra le braccia di un uomo dopo avergli parlato soltanto tre volte e gli dice di amarne un altro e poi fugge? Mescolate i romanzi di Guido da Verona, i gesti di Pina Menichelli, moltiplicate il tutto per il cervello delle innamorate di Konrad Weid e avrete la spiegazione. 3) Se ritornerà? A meno che non incontri un principe più indiano di voi.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

POLISENSO

Pria che il cannon tuonasse sulla terra,
ho anch'io servito in guerra;
son quattro piedi or vo quaggiù e mi pasco
d'erba, ma intanto
di star lassù nel cielo ho pure il vanto.

Soluzione del giuoco precedente:

NARCISO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche giovani tedesche, cameriere, prestaservizi ed altro scelto personale con ottime referenze, per famiglie distinte, hotels, bars, caffè, per Trieste, fuori, offre prontamente Agenzia Nazionale, Valdirivo 23: oggi aperto. 29736 A

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, domestiche che sanno tutti lavori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 29267 A

CAMERIERA, media età, anche cucinare, attestati locali, cerca posto. Offerte «Locali» Piccolo. 29429 A

CUOCA offresi presso buona famiglia. Offerte «Anna» al Piccolo. 29660 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche modeste, sanno cucinare, offre Valdirivo 21, II. Privati, trattori, prontamente. 29381 A

NURSE tedesca, fidata, cerca posto, anche provvisorio. Via F. Rismondo 12, Casa internazionale. 29286 A

NURSE fidata cerca posto per Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 29211 A

PENSIONATA offresi cucinare, servizi per signora, che stabiliscasi fuori. Offerte «Qui» Piccolo. 29111 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi. Valle Rozzol 601, Pertot. 29109 A

VEDOVA pratica lavori casa e cucina, già sottocuoca trattoria, cerca occupazione qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 28656 A

VEDOVA distinta, seria, offresi quale donna di chiavi oppure compagnia signora sola. Offerte «Donna chiavi» Piccolo. 29638 A

30.ENNE capacissima, con buone referenze, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Susanna» al Piccolo. 29991 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2 — B

A. A. DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, buona paga. Barcola 185, tel. 175. 29317 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 29267 B

BAMBINAIA conoscente bene italiano cercasi. Fresco, Rossetti 59 a. 28993 B

BAMBINAIA per dopopranzo. Presentarsi con attestati. Via S. Vito 38, II, d. 29153 B

BAMBINAIA pratica, persona seria, cercasi per una bambina. Via Bellini 9, II, destra (sopra Caffè Stella Polare). 29730 B

DOMESTICA brava tutti i lavori e sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia signorile. Presentarsi con attestati, dalle 2 alle 5 pom., Via S. Vito 28. 28849 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Indirizzo: Viale XX Settembre 13, II piano, sinistra. 29510 B

DOMESTICA brava, con attestati, tutto il giorno, cercasi. Rossetti 11-IV. 29536 B

DOMESTICA brava per cucina, con buoni attestati, cerca piccola famiglia, buona paga. Via S. Francesco 16-III, sinistra. 29608 B

DOMESTICA con buoni certificati cercasi. Machiavelli 20-I. 29367 B

DOMESTICA abile, conosca cucina tedesca, cerca buona famiglia, prestaservizi già in casa. Presentarsi via Trento 121, sinistra. 29373 B

DOMESTICA pratica, buona paga, cercasi. Cavana 12, Maestro. 29345 B

DONNA di casa cui affidare l'andamento e il servizio cerca subito piccola famiglia. Rivolgersi via Pietà 29, I p., porta 9. 29381 B

DONNA servizio cercasi. Lazzaretto vecchio 4-II, destra. 7330 B

DONNA seria, onestissima, capace tutti i lavori, cercasi tutto il giorno. Richiedonsi referenze, buoni attestati. Corso Garibaldi 29-IV, destra. 29830 B

PRESTASERVIZI pratica, per mattinata, cercasi. Presentarsi Felice Venezian 5-II. 29223 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Galleria 3, Rossi. 29143 B

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi prontamente. Parini 12, II, 15. 29652 B

PRESTASERVIZI, cameriere, bambinaie, domestiche, cuoche, mensili 180, cercansi, Valdirivo n. 21. 29381 B

PRESTASERVIZI cercasi. Malingrande 34-IV, sinistra. 29261 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Cologna 19, porta 14. 29233 B

RAGAZZA tutti servizi domestici cercasi. Via Kandler 1, porta 10. 29357 B

RAGAZZA seria, bella presenza, sana, per leggeri servizi casalinghi e passeggio bambino quattrenne, cercasi subito da distinta persona. Presentarsi dalle 9 alle 10. Via Madonnina 35, III, Delneri. 29822 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSOLTA Accademia commerciale, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, francese, slavo, contabilità, stenografia e dattilografia, offresi quale praticante. Offerte «Accademia» Piccolo. 29299 C

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo offresi a ditta o privato, parla tedesco, slavo, poco italiano. Gregor Lausegger, Hrastie presso Postumia. 29464 C

CHAUFFEUR capacissimo versa 10.000 cauzione occupandosi ditta, privato. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 7382 C

CONIUGI soli cercano posto casa signorile quali custodi (portieri). Offerte «Coniugi» Piccolo. 29315 C

CONTABILE bilancista indipendente, primaria forza, perfetta conoscenza tedesco e italiano, buone referenze, offresi a primaria ditta locale. Offerte sub «Lunga pratica» al Piccolo. 28871 C

CONTABILE offresi per ore serali. Offerte «Fiducia» Piccolo. 29275 C

CONTABILE perfettissimo partita doppia, bilancista, corrispondente, ottime referenze, occuperebbesi pomeriggio presso seria ditta. Indirizzare «Destefani» Piccolo. 29760 C

CORRISPONDENTE tedesca, stenodattilografa, primaria forza, con lunga pratica, cerca posto per pronta entrata. Offerte sub «Eifrig» al Piccolo. 23869 C

GIOVANE buona famiglia, assolto commerciali, pratico cancelleria, conoscenza tedesco, sloveno e serbo-croato, offresi praticante presso ditta commerciale. Offerte «Mercurio» Piccolo. 29177 C

GIOVANE impiegato, perfetto italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, 13 anni pratica ufficio Stato, offresi anche per riscuotitore o simile; pretese miti. Offerte «Diligente» Piccolo. 29568 C

GIOVANE disposto occuparsi grande ditta oppure Banca. Offerte «Urgente» Piccolo. 29620 C

GIOVANE offresi quale riscuotitore cassiere, qualsiasi posto, purchè decoroso. Offerte «Onesto» Piccolo. 29650 C

GIOVANE pensionato ferroviario offresi qualunque occupazione decorosa: impiegato, magazziniere, spedizioniere, riscuotitore ecc. Pretese miti. Offerte sub «Impiegato ferroviario» al Piccolo. 29255 C

INDIPENDENTE, 25.enne, bella presenza, perfettissimo italiano, energico, capacissimo commercio, industrie, amministratore e corrispondenza funghi viaggi estero, famiglia civile, ex capo elettricista Marina da Guerra, offresi per qualsiasi posto con cauzione, purchè decoroso. Indirizzare offerte «Energico» Piccolo. 28945 C

LAVORANTE calzolaia, capace, seria, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Capace 122» Piccolo. 29415 C

LICENZIATO Istituto tecnico, conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, cerca impiego decoroso. Indirizzo Piccolo. 29327 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali, versa 30.000 occupandosi prontamente. Offerte «Disponente» Piccolo. 7371 C

MANICURE capacissima cerca stabile occupazione presso Salone per signore. Indirizzo Piccolo. 29372 C

PORTINAI, marito e moglie, offronsi casa per bene. «Portinai» Piccolo. 29570 C

SIGNORA cerca occupazione direttrice casa, assistenza ammalati, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 28918 C

SIGNORE 27.enne, con 3 anni scuola tecnica, pratico contabilità, dattilografia, capace chauffeur (con patente), con buoni attestati, perfetto sloveno, parla e scrive bene italiano, poco inglese, cerca posto quale praticante d'ufficio. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 29153 C

SIGNORINA ventitreenne, distintissima, desidererebbe occuparsi presso seria ditta in qualità praticante scrittoio con mansioni di riscuotitrice. Offerte al Piccolo «Persona di fiducia». 29424 C

SIGNORINA pratica tutti lavori casa offresi a famiglia verso piccolo compenso. Offerte «Miranda» Piccolo. 29197 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera oppure venditrice in qualsiasi ramo. Conoscendo le lingue italiano, sloveno e tedesco. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 29746 C

SIGNORINA intelligente, s'intende anche di cucito, offresi per bambini. Marianna Kray, Fiume. Posta restante. 714 C

STENODATTILOGRAFA italiana offresi quale praticante impiegata. Offerte sub «Gina» Piccolo. 29399 C

VEDOVA giovane, sola, offresi guardarobiera o presso persona sola, possibilmente per Venezia. Offerte «Vedova» al Piccolo. 28909 C

VENDITRICE pratica pasticceria, bar, ottime referenze, offresi. Sub «Venditrice» Piccolo. 29578 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2 — CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0356 CC

A STUDI fotografici e dilettanti offresi disegnatore, ritoccatore negativi e positivi. Gentili offerte «Disegnatore» Piccolo. 29724 CC

CASSIERA pratica per qualunque negozio, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 29676 CC

COPIATURA macchina domicilio, massima riservatezza, accuratezza, celerità. Richiesto «Puntualità» Piccolo. 29720 CC

INSTALLATORE fabbro meccanico assume qualsiasi riparazione, a prezzo mite. Botteghino erbaggi, via Pietà 17. 29684 CC

MATERASSAIA abilissima, anche albergo, offresi, pezzo 15. Valdirivo 17, portinaia. 7393 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, lire 14 pezzo. Malcanton 15, terzo. 7329 CC

PARCHETTISTA assume qualunque lavoro, prezzi miti. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 29568 CC

PELLICCIAIA pulisce, ripara, trasforma, specialità mantelli signora, uomo, consegna in 6 giorni, prezzi irrisori, Via Tor S. Lorenzo 2-I, S. Michele. 29680 CC

RAMMENDATRICE assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3-I, destra. 29604 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per corredi, prezzo modico. S. Francesco 40-II, sinistra. 25604 CC

SARTA uomo offresi giornata, domicilio, confeziona, volta vestiti. Michelangelo 5, III. 29131 CC

SARTA biancheria uomo assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 29175 CC

SARTA donna, capace tutti lavori, assume vestiti da ballo, massima eleganza, giornata. Offerte «Istriana» Piccolo. 29566 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, e ricamo a mano, per signora e bambini, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 29199 CC

SARTA capace offresi a giornata oppure in casa. Via S. Zaccaria 5-III. 29199 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia: fattura vestito, paletot, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 29738 CC

SIGNORA pratica cucito offresi a giornata lire 7. Offerte «Cucito» Piccolo. 29672 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE ramo mode signori, espertissimo, cercasi da ditta locale. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese, referenze, sub «Esperto venditore» Piccolo. 29846 D

AGENTI abili piazzisti, rivenditori farina castagne, cercansi. Fano, Artisti 10. 7400 D

CAPOSARTO Legione R.R. carabinieri cerca operai sarti, in panno. Indirizzarsi Caserma, Chiozza. 000 D

CORRISPONDENTE tedesco, anche viaggiare, celibe, età 28-35 anni, sano moralmente fisicamente, cerca casa siciliana. Rivolgersi banco Caffè Pitschen. 29482 D

CORRISPONDENTE tedesca, italiana, stenografa tedesca, primaria forza, cercasi. Presentarsi con offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 29291 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, stenodattilografia, cercasi, 3 ore pomeriggio. Offerte «Pratica commerciale» Piccolo. 29795 D

DATTILOGRAFA inglese, francese, cercasi per ditta seria. Offerte sub «Anglo» al Piccolo. 29361 D

DATTILOGRAFA, lavori occasionali, cercasi. Offerte, indicando pretese per ora, sub «Perfetta» Piccolo. 29263 D

DIRETTORE italo-tedesco, cauzione, referenze, cerca Primario Istituto informazioni, incassi. Offerte sub «Integre» al Piccolo. 29427 D

FALEGNAME, mezzo lavorante, cercasi. Presentarsi oggi, Via Foscolo 8, deposito lastre. 29366 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 29588 D

GIOVANETTA forte, quale impaccatrice, cercasi da grande negozio. Offerte, con indicazione età, scuole assolte, occupazione genitori, sub «Giovanetta» Piccolo. 29844 D

IMPIEGATA cercasi. Deposito vini, Madonna Mare 5. Presentare domanda con pretese miti, lunedì. 7379 D

IMPIEGATO oppure impiegata, con pratica commerciale e perfetta conoscenza della lingua tedesca, francese e possibilmente anche dell'inglese, nonchè con sufficiente conoscenza dell'Italiana cercasi prontamente da primaria ditta. Richiedesi pure perfetta conoscenza e pratica della dattilografia e della stenografia tedesca. Offerte dettagliate, con pretese, paga, in ognuna delle lingue conosciute perfettamente, sub «Corrispondente» al Piccolo. 29186 D

MODISTA capacissima, capace qualsiasi fusto, modello, cercasi, buona paga. Offerte «Posto stabile 100» al Piccolo. 29343 D

PERSONA fidata, per traduzioni inglese, cercasi. Offerte sub «Occasionalmente» Piccolo. 29266 D

RAGAZZO quattordicenne, intelligente, volonteroso apprendere arte ombrellaio, cercasi. Presentarsi: ore 12-14, Dante Alighieri 7, Scamperle. 29209 D

RAGAZZO apprendista fabbro assume Fischer, Roiano, Via Moreri 72. 29768 D

RAGAZZO quindicenne cercasi quale apprendista per grande negozio locale. Offerte, con indicazione età, scuole assolte, occupazione genitori, sub «Svelto» Piccolo. 29844 D

SIGNORINA pratica commercio, contabilità, corrispondenza, dattilografia, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 28859 D

SIGNORINA pratica corrispondenza inglese, eventualmente anche francese, cercasi da ditta primaria, per mezza giornata. Offerte sub «Ditta primaria» Piccolo. 29363 D

SIGNORINA corrispondente tedesco-inglese, pratica ufficio, dattilografa, cercasi prontamente. Offerte «Ferramenta» al Piccolo. 29814 D

SIGNORINE bella presenza, per vendita biglietti concerto aristocratico, cercansi; buona provvigione. Presentarsi con referenze. Indirizzo Piccolo. 29586 D

STENODATTILOGRAFA veloce, italiano, francese, tedesco, pratica contabilità, cerca ditta commerciale; richiedesi moralità ineccepibile, referenze. Offerte sub «Veloce» Piccolo. 29682 D

VETRINISTA capace, per 3-4 ore al giorno, cercasi. Offerte sub «Vetrinista» al Piccolo. 29433 D

Camere ammobiliate e pensioni private

Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, assoluta quiete, ingresso libero, eventualmente vitto, cerca impiegato stabile. Offerte «Marzo» Piccolo. 29141 E

AMMOBILIATA mezzanino, pressi Stazione centrale, cercasi. Offerte «Mezzanino» al Piccolo. 29185 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, miti pretese, cerca distinto signore. Offerte «Libera» Piccolo. 29698 E

AMMOBILIATA, posizione sana, presso persona sola, cerca distinto signore. Offerte sub «Famiglia» al Piccolo. 29644 E

CAMERA da letto e salotto, preferibilmente vicinanza Stazione centrale, casa signorile, eventualmente con seconda camera da letto per amico germanico, cerca per metà febbraio germanico distintissimo. Offerte dettagliate al Piccolo «Gemütlich». 29378 E

CAMERA elegantissima, ingresso libero, anche fuori centro, cerca giovane signore quasi sempre assente. Offerte «Capitano» al Piccolo. 29180 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Posta centrale, via Torrebianca, Valdirivo, Roma, ecc., cercasi subito. Scrivere sub «Venezia» Piccolo. 027 E

CAMERA ariosa, ingresso indipendente, cerca impiegato stabile assente tutto giorno. Offerte con prezzo «Libertà» Piccolo. 29165 E

CAMERA, salotto, eventualmente bagno, preferibilmente ingresso scale, centrale, cerca maggiore esercito, stabile. Scrivere «Varitas» Piccolo. 29684 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, cercano prontamente coniugi distinti. Offerte «Matrimoniale» Piccolo. 29239 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano orfani, miti pretese. Offerte «Urgente» Piccolo. 29662 E

CAMERA ammobiliata, in villa, non lontana dal centro, cerca ingegnere. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 29648 E

CAMERE 3-4, per ufficio, posizione centrale, cerca seria ditta. Scrivere sub «Casa moderna» Piccolo. 29370 E

CAMERETTA pulita, ammobiliata, paraggi Rossetti, cerca impiegata. Offerte sub «Cameretta» Piccolo. 29868 E

STANZA signorilmente ammobiliata, ingresso liberissimo, comfort moderno, luce elettrica, fuori centro, cerca ufficiale marittimo. Offerte sub «Oceano» Piccolo. 0350 E

STANZA pulita, bene ammobiliata, calma, Scorcola, cerca bancario. Offerte con prezzo sub «Czeco-Slovacco» Piccolo. 29634 E

STANZA ammobiliata cerca impiegata. Offerte «O. M.» al Piccolo. 29169 E

STANZA matrimoniale, bene arredata, presso signora sola, cercano coniugi soli; escluso cucina; unici subinquilini. Offerte «Piemonte» al Piccolo. 29181 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato stabile. Offerte «Lino» Piccolo. 29656 E

STANZA matrimoniale, eventualmente uso pranzo, comodo cucina, centro città, presso persona sola non mestierante, cercasi prontamente per coniugi soli. Offerte, indicando prezzo, «Luxor» Piccolo. 29602 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, possibilcentro, cercasi. Offerte sub «Istria» Piccolo. 29816 E

STANZA, salotto, eleganti, posizione centrale, preferibilmente presso persona sola, cerca serio stabile Trieste. Offerte «Bolognesi» Piccolo. 29670 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, ariosa, cura vestiti, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 29646 E

STANZE, una o due, per ufficio, cercansi. Telefonare ai N.ri 3182 o 4297. 29409 E

STANZETTA ammobiliata, netta, soleggiata, affittasi a distinto signore. Michele 10, III, sinistra. 29606 E

UFFICIO cerca una stanza vuota, paraggi Borsa, luce elettrica, telefono anche in comune, ingresso libero. Offerte «Marina» Piccolo. 29604 E

Camere ammobiliate e pensioni private

Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ad uso ufficio, vuota, indipendente, luce, affittasi; eventualmente due. Indirizzo al Piccolo. 29616 F

A. AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 29155 F

A. MATRIMONIALE, ingresso libero, luce, vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, III, Penne. 29401 F

ALLOGGIO, vitto famigliare, cura vestiario, darebbesi a due amici (signorine). Gatteri 35, V. 29445 F

AMMOBILIATA affittasi; escluse donne. Via S. Marco 13, porta 10. 29514 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a uno o due amici. Molin grande 34, pt., destra. 29596 F

AMMOBILIATA libera, uno o due letti, affittasi. Udine 23, I, 9. 29560 F

AMMOBILIATA bella, luce, pulitissimo, annesso salottino, ingresso disobbligato, affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 14, I, porta 7. 29866 F

AMMOBILIATA affittasi a uno o due amici, oppure signorine impiegate. Gatteri 10, III, destra. 29852 F

AMMOBILIATA presso persona sola affittasi, unico subinquilino. XX Settembre 71, II, porta 7. 29215 F

AMMOBILIATA semplice, pulitissima, affittasi prontamente, lire 60. Visitare 11-14, Chiozza 75, primo. 29396 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Viale XX Settembre 73, III. 29391 F

AMMOBILIATA uno, due letti, vista giardino, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Commerciale N. 9, quinto. 29355 F

AMMOBILIATA elegante, pulita, cura della biancheria e vestiti, affittasi a signore. Via Margherita 5, IV, porta 26. 29331 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, vista giardino pubblico, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 16. 29236 F

AMMOBILIATA chiara, ariosa, con o senza vitto, presso piccolissima famiglia affittasi, prezzo conveniente. Via Cunicoli 13, IV, porta 16. 29269 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulita, affittasi a distinto. Leo 9, I, porta 6. 29842 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Foscolo 44, mezzanino, porta 2. 29710 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Battisti 20, III, porta 18. 29229 F

AMMOBILIATA elegante, con o senza vitto, affittasi. Via A. Caccia 3, III, destra. 29225 F

CAMERA ammobiliata, pressi Politeama, affittasi a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 29658 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affitta piccola famiglia. Via Gatteri 33, porta 10. 000 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Felice Venezian 20, I destra. 29528 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, III sinistra. 29640 F

CAMERA ammobiliata con vitto presso signora sola affittasi. Via Tiziano Vecellio 11, 4, pt. 29189 F

CAMERA ammobiliata, pulita affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 29295 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Madonna Mare 5, III. 7391 F

CAMERA bella, ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 37, p. 5. 29217 F

CAMERA grande vuota, ingresso libero, uso deposito o scrittoio affittasi a coniugi assenti tutto giorno. Via Ronco 7, II. 29339 F

CAMERA semplice, ammobiliata affittasi prontamente. Pondares 11, II p. 29498 F

CAMERE d'affittare 1, 2 letti a distinte persone. Via Crociferi n. 2, II. 7390 F

CAMERETTA con luce elettrica affittasi prontamente. Via Imbriani 3, IV. 29630 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte 6, III, interno. 29353 F

CAMERETTA elegante, luce, con vitto affittasi. Commerciale 9, terzo, sinistra. 29523 F

CAMERINO affittasi. Via Tesa 7, V, escluse donne. 24113 F

CAMERINO ammobiliato chiaro, piccola famiglia affittasi. S. Maurizio 6, III, 12. 29313 F

CAMERINO con letto affittasi. S. Francesco 6, p. 6. 29770 F

CAMERINO chiaro affittasi escluso donne. Foscolo 37, porta 5. 29217 F

CONIUGI con figlio studente darebbero vitto e alloggio studente forestiero, trattamento famigliare, scrupolosa sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 29149 F

LETTO affittasi prontamente ad operaio onesto. Torricelli 8, primo, Tusser. 29133 F

LETTO affittasi onesto operaio. Filippo Corridoni 15, corte. 29173 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo n. 3. 29336 F

MATRIMONIALE, centro, luce elettrica, grande, elegante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29901 F

MATRIMONIALE grande, moderna, comodo cucina affittasi. Galilei 1, porta 13. 29594 F

PENSIONE prenderebbe insegnante, studentino o studentessa. Indirizzo Piccolo. 29558 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente, unico subinquilino, presso persona sola. Paduina 11, p. 21. 29119 F

STANZA d'affittare. Scala Belvedere N. 4 (Stazione centrale). 29495 F

STANZA ammobiliata una o due con comodo cucina, pressi Hotel Savoia affittansi a persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 29500 F

STANZA vuota affittasi prontamente per ufficio, luce, centro. Indirizzo Piccolo. 29522 F

STANZA bellissima vuota affittasi persona distinta. Gatteri 31, porta 7. 29532 F

STANZA grande ammobiliata, volendo ufficio affittasi. Piazza Studi 2, I. 29660 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi signore distinto. S. Michele 10, I sin. 29612 F

STANZA due letti, ingresso libero affittasi. Via S. Francesco 38, p. 12, IV. 29574 F

STANZA matrimoniale elegante affittasi a coniugi distinti. Via Conti 2, I. 29864 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II sinistra. 29260 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 43 p. III, porta 23, dalle 9-17. 29403 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo affittansi. Chiozza 26, mezzanino sinistra. 29395 F

STANZA vuota bellissima affittasi in giornata. Alfieri 6, III sinistra. 29379 F

STANZA ammobiliata bella, pulitissima, luce, affittasi prontamente a signore. Piazza Vico 2, porta 23. 29349 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45 a, IV. 29309 F

STANZA elegante, ammobiliata, soleggiata, luce massima pulizia, volendo attiguo salotto, uso piano affittasi distintissimo, serio, stabile. Indirizzo Piccolo. 29186 F

STANZA due letti, comodo cucina affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 29129 F

STANZA ammobiliata affittasi, vista sul mare. Via Donota n. 27, p. I. 7392 F

STANZA ammobiliata affittasi. Giorgio Vasari 17 porta 14. 29798 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a persona distinta. Piccolomini 2, III, destra. 29307 F

STANZE ammobiliate affittansi a signori. Rivolgersi: portinaio, Via Milano 13. 0359 F

STANZE ammobiliate, volendo vitto affittansi presso persona sola. Via Giulia 13, porta 9. 29562 F

STANZE due vuote, oppure semi ammobiliate per ufficio, ingresso libero affittansi. Madonna del Mare 2, II, porta mezzo. 29664 F

STANZE due grandi, salotto bene ammobiliate, acqua, gas, comodo cucina affittasi una famiglia. Fabbri 4, I destra. 29840 F

STANZE lussuose, modeste, salotti, bagno, uso cucina, vuote, mobiliate, qualcuna entrata libera affittasi. Indirizzo Genova 17, caffè. 29836 F

STANZE vuote, chiare, soleggiate, comodo cucina. S. Michele 35, porta 14. 29338 F

STANZE 2 uso ufficio, pianterreno, luce elettrica, vicinanze stazione centrale, affittansi. Kraus casella 613 centro. 29776 F

STANZETTA e camerino ammobiliati, vista XX Settembre affittansi anche vedovo, figli. Scussa 7, I, porta 8. 29530 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a onesto operaio. Via Giacinto Gallina 4, I interno. 29137 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Bramante 10, porta 16. 29213 F

STANZETTA ammobiliata con luce elettrica per signorina presso distinta famiglia, affittasi. Cologna 13, I, porta 5. 29784 F

UFFICIO 3 stanze, vuoto affittasi prontamente. Corso V. E. 1, II. 29582 F

VITTO fino trovano signori, lire 6-66 al giorno, abbonamento mensa. Via Imbriani 8, III. 29394 F

VITTO abbondante, casalingo, pranzo cena lire 6 Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 29690 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre Bianca n. 21, sabato 16 nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 18 alle 21. 2796 G

A. PITTURA, disegno, corsi preparatori esami ammissione alle accademie Belle Arti sezioni (architettura, pittura, scultura), figura, paesaggio, speciali per signorine. Informazioni giornalmente dalle 16-19 presso Autorizzata Scuola, Via Roma 22. 29393 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 29362 G

APERTURA 15 febbraio corso serale (parziale) licenza conseguimento diploma di ragioniere. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 21, presso l'Istituto privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 29205 G

BALLI moderni, istruzione corso lire 25, informazioni sala Via Boccaccio 33, oppure Sanità 10, II, Drioli. 29378 G

CERNE', Carducci 23, insegna in un mese tenitura libri, dattilografia. Rilascio certificato. 29524 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 29700 G

FRANCESE tedesco, principio al perfezionamento. 25 lire mensili. Via Toro 14, II. 29333 G

GIOVANE signorina viennese offresi per conversazione anche lezione in lingua tedesca. Via Cecilia Rittmeier 13, porta 3. 29554 G

IMPIEGATI aziende governative, private, possono migliorare posto frequentando il corso preparatorio per il conseguimento del diploma legale di ragioniere. Istituto «Battisti» (Battisti 10, secondo piano). 29205 G

LATINO. Lezioni collettive. Ripetizione materia trattata scuola pubblica. Aiuto svolgimento temi domestici. Un'ora giornaliera. Prezzo mite. «Minerva» Rossini 16. Telefono 40-68. 29359 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 6121 G

LEZIONI domicilio, francese, italiano, latino, dattilografia. Miti pretese. Richiedere «Francese» Piccolo. 29718 G

RIPETIZIONI materie scolastiche, italiano, tedesco, francese. Lezioni violino, mandolino, chitarra, per dilettanti. Istituto 13, interno, IV, sinistra. 29610 G

SIGNORA impartisce lezioni lavori francesi, per guarnizioni vestiti. Indirizzo Piccolo. 29506 G

SIGNORINA offresi ripetizioni materie scolastiche e lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 29171 G

SIGNORINA offresi per lezioni e ripetizione francese. Miti pretese. Offerte «Ginevra» Piccolo. 29191 G

SIGNORINA cerca persona distinta, per scambiare conversazione italiana con conversazione francese. Scrivere «Maria» Piccolo. 28899 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 H

PORTAMONETE con denaro e due importanti chiavi smarrito veglione Stampa. Pregasi rinvenitore trattenere importo, riceverà ancora mancia, portando chiavi: Conforti, presso Fratelli Gentilli, via Genova 21. 29351 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI ogni grandezza offre il «Provveditorio». San Lazzaro 23. 29267 I

A. MANTEAU primaverile ultimo modello, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 29790 M

ALLOGGIO due camere, cucina, anticamera, mobilio lussuoso, cedesi, centro. Indirizzo Piccolo. 29306 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, camera matrimoniale, pranzo, camerino, cucina, comfort, paraggi S. Antonio vecchio, vista mare subaffittasi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. Visitare dopo le 11. 29690 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, cucina, acqua, gas, cedesi occasione. Visitare dalle 9-12, lunedì 8-17. Indirizzo Piccolo. 29504 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, vuoto paraggi S. Antonio vecchio affittasi. Informazioni Trenta Ottobre, Caffè Pitschen. 29773 I

BOTTEGHE, magazzini, fondo con casa e stallaggi, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., dalle 15 alle 17. 29210 I

CAMERA cucina affittasi prontamente. Piazza Donota 3. Rivolgersi bottega verdure. 29147 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, scambierei con due, camerino. Offerte «Elvira» al Piccolo. 29187 I

LOCALE adatto farmacia, affittasi. Via dell'Istria, Ponziana. Indirizzo al Piccolo. 29499 I

LOCALI due adatti garage, industria, ufficio negozio, acqua, gas, luce elettrica, affittansi anche separatamente. Offerte sub «Locali» al Piccolo. 29774 I

MAGAZZINO in riva mare, metà area adatto scrittoio, subaffittasi. Offerte «Parziale» al Piccolo. 29861 I

MAGAZZINO e quartiere affittasi. Indirizzo Piccolo. 29503 I

MAGAZZINO vasto con scrittoio, telefono, posizione centrica, affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «Mercur». 29213 I

MAGAZZINO piccolo d'affittare. Via Galilei 6, portinaio. 29249 I

MAGAZZINO con cortile ed abitazione affittasi. Tesa 23 (Nuova Impresa). 29750 I

MAGAZZINO, quartiere, eventualmente ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Via Donadoni 32, pt. 29744 I

NEGOZIETTO pressi Goldoni, telefono, luce, gas affittasi. Rivolgersi Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 29810 I

PULIZIA, sorveglianza quartiere, farebbe pensionata cambio abitazione gratis. Offerte «Anziana» Piccolo. 7396 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno comfort, cedesi. Raffineria 6, trattoria. 000 I

QUARTIERE due camere, cucina, scambiasi con camera, cucina, oppure camerino, possibilmente città. Indirizzo al Piccolo. 29512 I

QUARTIERE 6 camere, cucina, scambiasi con più piccolo, primo, secondo piano Maiolica 5, I. 29538 I

QUARTIERE 6 stanze, stanzino, gas, luce, centro, scambierebbesi con altro 4-5 stanze, comfort, centro, con ascensore o I piano. Indirizzo al Piccolo. 29540 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. Via Pirandello N. 4, II p. 29562 I

QUARTIERE centro, ammobiliato, quattro camere, camerino e bagno, cedesi. Offerte Piccolo sub «31.000». 29207 I

QUARTIERE unito magazzino, 62 mensili, scambio quartiere. Orologio 6, quinto. 29251 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno e stanzino, comfort, scambiasi con più piccolo. Offerte «24 febbraio» Piccolo. 29794 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29734 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, tutto comfort, scambiasi con camera, camerino, cucina. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 29756 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, soleggiato, paraggi scuola Parini, scambiasi con altro tre camere, cucina, comfort. Indirizzo al Piccolo. 29688 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, quattro stanze, con tutti accessori, luce elettrica, ascensore, posizione centrale, affittasi. Offerte sub «Ges. 1234» Piccolo. 28809 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi per sei mesi. Offerte «Campagna» Piccolo. 27829 I

QUARTIERE di 3 stanze, giardino, comfort, completamente ammobiliato, cedesi. Offerte sub «Partenza» al Piccolo. 29430 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardinetto, vicino Caffè Fabris, scambiasi con portineria di due camere. Offerte «Giusto» Piccolo. 29935 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Via Lazzaretto 44, I, porta mezzo. 0352 I

STANZE due, secondo piano, principio Corso Garibaldi, per uso ufficio affittansi. Rivolgersi Chiozza 16, trattoria Vittorio. 29375 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. APPARTAMENTI ogni grandezza, posizione cerca «Provveditorio», San Lazzaro 23. (Prenotazioni gratuite). 29267 L

A BARCOLA cerca distinta famiglia forestiera quartiere bene ammobiliato, vista mare. Offerte: Bonifacio, S. Spiridione 12, primo, porta 20. 29904 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, comfort, cercasi. Offerte «Condizioni compenso» Piccolo. 29821 L

APPARTAMENTO centralissimo, quattro, cinque stanze grandi, bagno, cercasi per agosto. Offerte «Lucio» Piccolo. 26559 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cercasi pagando buonuscita. Offerte «Frida» al Piccolo. 29300 L

APPARTAMENTO piccolo, preferibile giardino, cercasi pagando bene. Offerte «Modesto» Piccolo. 000 L

APPARTAMENTO centrico, 5, 6 stanze, massimo II piano, affittasi. Offerte «3000» Piccolo. 29634 L

NEGOZIO o magazzino pressi Chiozza, Carducci Goldoni, Barriera, Cavana, Ponte rosso, cercasi. Offerte (escluso mediatori) sub «Pronto» al Piccolo. 29437 L

OFFRO lire 400 chi mi affitta una o due camere, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 29726 L

OFFRO 4-500 per quartiere vuoto, camera, cucina, acqua, gas, qualunque posizione, preferibilmente vicinanze Stazione Campomarzio. Offerte «Campomarzio» Piccolo. 29011 L

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini oppure quattro stanze, cucina, comfort, centro, cercano coniugi soli. Offerte sub «4000» al Piccolo. 2425 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cerco urgentemente. Offerte dettagliate «Fernando» Piccolo. 29824 L

QUARTIERE ammobiliato cercano coniugi. Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 29327 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, vuoto cercasi, centro. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 29127 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, vuoto, centro, cercasi. Offerte «2-3000» Piccolo. 29191 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, vicinanze tram, vuoto, ammobiliato cercano coniugi triestini, disposti comperare mobili. Offerte: via Belpoggio 7, II, destra. 29560 L

QUARTIERE quattro stanze, centrico, uso ufficio, cercasi, eventualmente scambio altro quartiere, tre quattro stanze, casa modernissima. Offerte sub «Centrico» al Piccolo. 29772 L

QUARTIERINO vuoto, 2 camere e cucina, cercasi dalle 15-17. Via Vidali 4-II, porta 7. 29337 L

QUARTIERINO 1-2 vani, cucina, possibilmente vuoto cercasi verso compenso. Offerte Piccolo «Compenso». 29198 L

QUARTIERINO indipendente, ammobiliato, camera matrimoniale, camerino, cucina, centro cercano prontamente coniugi soli in affitto mensile. Offerte indicando prezzo «Damietta» Piccolo. 29600 L

STANZA letto, salotto, oppure appartamento 2-3 stanze, cucina, vuoto, semiammobiliato cercano coniugi soli. Esclusi mediatori. Offerte, indicazione prezzo, posizione sub «Borsa» al Piccolo. 29754 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stola, muflone, giacca, mantello, nutria, bisam, puzzola, faine, martore, zibellina. Mazzini 22, Devidè. 73 9 M

A. ATTACCAPANNI elegantissimo stoffa fina, specchio molato 260. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. OCCASIONE, vendesi stanza studio americana, completa, 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 29792 M

A PREZZO conveniente vendesi carretto quattro ruote. Via Fabbrica 4. 29411 M

ALCUNE parrucche, barbe teatro, occasione vendo. Rossetti 17, p.terra, Oblach. 29734 M

APPARATO fotografico Kodak 6.50x11 vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 29012 M

APPARATO fotografico Ernemann 9x12 vendesi. Via Montecuccoli 25. 29293 M

ARCHIVIO 55 cassetti, vendesi prezzo irrisorio. Cooperativa nazionale, via Milano 29, I, destra. 27159 M

ARMADIO con bello specchio, macchina dormeuse, nuova, altri singoli, vendo giornata. Ponziana 126, primo, destra. 29610 M

ARMADIO, bollitore, letto bianco, volpe, manicotto, vendesi. Corso 1, terzo. 29335 M

ARREDAMENTO caffè completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29371 M

BIANCHI bicicletta mezza corsa nuovissima (con garanzia) rara occasione. Indirizzo Piccolo. 29347 M

BICICLETTA mezza corsa; altra corsa; altra donna, vendonsi, qualunque prezzo, causa partenza. Bosco 60, III. 0351 M

BICICLETTA mezza corsa pochissimo usata vendesi occasione. Fabio Severo 25, primo, sinistra, dalle 13-17. 29378 M

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa, vendo rara occasione. Gatteri 18, IV piano. 29766 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi straoccasione. Via Giulia N. 36, II, Predolini. 29702 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi qualunque prezzo. Via Genova 11, II, sinistra. 29325 M

BICICLETTA corsa quasi nuova, vendesi causa partenza. Luigi Ricci 2, Rizzotti. 29357 M

BICICLETTA mezza corsa nuovissima, altra passeggio vendesi qualunque prezzo causa partenza. Pallini 1, primo. 29195 M

BICICLETTA tubolar, con riserva vendo occasione. Via Orosada 12, osteria. 29203 M

BICICLETTA donna buonissima vendesi. Via Mazzini 6, portinaio. 29372 M

BICICLETTA nuovissima corsa 380, altra militare 130, vendesi. Molino vento 5, primo, destra. 29413 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, straordinaria occasione. Via Piccardi 47, calzoleria. 29578 M

BICICLETTA Salvator lire 650, Italia lire 400, Dürkopp lire 400, vendo. Via Foscolo 16, II, porta 7. 29669 M

BICICLETTA da corsa, tubolari, vendesi. Alessi. Volta 2, porta 5. 29094 M

BICICLETTE 2, una militare, vendo occasione. Calzoleria. Commerciale 15. 29148 M

BICICLETTE due, mezza corsa, vendonsi causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 0364 M

BONJOUR, gilet nero, calzoni fantasia, vendo. Sanità 14, porta 5. 7398 M

BORDONALI abete alcuni, vendonsi prezzo ridottissimo. Via Tesa 18. 29492 M

BORSETTA argento nuova, vendesi, rarissima occasione, lire cento. Pondares 6, primo. 000 M

CAMERA acero nuova 1650; altra mogano, vendonsi. Via Chiozza 51. 23159 M

CAMERA letto, matrimoniale, rovere lucidato, solamente lire 1400; altra faggio, mogano, acero, prezzo occasione; camera pranzo, cucina, sedie. Pregasi confrontare. Punzo, Filzi 16. 687 M

...ale quasi nuova, psiche, far... con specchio, libreria, altri ... giornata. Malcanton 7, primo, 29345 M

...rimoniale massiccia, prezzo bassis... 300, vendo. Scalinata 10. 7399 M

...nuovissima, matrimoniale, psiche, oc... vendesi. Bramante 6, primo, Dorligo. 29397 M

...RA nuovissima, mogano, lucida, psiche, ..., farmacie, lavorazione friulana, vendo a ...zo irrisorio. Fonderia 12, primo. 29374 M

CAMERA letto mogano, altra frassino, cucina laccata, pagamento mensile o settimanale. Piazza G. Vico 4. 29526 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1600, altra Slavonia, magnifica, radice pioppo, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, suste, materassi, 1850, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 29439 M

CANARINI Harzelfert maschi vendo 30, femmine 25, vendonsi. Via Lloyd 8 B, III. 29376 M

CANARINI Harz e suste metalliche vendonsi. Gatteri 33-III, sinistra. 29167 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24-V. 29407 M

CANARINI veri Harzseifert, specialità gialloni, cantano giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, porta 11. 29325 M

CANE Dobermann bruno, pura razza, con attestato 6 mesi, vendesi. Rivolgersi Roiano, via Montorsino 13, secondo, sinistra, ore 12-14. 28925 M

CAPRE lattifere 6, vendonsi lire 400. Rivolgersi Servola Ferriera n. 1215. 28606 M

CARRETTO a 2 ruote vendesi. Ugo Foscolo 10, botteghino frutta. 29337 M

CARROZZELLA uso lettino, ottimo stato, ed una pieghevole, vendonsi. Via Torquato Tasso 3, I, sinistra. 29620 M

CARROZZELLA come nuova, bellissima, armadio, lettino, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaio. 29447 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Vicolo Ville 8, II p. 29620 M

CASSAFORTE, alcune altre, diversa grandezza, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 393 M

CHIFFONNIER, armadio 4 cassetti, specchio, modiglioni, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29712 M

CHITARRONE Perugia, suonato venti anni, vendo lire 200: prova. Valdirivo, Trattoria Universo. 29821 M

CONIGLI alcuni, razza gigante; canarini, maschio e femmina, pronti a fare razza, letti massicci, vendonsi causa partenza. Scala Santa 249, Roiano. 29115 M

CREDENZA, stipo, canapè, vendo. Via S. Francesco 12, porta 14. 29179 M

CUCINA solidissima, moderna, con marmi, cristalli, vendo. Chiozza 42, Caligaris. 28682 M

CUCINA rara bellezza, marmi, vendesi straoccasione. Ferriera 41, pianoterra: visitare dopo 10. 29792 M

CUCINA nuova, ultimo modelo, marmi, vendesi. Informazioni, via Media 19, trattoria. 29854 M

CUCINA e studio stile eccezionale vendonsi. Via S. Francesco 17: domenica aperto. 29682 M

DISCHI, opere complete,, Pagliacci, Cavalleria, vendonsi. Bramante 7-V, sinistra. 29654 M

DISCHI Pathè, nuovi, opere: prismatico 6 ingrandimenti, vendonsi. Vidali 2-I, destra. 29748 M

ENCICLOPEDIA Vallardi edizione esaurita, vendesi lire 600. Offerte «Enciclopedia» Piccolo. 28963 M

FORNIMENTO club, tipo inglese, 900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 29439 M

FRACK completo, nuovissimo, persona snella, vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 7324 M

FRANCOBOLLI «Manzoni», completa, lire 40. Buchbinder, piazza S. Giovanni 4, via delle Torri 2. 29714 M

KIMONO originale giapponese, splendido, prezzo mite, vendesi. Gatteri 23, Cescutti. 29740 M

KIMONO splendido, lavorato oro, Geisha, vendesi. XX Settembre 25, II. 29231 M

LAMPADA elettrica quattro fiamme, vendesi. Ireneo della Croce 10-I. 29247 M

LAMPADARIO artistico, grande, riducibile elettrica; lira, bracciali gas, vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 29321 M

LAVABO marmo, credenza cucina, vendo prezzo occasione. Gatteri 44-V, destra. 29303 M

LAVAMANO marmo e specchio, piume struzzo, nero, vendonsi. Madonnina 10-IV. 29259 M

LAVAMANO con marmo, specchio grande, adatto sartoria; armadio biancheria vendonsi. Piazza Borsa 3-IV. 29305 M

LETTI 2, ferro, seminuovi, vendonsi. Via Pondares 6, porta 10. 29237 M

LETTI 2, suste, materassi, lire 450; sgabelli, chiffonniere, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 29374 M

LETTINO bambini, smalto rosa, buonissimo stato, vendesi. Via Istituto 7. 29876 M

LETTO ferro nuovissimo, con rete metallica, solidissimo, solamente 150; altro legno, precisione. Punzo, Filzi 15. 686 M

LETTO per bambino, servizio da tavola per 6 persone, vendonsi. Indirizzo: Scorcola Cordaroli n. 3121. 29556 M

MACCHINA da cucire e ricamo germanica, scomparente, mobile lusso ad armadio, finissima, completa. Occasione unica. Pecenco, Mudavecchia 3. 29452 M

MACCHINA da scrivere «Ideal», quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 29162 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Vasari 10, V piano, sarta. 29890 M

MACCHINA da cucire germanica, lussuosa; altra famiglia, garantite 5 anni, vendonsi occasione, pagamento anche 50 lire mensili. Punzo, Fabio Filzi 15. 690 M

MACCHINA calzolaio vendesi causa malattia lire 400. Montecucco 15, pt. 29494 M

MACCHINA cucire a mano, regolatore bellissimo, grande, 3 pesi, ripetizione, vendo. Anastasio 10, II. 29425 M

MACCHINA spola rotonda vendesi giornata causa bisogno. Indirizzo Piccolo. 29405 M

MACCHINA scrivere Underwood, nastro bicromo, ottimo stato, vendesi. Via Caprin 11, I. 29356 M

MACCHINA cucire rientrante, altra spoletta rotonda, vendonsi. Molino vapore 3-IV, Bianchi. 29752 M

MACCHINA cucire Singer, 5 cassetti; altra germanica, spola rotonda, vendonsi. Vidali 2-I, destra. 29743 M

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile, vendesi occasione. Fabio Severo 25-I, sinistra, dalle 13-17. 49243 M

MANTELLO per signora vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29534 M

MATERASSI (6) lire 45, suste (6) lire 60, brande 45, due ottomane: vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo. 9. 0348 M

MOBILI diversi, cortinaggi, vendonsi. Via Ronco 7, II. 29339 M

MOBILI usati stanza, letti 2 completi, vendonsi anche singoli. Rossotti 41-IV, p. 21. 29716 M

OCCASIONE vendesi carro, bascula (pesa) centesimale, corda e fucina. Indirizzo Piccolo. 29281 M

OCCASIONISSIMA vendonsi alcuni indumenti militari, cinturoni, berretti, gambali. Commerciale 32, porta 11. 29279 M

OTTOMANA quasi nuova vendesi a prezzo d'occasione. Torrebianca 41, p. 7. Dalle 13-15. 29417 M

PELLICCIA nuova per signora vendesi occasione, Canova 12, secondo, porta 5. 29323 M

FHONOLA Hupfeld ottimo, 60 pezzi, lire 3000, vendesi. Collamarini, Mercato Vecchio 1. 29520 M

PIANINO Hoffmann e Czerny, incrociate, metallica, vendesi lire 4000. Via Sanità 16-I. 29400 M

PIANINO nero, germanico, metallica, incrociate, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 7397 M

PIANINO vendesi, scambiasi con piano anche scadente (privatamente). Indirizzo Piccolo. 29626 M

PIANINO nuovo «Schubert» (materiale garantito germanico), incrociato, piastra metallica completa, 3 pedali, pareggiabile qualsiasi fabbrica mondiale per voce e qualità, vendesi prezzo eccezionale, occasione; cedesi anche in prova. Via Sanità 16, primo. 29614 M

PIANINO concerto nuovo, tre pedali, vendesi. Istituto 23, porta 13. 29421 M

PIANINO nero vendesi lire 2800. Via Petronio N. 9, pianoterra, interno. 29257 M

PIANINO finissimo, modello, incrociate, piastra, voce pari pianoforte, vendesi. Solitario 25, III. 29253 M

PIANO cortissimo, vendesi 1300. Via Nicolò Cigotti 75, I, destra. 29742 M

PIANO corto, piastra metallo, perfetto, vendesi. Via Commerciale 13, II. 29702 M

PIANOFORTE Bayer, perfetto, vendesi lire 750. Roiano, via Quercie 49. 29511 M

PRESSA foraggi Offerscranz tipo Italia, seminuova, vendesi. Michelon Barzellini 2, Gorizia. 713 M

SALON quasi nuovo, fino, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 29329 M

SCARPE, stivali usati, ragazzo 9-15 anni, vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 29161 M

SERVIZI tè, due, originali giapponesi bassorilievo oro, vendonsi; 10-13, Salita Trenovia 331, terzo, sinistra. 29145 M

SERVIZIO tavola, altri servizi in porcellana, vendonsi blocco. Maiolica 14, porta 5. 29241 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, falegname. 29390 M

STANZA pranzo, mobili vari, vendonsi giornata. Gatteri 28, mezzanino, sinistra. 29692 M

STANZA matrimoniale, massiccia, lampade luce elettrica, vendonsi occasione causa partenza, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 29843 M

TAVOLE da cucina, due, lire 60: materasso di crine con letto di ferro, lire 60. Viale R. Elena N. 13, quinto piano. 29664 M

VESTE giapponese seta vendesi. Piccardi 24-A., 19. 29449 M

VESTITO rosa adatto costume ballo, graziosissimo, prezzo mite, vendo. Scipio Slataper 12, I, sinistra. 29139 M

VESTITO da signora, molto lussuoso, per sera, vendesi. Corridoni 9, porta 7. 29704 M

VETRINE tre, vendonsi per negozietto: due, 1.20×2.75, una, 55×2.75; occasione lire 250. Rustia, XX Settembre 31. 29377 M

VIOLINO da studio, due, vendonsi occasione. Via Canova 16, Bravin. 29709 M

VIOLONCELLO da studio, arco, vendo. Lazzareto Vecchio 33, III, 9, pomeriggio. 29798 M

VIOLONCELLO con arco vendesi occasione. Fabio Severo 25, I, sinistra, dalle 13-17. 49243 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ATTENZIONE: acquisto mobili, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, vestiti uomo, macchine Singer. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 14098 N

A. ATTENZIONE! Compero mobili comuni, lussuosi; macchine cucire; grammofoni, dischi; porcellane; vestiti uomo; pagando bene. Beccherie 5. 7340 N

APPARECCHIO fotografico 18x24 finissimo con obiettivo 24x30, speciale per ritratti, cercasi di occasione. Offerte: Codalli, Commerciale 9, I p. 29107 N

BRACCIALETTO con orologio oro fino per signora, cercasi occasione. Offerte con prezzo «Braccialetto» Piccolo. 29132 N

MACCHINA scrivere, buono stato, acquistasi, possibilmente pagamento rateale. Offerte al Piccolo «Orario». 22143 N

MACCHINA Singer anche a mano, perfetta, cercasi. Indicare prezzo sub «Esclusi rivenditori» Piccolo. 23739 N

MOBILI per ufficio acquistansi. Offerte «Circostanze» Piccolo. 29872 N

PIANINO oppure pianforti acquistansi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 27565 N

PIANINO oppure pianocoda acquistasi. Offerte (indicando marca, prezzo) «Quaiatti» Piccolo. 288961 N

PIANINO usato per studi comperasi. Indicare prezzo. Offerte «Pianino» al Piccolo. 29542 N

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi Bar Oberdan, Piazza Oberdan N. 1. 29295 N

SCANSIE semplici cerco prontamente. Offerte: cartoleria, D'Azeglio 11. 29750 N

VIOLINO buona voce, possibilmente scuro, cercasi. Piazza Vico 8, negozio. 29435 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, perle, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 28064 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, orologi, perle, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 29694 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, I. 10336 O

A. A COMPERO vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato, comperansi e vendonsi. Coen, Via Pane 2. 392 O

CLOROSI, anemia, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril, preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

DOGHE di rovere per pavimenti, prima, seconda, e per asfalti. Via Sottoripa 71 (traversale di via Cologna). 29271 O

ESTINTORI incendio, a mano, a polvere secca, praticissimi, economici. Via Milano 16, porta 4. 29 29319 O

GOZZO (gola piena), guarito in pochi giorni. Cura completa lire 20. Farmacia Borzani, Via Gaudenzio Ferrari 7, Milano. 5190 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua Antifelidica», con risultati certi. Trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 324 O

MACCHINA trasportabile, funzionamento benzina, sega spaccalegna tre vagoni giornalieri, consumo minimo, adoperabile traversina, ecc., vendesi. XXX Ottobre 13, Crall. 0355 O

MODISTA partecipa arrivo magnifici modelli, prezzi mitissimi. Roiano, Barbariga 2, IV, p. 14. 28923 O

PARTITA surrogati caffè e partita vino Capodistria, vendonsi a stralcio. Indirizzo Piccolo. 28893 O

PIANOFORTI, qualsiasi riparazione in genere, assumonsi con garanzia. Fabbrica pianoforti, Mininssi e Kildrich, Casimiro Donaldoni 16, interno. 29410 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 1020

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta regali. Riparazioni. Prezzi miti. 29443 O

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Trovansi ovunque. 324 O

TAVELLONI Ferret mq. 10.000 disponibili, vendonsi metà prezzo. Avviso 51, Unione Pubblicità Udine. 5184 O

TERRE colorate in natura, gialle, nere, verdi e caolino preparato, da vendere a vagoni. Offerte, slavo o tedesco, a Franz Cvek, Kamnik (Jugoslavia). 10997 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc. Massima sollecitudine. Prezzi miti. Boegan, Ginnastica 9. 22734 O

UBBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza, 30 polveri lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 6192 O

VINO nero Istria, prima, diecimezzo-undici gradi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 29590 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE pratico assicurazioni incendio, stipendio, provvigioni, cercasi. Affidamento agenzia circondariale. Eclair Assicurazioni Genova.

MANIFATTURA biancheria donna, cerca ogni Comune rappresentanti vendita privati. Garola, Rettifilo, Napoli. 5153 P

RAPPRESENTANTE per Trieste e Venezia Giulia in Cognac Rum, Vermouth e vini di lusso, cercasi dalla Società Cognac Tenerelli di Catania. Inutile esibirsi senza ineccepibili referenze e affezionata clientela. 5156 P

VIAGGIATORE clientela industriale cercasi per ampliare vendita articoli tecnici, forte consumo. Seri riflettenti indirizzino offerte, indicando posti occupati, referenze, sub «Posizione sicura» Piccolo. 29624 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Stöwer», quattro posti, vendesi, prezzo d'occasione. Valdirivo 27. 28922 Q

AUTOVETTURA, brevetti Fiat 35 HP; carro con tavolazzo, a un cavallo; altro a scaloni, corto, usati, vendonsi. Rivolgersi Via Gelsi 15, Economato. 29390 Q

CAMION Spa efficentissimo vendesi occasione (25 quintali). Gorlup Panzera, Gatteri 36. 29219 Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

FIAT 501 Spinto carrozzeria, tipo corsa, due posti, perfetto stato, qualunque prova, vendesi subito, causa partenza, 18500. Visibile garage Roetl, via San Francesco. 29353 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

MOTO da 3½ a 5 HP, d'occasione, anche guasta, cerco. Offerte sub «Motociclista» Piccolo. 29193 Q

MOTO Necharlonner vendo. Fabio Severo 12. 29758 Q

MOTOCARROZZELLA perfetta, piena efficenza, vendesi prontamente o scambiasi moto leggera. Cainero, Eremo 4. 29576 Q

MOTOCARROZZINO Standard, quasi nuovo, vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 29249 Q

MOTOCICLETTA inglese, un cilindro, vendesi. Montfort 3, porta 2. 29705 Q

OCCASIONISSIMA: vendesi vettura Landoulet, HP 20. Visibile lunedì garage Milano (Gino). 29301 Q

PEZZI di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere tronvansi presso la ditta M Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

RIMORCHIO per camion cercasi. Scrivere prezzo e portata sub «Rimorchio 160» al Piccolo. 714 Q

VETTURA primaria marca, 18-24 HP, con due carrozzerie, aperta e chiusa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 29546 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CAPITALI 25-30.000 darebbe buona provvigione seria ditta avviatissima. Offerte dettagliate «Tessera 820» Piccolo. 22857 R

ABBISOGNAMI subito 500 verso buon interesse. Offerte «Correspondenza» Piccolo. 29127 R

AGENZIA giornali, posto centrico, vendesi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 29762 R

AZIENDA legnami in attività cerca serio capitalista. Offerte «Buon utile» Piccolo. 29287 R

AZIENDA sana, articoli correnti, rileverebbesi. Studio piazza Borsa 5, terzo. 29810 R

BOTTEGHINO buona posizione vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 29221 R

CASA con 4 locali e campagna, valore 22.000, cerco su prima intavolazione lire 7.000 per pagare entro cinque anni. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 29623 R

DITTA accreditata per allargare ottimo lavoro cerca socio capitalista lire 70-80.000. Mediatori esclusi. Offerte al giornale sub «Nessun rischio». 29041 R

CAPITALISTA disposto sovvenzionare merci cercasi. Scrivere «Capitalista» al Piccolo. 29368 R

DITTA cerca socio, capitali sviluppo commercio. Ottimo avvenire. Indirizzare «Tessera 505» Piccolo. 28955 R

GELATERIA-latteria, locale adattissimo affittasi a Pola, Carducci 35. 7378 R

INDUSTRIALE cerca socio 5000, per sviluppo industria. Offerte «Sviluppo» Piccolo. 29534 R

LATTERIA, centralissima posizione, vendesi ventiduemila lire. Offerte serie «Cassa pronta» Piccolo. 29543 R

LIRE 20.000 fino 25.000 cercansi per prima intavolazione ad Opicina. Offerte sub «K.» Piccolo. Mediatori esclusi. 29722 R

MACELLERIA in buona posizione compero. Rivolgersi dalle 10 alle 13 in trattoria Alla Luna, piazza Goldoni. 29592 R

MAGAZZINO carboni, bene avviato, cedesi con clientela. Offerte «Carboni» Piccolo. 29277 R

MAGAZZINO piccolo con ufficio, telefono, prestazione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 29732 R

NEGOZIANTE alimentari propria clientela cerca socio 40-50.000, possibilmente con magazzino. Indirizzo Piccolo. 29666 R

NEGOZIO coloniali, generi diversi, nel centro di una cittadina industriale della Venezia Giulia, cedesi. Scrivere «Buona posizione» al Piccolo. 11069 R

NEGOZIO manifatture, esistente cinquanta anni, centralissimo, vendesi lire ottantamila. Offerte serie «Pronta cassa» Piccolo. 29550 R

NEGOZIO frutta, buona posizione, cerco. Offerte dettagliate «Subito» Piccolo. 29151 R

NEGOZIO adatto qualsiasi ramo, con mobilio, cedesi buone condizioni. Pozzo mare 1. 29157 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, con vendita latte ed altri generi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29653 R

PER dare maggiore sviluppo ad una agenzia d'affari colla Spagna cercasi attivo intelligente collaboratore, con qualche capitale. Offerte con referenze sub «Spagna» Piccolo. 29297 R

SOCIA, socio, capitale 6-10.000, cercasi per smercio generi consumo; ottimi utili, capitale assicurato. Offerte «Generi» Piccolo. 29686 R

SOCIA disponga camera salotto uso ufficio cerca signora con azienda avviata. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 29896 R

STRAORDINARIA occasione, causa vecchiaia, vendo negozio commestibili, annesso quartiere, miti pretese, centro. Indirizzo al Piccolo. 29247 R

TORNITORE meccanico cercasi con piccolo capitale; officina bene avviata, lavoro assicurato. Rivolgersi oggi dalle 9-16. Indirizzo Piccolo. 29515 R

TRATTORIA bene avviata, con annessa sala da ballo, paraggi stazione centrale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29352 R

1000 lire, cambiale tre mesi, garanzia, cercasi. Offerte «Forte interesse» Piccolo. 29214 R

5000 cercansi prestito, compreso ottimo interesse, restituibili un anno. Offerte «Prestito «5000» Piccolo. 28837 R

35.000 disponibili per prima, città. Escluso mediatori. Offerte «Avvocato» Piccolo. 29201 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 2 piani, vicinanze mare e bagni, Capodistria, adatta anche hotel, vendesi. Rivolgersi Giorgio Linardi, Capodistria. 28683 S

CASA sei locali, piccolo terreno, vendesi 25000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 29289 S

CASA, 3 stanze parchettate, cucina, gas, orto vigneto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20273 S

CASA da vendere, metà prezzo. F. Piccoli, Pirano. 29674 S

CASETTA, 7 locali, orto, vicinanze città, vendesi convenientemente. Indirizzo Piccolo. 29723 S

CASETTA centro vendesi, venticinquemila. Indirizzo Piccolo. 29502 S

FONDO 120 tese vendesi; splendida posizione Scorcola, vista mare. Offerte «Santo» Piccolo. 28937 S

FONDO piccolo oppure tettoia, centro, compero prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 292551 S

VILLA vicina al centro comperasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «80.000». 29513 S

VILLA centrica, grande, acquistasi o appigionasi dieci anni. Offerte «Villa» Piccolo. 29632 S

VILLETTA di nuova costruzione con terreno, 20 minuti da Gorizia, bella posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 11070 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. A. MASCHERE, domino, costumi in stile, bellissimi, noleggiansi a prezzi senza concorrenza. Via Toro 8, II, destra. 2426 U

A. ACCERTAMENTI, indagini, informazioni private, vigilanze, assume, con propri agenti specializzati, «Piti». Autorizzato dal Governo. Trieste, Torrebianca 22. 29898 U

A. AVENDO da fare regali, ricordate sempre l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 24362 U

A. COSTUMI maschera, bellissimi, noleggiansi, prezzi bassissimi. Valerio, Piazza Cavana 3. 7395 U

ANONIMA. Come predissi, 2 donne si maritarono, 10 fidanzamenti, 7 riconciliaronsi col marito, 8 coll'amante, 24 uomini trovarono occupazione, 27 ebbero aumentato lo stipendio, a due nacquero figli maschi, e uno maritò la suocera col padrone di casa. Perseverate dunque ad indossare calze dell'Emporio di Via Mazzini, angolo S. Lazzaro. Mago Merlino. 29209 U

AVENDO da riparare degli orologi ricorrete all'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro n. 15. 29052 U

BLENORRAGIA curasi con iniezioni uretrali Perle Morelli. Rivolgersi principali farmacie. 1324 U

C. Non temo di lei, ho voluto esserlo sicuro. Giovedì verrò, lunedì devo partire. A. 29423 U

CHIROMANZIA, sistema Desbarrolles, lunga esperienza. Risultati brillantissimi. Piccardi 15, V, pomeriggio. 0360 U

DEBOLEZZA di mente e fisica, esaurimenti nervosi, nevrastenia, si combattono con gli ipofosfiti. Date all'organismo lo «Sirofosfit» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

DOMINO nuovissimi, rasati, vendonsi. Udine 10, pianoterra, sinistra. 29618 U

EDERA. Prego attendermi lunedì, ore 7, ufficio. Cordialmente saluto. Oti. 29263 U

FIORAIA. Giovedì aspettai inutilmente alla Fontana. Vuoi giovedì prossimo, medesima ora, luogo? Scrivimi. Ferruccio. 29419 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato e futuro. Via Zonta 5, III. 29125 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, massima segretezza, desiderando assistenza medica. Corso Garibaldi 23, I. 29091 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 29123 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; desiderando assistenza medica; segretezza. Giulia 29. 29766 U

MASCHERE, domino, costumi seta, nuovi, prezzi concorrenza. Toro 12, primo. 29128 U

MASCHERE, costumi splendidi, noleggiansi. Carducci 24, II. 29341 U

MASCHERE, grandioso elegantissimo assortimento, prezzi miti; costumi bambini. Chiozza 9, primo. 29834 U

MASCHERE, costumi nuovi, noleggiansi. Chiozza N. 25, I, sinistra. 29696 U

MATRIMONIO! Ricchi stranieri, facoltosi signori tedeschi, desiderano matrimonio. A signore, anche senza dote, dà informazioni, in tedesco, massima discrezione. Stabrey, Berlino N. 113, Stolpischestrasse 48. 10703 U

MATRIMONIO contrarrebbe trentacinquenne, industriale, reddito 50.000 annue, con signorina, vedova, buona, simpatica, amante sport. Scrivere dettagliatamente «Serietà» Piccolo. 28921 U

ORCHESTRINA (Jazz-band) disponibile per festini ballo. Informazioni: giornalmente, 1.30-2.30, Madonnina 1. 29451 U

PADRONI di casa, inquilini, leggete «Piero Vis'ciada», a voi dedicato. Brillantissimo. 29135 U

PICI, privo tue notizie, ti ritengo partita e già felicemente arrivata.... Scrivi. Saluti e auguri. Pici. 29892 U

SALA Italia (ex Berger). Oggi festino, dalle 18 alle 24. Seralmente lezioni. 0353 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Festino mascherato, 16-24. Maestro Giosafatto. 0358 U

SALA «Venezia», Tiziano 4. Oggi «matinée», dalle 11 alle 13. Veglione mascherato, dalle 16 al mattino. 29490 U

SALA «Diana». Oggi grande festino danzante, possono intervenire anche maschere. 29636 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 18 al mattino, Grande veglione domenicale. 29832 U

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo «Scabbiotal» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

UN raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose, si combattono efficacemente con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» (marca registrata), che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in due tipi: uno per adulti (L. 8) ed un secondo per bambini (L. 6). 324 U

TRENTACINQUENNE disoccupato aposerebbe signorina o signora disposta aiutarlo. Offerte «Bene» al Piccolo. 29884 U

VESTITO maschera «Colombina» vendesi, L. 20. Massimo d'Azeglio 20, porta 11. 29642 U

13 Stampa. Indicate mezzo, chiarirò equivoco. Saluti T. 29622 U

✝

NICOLÒ A. GAVAS

confortato dalla fede e dai suoi cari, esalò ieri sera l'anima Sua al Cielo, dopo breve malattia.

Immersa nel più profondo olore, la desolata figlia **ANGELICA** in unione al consorte **TEMISTOCLE ATHANASSOULA** e a nome pure dei nipoti **NICOLO', ELENA** e **IRENE ATHANASSOULA,** della cognata **VIERU' CRICCO,** nonchè dei fratelli e nipoti assenti, dà parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 10 corr., alle ore 14.30, dalla casa di via del Lazzaretto vecchio N. 28, alla chiesa Greco-Orientale e da questa al Camposanto.

Trieste, li 9 febbraio 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Dopo lunghe sofferenze spirava questa mane assistita dai suoi cari

VITTORIA ved. ZBONA

Il fratello **FRANCESCO IASBITZ,** la sorella **NATALIA STREHLER,** i nipoti **WILLY, BRUNO** e **CARLO STREHLER, dott. FEDERICO MORTON** (assente), unitamente agli altri parenti, profondamente addolorati, partecipano la triste notizia.

L'esequie e la tumulazione della cara estinta avranno luogo lunedì 11 m. c., ad ore 15, nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, addì 9 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

ROSA ved. PIZZINI

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimi, il fratello **RODOLFO,** la cognata **VITTORIA,** a nome pure dei nipoti **ERMINIO, RENATA, CARLA, BRUNO** e **RUDI,** nonchè degli altri congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Il trasporto dell'amatissima Estinta seguirà lunedì 11 corrente, ad ore 15, direttamente al Cimitero.

Trieste, 10 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Maria Mattiussi nata Persoglia

spirava questa mane dopo inenarrabili sofferenze, amorosamente assistita dai suoi figli e confortata dalla fede.

Accasciati dal dolore, il marito **GIOVANNI,** i figli **GIORDANO, NORMA, GIUSEPPE** e **ARISTIDE,** le nuore **MERCEDES** e **OSANNA,** a nome pure del cognato **ADAMO,** della sorella **GIUSEPPINA,** dei nipoti e degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 11 corr., alle ore 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via dei Gelsi.

Trieste, 9 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Dopo breve e penosa malattia, quest'oggi, nel pomeriggio, cessava di vivere

EVERARDO SNIDERICH

impiegato postale, d'anni 39

lasciando nel più profondo dolore la madre **CAROLINA,** la moglie **ESTER** nata **BELTRAMINI,** i figli **BRUNO, RENATO, TULLIO,** la suocera **GIUSEPPINA,** i cognati **ERMANNO, EDOARDO, FRANCESCO,** le cognate **PIERINA, MARIA** e **GIORGINA** e nipoti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 11 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Settefontane N. 30. Trieste, 9 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

✝

Oggi alle ore 15, si spense serenamente dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi

LUIGI ORELL

Impiegato agli Acquedotti comunali

lasciando nello sconsolato pianto la moglie **ANNA nata BENCICH,** i figli **ADA, ESTER, GIORGIO** e **ELIOS,** la sorella **CAROLINA** (assente), i quali a nome pure degli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno lunedì 11 corr., alle ore 14.30, movendo il convoglio dalla casa N. 2 di via di Roiano.

Trieste, li 9 febbraio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle cortesi persone che, sia col gentile invio di fiori od in altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto ed onorare la memoria del loro adorato

BRUNETTO

Un grazie speciale vada all'esimio medico curante **dott. Lino Urizio** che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza tentò di strapparlo alla morte.

Un grazie pure ai signori medici **primario dott. Danelon** e **dott. Windspach** ed alle infermiere del primo padiglione dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie PETRONIO e PERTOT

ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario di **GIACOMO STABILE** venne erroneamente omessa la croce.

Alle ore 16 del 4 corrente spegnevasi a Milano, dopo breve malattia, a soli ... anni,

Ernestina Kosi...

Straziati dal dolore, la madre **GIUSEPPINA,** le sorelle **FANNY, AN... MARIA, SILVIA, GIULIANA,** il cog... i nipoti ed il fidanzato **MAX RAU...** danno avviso dell'irreparabile evento a tutti i conoscenti.

Trieste, 9 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione dir...

✝

MARIA VISINTIN nata LAP...

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa ma... confortata dai suoi cari.

Il dolente consorte **GIOVANNI** in unione ... parenti tutti, dà il triste annuncio agli ... e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno ... menica 10 corr., alle ore 15.30, partendo ... casa N. 453 di Gretta di sopra, al Cimitero ... Barcola.

Trieste, 9 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

✝

GIOVANNI BELLAN

si spense serenamente quest'oggi dopo lu... sofferenze, lasciando nel più profondo d... la moglie **MARIA,** i figli **VITTORIO** (ass... **GALLIANO** ed **UMBERTO,** la nuora e la ni... che a nome di tutti gli altri parenti, ne d... la triste partecipazione agli amici e ... scenti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr., all... 10.45, partendo dalla cappella del civico osp...

Trieste, 9 febbraio 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III ...

Il **SINDACATO BANDISTICO** «... **SEPPE VERDI»** compie il mesto u... di annunciare la morte del consocio

Everardo Sniderich

avvenuta sabato 9 corrente.

I funerali delle care spoglie segui... no lunedì 11 corrente, ad ore 15, ... tendo il convoglio della via Settefon... N. 30.

✝

Dopo breve malattia, spirò nel ... del Signore

Giovanni Stefani...

d'anni 70

lasciando nel profondo dolore la co... te **CARLA,** i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 co... te, ad ore 15.30, partendo dalla cap... dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie STEFANIN e RU...

✝

MARIA UDOVICH nata SODOMA...

si spense serenamente quest'oggi, dopo ... soffrire.

Il desolato consorte **GIUSEPPE** in unione ... famiglie **SODOMACO, BOSE, MARCIANO** ... la triste partecipazione agli amici e con...

I funerali seguiranno domenica 10 co... ore 11, partendo il convoglio dalla ca... dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in ... guisa vollero onorare la memoria della ... amatissima

Giuseppina Brainich

e in modo speciale allo spett. Consor... Pistori, vadano le espressioni della ... perenne gratitudine e riconoscenza.

Famiglie BRAINICH e LOKA...